

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2023 - 2025

Che cos'è il PIAO

Il PIAO, Piano integrato di attività e organizzazione, è un nuovo adempimento semplificato per le pubbliche amministrazioni. È stato introdotto all'articolo 6 del decreto legge n. 80/2021, "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia", il cosiddetto "Decreto Reclutamento" convertito dalla legge 6 agosto 2021, n. 113. Il Decreto stabilisce che le amministrazioni debbano riunire in quest'unico atto tutta la programmazione, finora inserita in piani differenti, e relativa a: gestione delle risorse umane, organizzazione dei dipendenti nei vari uffici, formazione e modalità di prevenzione della corruzione.

Il PIAO ha durata triennale, ma viene aggiornato annualmente.

Esso definisce:

- gli obiettivi programmatici e strategici della performance;
- la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo;
- gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne;
- gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di anticorruzione;
- l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti, nonché la pianificazione delle attività;
- le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità;
- le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi.

Il Piano definisce, infine, le modalità di monitoraggio degli esiti, con cadenza periodica, inclusi gli impatti sugli utenti, anche attraverso rilevazioni della soddisfazione dell'utenza mediante gli strumenti.

Quali Piani sostituisce

L'articolo 1 del DPR n.81, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 151/2022 del 30 giugno 2022 individua i documenti assorbiti dal PIAO:

- Piano dei Fabbisogni di Personale (PFP);
- Piano della Performance (PdP);
- Piano di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PtPCT);

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2023 - 2025

- Piano Organizzativo del Lavoro Agile;
- Piano di Azioni Positive (PAP).

Struttura e contenuti

Il PIAO è strutturato in quattro sezioni:

- Scheda anagrafica dell'amministrazione, da compilarsi con tutti i dati identificativi dell'amministrazione.
- Valore pubblico, performance e anticorruzione, dove sono definiti i risultati attesi, in termini di obiettivi generali e specifici. Andrà indicato l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare, secondo le misure previste dall'Agenda Semplificazione e, per gli enti interessati dall'Agenda Digitale, secondo gli obiettivi di digitalizzazione ivi previsti. Inoltre, nella sottosezione programmazione-performance, andranno seguite le Linee Guida del Dipartimento della Funzione Pubblica;
- Organizzazione e capitale umano, dove verrà presentato il modello organizzativo adottato dall'Amministrazione o dall'Ente;
- Monitoraggio, dove saranno indicati gli strumenti e le modalità di monitoraggio, insieme alle rilevazioni di soddisfazioni degli utenti e dei responsabili.

Nel PIAO devono essere inclusi:

- le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità;
- le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi.

Mancata adozione del PIAO: quali sanzioni sono previste

Se il PIAO è omesso o assente saranno applicate le sanzioni di cui all'art. 10, comma 5, del D.Lgs 150/2009, che prevedono:

- divieto di erogazione della retribuzione di risultato ai dirigenti che risulteranno avere concorso alla mancata adozione del PIAO;
- divieto di assumere e affidare incarichi di consulenza o di collaborazione comunque denominati.

Si aggiunge anche la sanzione amministrativa da 1.000 a 10.000 euro prevista dall'articolo 19, comma 5, lettera b), del d.l. 90/2014, riferita alla mancata approvazione della programmazione anticorruzione.

COMUNE DI COMACCHIO

Provincia di Ferrara

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2023 - 2025

1^ Sezione di programmazione

SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE

Denominazione	Comune di Comacchio
Sede Legale	P.zza Folegatti, 15 - 44022 Comacchio (FE)
Sito internet istituzionale	https://www.comune.comacchio.fe.it
Telefono	0533 310 111
PEC	comune.comacchio@cert.comune.comacchio.fe.it
Codice fiscale	82000590388
P.Iva	00342190386
Codice Istat	038006
Codice Catastale	C912
Sindaco	Avv. Pierluigi Negri
Segretario Generale	Dr Giovanna Fazioli
Responsabile Prevenzione Corruzione e Trasparenza (RPCT)	Dr Giovanna Fazioli
Responsabile dell'Anagrafe Unica delle Stazioni Appaltanti del Comune di Comacchio (R.A.S.A.)	Dr Cecilia Bottoni
Responsabile dell'Anagrafe Unica delle Stazioni Appaltanti della Centrale Unica di Committenza (R.A.S.A.)	Dr Luisa Zanni
Responsabile della Protezione dei Dati Personali (DPO)	Ditta Empathia S.r.l.
Presidente Comitato Unico di Garanzia	Alessandra Cavallari

COMUNE DI COMACCHIO

Provincia di Ferrara

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2023 - 2025

2^ Sezione di programmazione

sottosezione 2.1

PREMESSA

L'art. 34 del Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi del Comune di Comacchio, pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente in Amministrazione trasparente/disposizioni generali/atti generali/Regolamenti, ai sensi dell'art. 12 del d.lgs. n. 33/2013, individua il ciclo di gestione della performance del Comune di Comacchio nelle seguenti fasi:

- a) definizione e assegnazione formale degli obiettivi alla dirigenza da parte della Giunta nell'ambito del Piano esecutivo di gestione, oggi nella sezione specifica del PIAO, nonché determinazione per ciascuno di essi dei valori attesi di risultato, dei rispettivi indicatori e delle risorse assegnate, previa approvazione del DUP coordinato con le linee programmatiche di mandato, comprensivo del piano degli obiettivi strategici;
- b) assegnazione a tutto il personale, ai fini della valutazione della performance, degli obiettivi di PEG e PDO, oggetto di valutazione;
- c) monitoraggio in corso di esercizio da parte della Giunta, dell'Organismo Indipendente di Valutazione, del Segretario Generale e/o Dirigente apicale, dei Dirigenti e attivazione di eventuali interventi correttivi;
- d) misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale a cura del Sindaco, dell'Organismo Indipendente di Valutazione, del Segretario Generale e/o Dirigente apicale e dei Dirigenti, ciascuno in funzione del proprio ambito;
- e) utilizzo dei sistemi premianti, secondo criteri di valorizzazione del merito;
- f) presentazione dei risultati alla Giunta, al Consiglio Comunale, nonché ai cittadini e agli utenti destinatari dei servizi, tramite la pubblicazione nel sito istituzionale del Comune.

Date queste modalità di svolgimento del ciclo all'interno dell'Ente, l'art. 33 del Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi del Comune di Comacchio ricorda che "Il Comune di Comacchio ispira la propria azione all'adozione continuativa e generalizzata di una metodologia di lavoro fondata sulla programmazione e sul controllo dei risultati, che costituiscono le leve essenziali a disposizione dell'ente per orientare il sistema organizzativo alla realizzazione degli obiettivi e delle strategie "

La definizione degli obiettivi, pertanto, finalizzata a principi di tale levatura, trova riscontro nel testo dell'art. 5, co. 2, d.lgs. n. 150/2009, che detta i requisiti che gli obiettivi definiti in sede di programmazione devono possedere per poter efficacemente raggiungere gli scopi cui sono preordinati.

Ad essi l'Amministrazione comacchiese si attinge nell'elaborazione degli obiettivi, attraverso l'annuale istruttoria condivisa dalle strutture dell'Ente.

I requisiti stabiliti dalla legge richiamata devono, dunque, essere:

- rilevanti e pertinenti rispetto ai bisogni della collettività, alla missione istituzionale, alle priorità politiche ed alle strategie dell'amministrazione;

COMUNE DI COMACCHIO

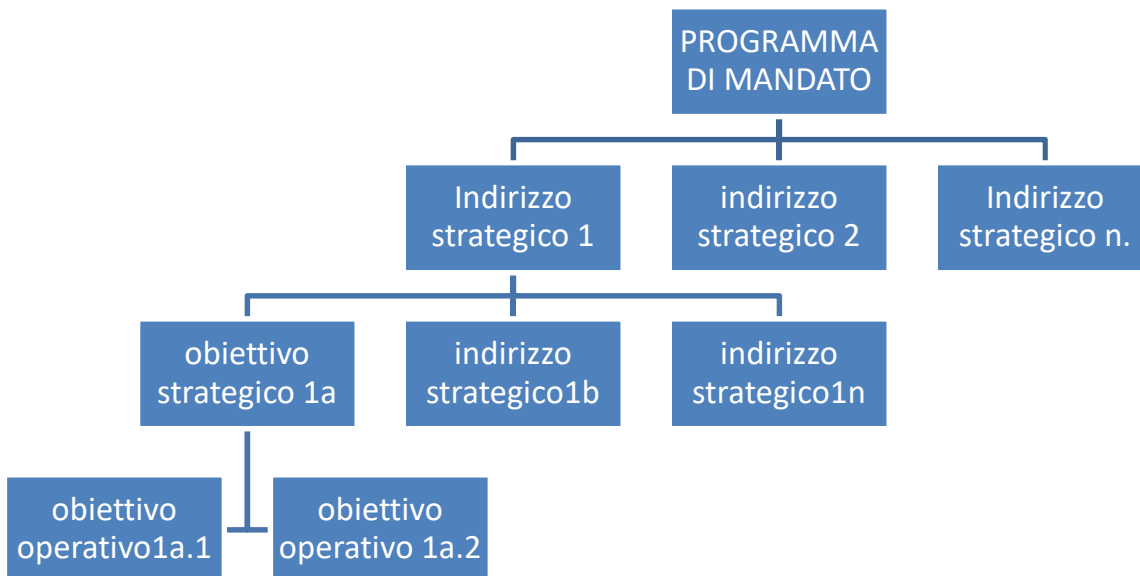
Provincia di Ferrara

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2023 - 2025

- specifici e misurabili in termini concreti e chiari;
- tali da determinare un significativo miglioramento della qualità dei servizi erogati e degli interventi;
- riferibili ad un arco temporale determinato, di norma corrispondente ad un anno;
- commisurati ai valori di riferimento derivanti da standard definiti a livello nazionale e internazionale, nonché da comparazioni con Amministrazioni omologhe;
- confrontabili con le tendenze della produttività dell'Amministrazione con riferimento, ove possibile, almeno al triennio precedente;
- correlati alla quantità e alla qualità delle risorse disponibili.

La performance è misurata e valutata a livello di ente, di struttura organizzativa e a livello individuale.

Albero del performance



La rappresentazione logico-grafica del sistema di pianificazione e degli obiettivi può essere fornito tramite l' "albero della performance", rappresentazione a cascata dei legami tra i vari livelli della programmazione integrando i documenti di pianificazione/programmazione dell'Ente: programma di mandato, Documento Unico di programmazione e Piao, spostandosi progressivamente dall'ottica quinquennale a quella annuale e rappresentando la totalità degli obiettivi, siano essi a valenza strategica, operativa o gestionale

A livello istituzionale/politico sono state individuate le linee programmatiche del mandato 2020-2025 del Sindaco, che costituiscono parte integrante e sostanziale del Documento Unico di Programmazione (DUP) 2022-2024 di questo Ente, approvato dal Consiglio Comunale con

COMUNE DI COMACCHIO

Provincia di Ferrara

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2023 - 2025

deliberazione n. 59 del 6 novembre 2020. Le linee programmatiche sono le macro-aree all'interno delle quali l'amministrazione intende realizzare i propri interventi/azioni/progetti.

Il programma di mandato viene sinteticamente rappresentato come segue



Gli indirizzi e obiettivi strategici, riconducibili ovviamente alle linee programmatiche degli organi politici, coprono un orizzonte pluriennale e sono contenuti nella sezione strategica del DUP approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 122 del 23.12.2022.

Gli indirizzi strategici sono desunti dalle linee programmatiche contenute nel programma di mandato del Sindaco e rappresentano le priorità politiche, gli impegni presi dai politici nei confronti degli elettori, ovvero le direttrici fondamentali lungo le quali si intende sviluppare nel corso del quinquennio l'azione dell'ente. Per ogni linea programmatica, gli organi politici individuano gli ambiti/le aree d'intervento verso cui l'organo politico vuole focalizzare/indirizzare il proprio impegno. Ogni indirizzo strategico deve essere collegato almeno ad una delle missioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e sue successive modificazioni ed integrazioni. Gli obiettivi strategici sono elaborati partendo dagli indirizzi strategici e devono essere collegati ad ogni missione di spesa prevista dalla normativa (D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.). Sono definiti dagli organi politici anche con il supporto degli organi tecnici e fanno parte della sezione strategica (SeS) del DUP. Sono i traguardi di massima e di lungo periodo che, all'interno di ogni area di intervento (indirizzo strategico), l'amministrazione si attende di raggiungere al termine del mandato amministrativo. Hanno perciò durata quinquennale. Ad ogni indirizzo strategico, definito tassativamente in relazione alla situazione finanziaria e/o alle condizioni interne ed esterne all'ente, può corrispondere uno o più obiettivi strategici.

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2023 - 2025

Gli obiettivi operativi sono formulati a partire dagli obiettivi strategici ed associati ad ogni programma previsto dalla normativa (D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.). Sono definiti dagli organi tecnici in stretto rapporto con gli organi politici. Fanno parte della sezione operativa (SeO) del DUP. Sono una specificazione dei traguardi strategici che l'amministrazione si prefigge di raggiungere nel medio periodo (triennio). L'orizzonte strategico viene, infine, declinato nel breve periodo, ovvero nei singoli esercizi, attraverso gli obiettivi operativi gestionali, definiti e contenuti nel PIAO. Gli obiettivi gestionali, formulati a partire dagli obiettivi operativi contenuti nella sezione operativa del DUP, fanno parte del PIAO. Rappresentano un dettaglio degli obiettivi operativi del DUP che vengono calati e quindi distribuiti rispetto a quella che è la struttura organizzativa dell'ente. Vengono quindi affidati dalla Giunta Comunale ai Responsabili di Settore/Servizi competenti, ciascuno dei quali all'interno del PIAO specifica le rispettive fasi. Gli indicatori di risultato degli obiettivi gestionali potranno coincidere con gli indicatori dell'obiettivo operativo oppure rappresentarne un ulteriore dettaglio.

VALORE PUBBLICO

Il concetto di valore pubblico si rinviene nel nuovo modo di concepire i percorsi di miglioramento delle amministrazioni pubbliche e, in particolare, delle loro performance. Infatti, un concetto che ha un'amministrazione pubblica in cui tutte le unità organizzative riescano a raggiungere le performance organizzative in modo eccellente erogando servizi di qualità (output), grazie ai contributi individuali (input) da parte dei propri dirigenti e dipendenti, avrà una maggiore probabilità di aiutare a conseguire le performance istituzionali indicate nel programma di mandato del Sindaco. Ma questa eccellenza sarebbe totalmente sterile laddove l'ente non riuscisse a creare "Valore Pubblico", ossia ad aumentare il benessere reale della collettività amministrata (outcome), e non sarebbe comunque riproducibile laddove l'ente non riuscisse a salvaguardare le proprie condizioni di sopravvivenza e sviluppo.

Per valore pubblico deve intendersi il miglioramento del livello di benessere sociale di una comunità amministrata, perseguito da un ente capace di svilupparsi economicamente facendo leva sulla riscoperta del suo vero patrimonio, ovvero i valori intangibili quali, ad esempio, la capacità organizzativa, le competenze delle sue risorse umane, la rete di relazioni interne ed esterne, la capacità di leggere il proprio territorio e di dare risposte adeguate, la tensione continua verso l'innovazione, la sostenibilità ambientale delle scelte, l'abbassamento del rischio di erosione del Valore Pubblico a seguito di trasparenza opaca (o burocratizzata) o di fenomeni corruttivi e non può prescindere da una rilevazione reale della realtà amministrata.

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE
2023 - 2025

2^ Sezione di programmazione

sottosezione 2.2

PERFORMANCE

La presente sezione contiene la programmazione degli obiettivi e degli indicatori di performance di efficienza e di efficacia dell'amministrazione, secondo quanto previsto dal Capo II del decreto legislativo n. 150 del 2009.

Gli obiettivi operativi sono anche finalizzati all'erogazione delle indennità di risultato dei Dirigenti e la produttività ai dipendenti comunali grazie ai regolamenti che prevedono la valutazione della performance individuale e organizzativa.

In questa sottosezione, l'amministrazione del comune di Comacchio definisce i risultati attesi in termini di obiettivi operativi, programmati in coerenza con i documenti di programmazione finanziaria **(TABELLA 1)**, tra i quali si possono riscontrare le modalità e le azioni finalizzate, nel periodo di riferimento, a realizzare la piena accessibilità, fisica e digitale **(TABELLA 3)**, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità, nonché l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare, secondo le misure previste dall'Agenda Semplificazione **(TABELLA 4)**, gli obiettivi del Piano di Miglioramento come descritti nella sezione sotto riportata **(TABELLA 2)**.

Seguono le tabelle predisposte per evidenziare il collegamento tra i diversi strumenti programmati

Nella definizione degli obiettivi operativo con i Dirigenti l'Amministrazione ha inteso toccare tutte le priorità strategiche.(TABELLA 1/TABELLA5)

COMUNE DI COMACCHIO

Provincia di Ferrara

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE

2023 - 2025

PRIORITA' STRATEGICHE DEL COMUNE DI COMACCHIO

Tabella 1

PRIORITA' STRATEGICA		OBIETTIVO STRATEGICO	
1	PER IL LAVORO	1.1	Centro storico, il vero centro del commercio
2	PER I GIOVANI	2.1	Scuola culla della civiltà
3	PER IL TERRITORIO	3.1	Manutenzione diffusa e costante
4	PER IL TURISMO	4.1	Ampliare e diversificare l'offerta e la stagione turistica
5	PER LA SEMPLIFICAZIONE	5.1	Armonizzazione e riqualificazione della macchina comunale
6	PER L'AMBIENTE	6.1	Ambiente urbano
7	PER LA LEGALITÀ	7.1	7.1 Contrasto all'abusivismo commerciale
		7.2	7.2 Sicurezza Stradale
		7.3	7.3 Sicurezza Urbana
8	PER LO SPORT	8.1	8.1 Investire per implementare la rete degli impianti
		8.2	Sviluppare sinergie con le associazioni sportive
9	PER IL SOCIALE E LA SALUTE	9.3	Sviluppare con ACER progettualità
		9.5	Promuovere innovative progettualità di contrasto alla povertà
10	PER LA CULTURA	10.1	Proseguire nel processo di promozione e valorizzazione degli istituti culturali
		1.4	Attivare sinergie con le rassegne culturali di livello nazionale in grado di proiettare Comacchio in una dimensione di sempre maggior rilevanza
11	PER LE POLITICHE FISCALI	11.1	Migliorare la governance del sistema fiscale,

COMUNE DI COMACCHIO

Provincia di Ferrara

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2023 - 2025

PNRR e PIANO DI MIGLIORAMENTO DEL COMUNE DI COMACCHIO

Il PNRR, unitamente ai fondi europei per il 2021-2027, offre al Paese una quantità di risorse superiori a quelle del Piano Marshall nel secondo dopoguerra. L'attuazione efficace e veloce di tali investimenti dipende dalla semplificazione dei processi, dalla trasformazione digitale delle Pubbliche Amministrazioni e dal raggiungimento di dimensioni ottimali minime per la produzione dei molteplici servizi a famiglie e imprese.

Il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia" ha previsto le modalità per il reclutamento di personale qualificato ed esperto per il supporto alle amministrazioni territoriali nella gestione dei procedimenti amministrativi complessi, con particolare riferimento a quelli connessi all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza. Di seguito il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 novembre 2021 (DPCM 12/11/2021) recante il riparto delle risorse per il conferimento di incarichi di collaborazione per il supporto ai procedimenti amministrativi connessi all'attuazione del PNRR, ai sensi dell'articolo 9, comma 1, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, e in particolare l'articolo 2, comma 2, del predetto decreto ha stabilito che le Regioni e province autonome provvedano, sulla base di appositi Piani territoriali, a mettere a disposizione delle province, delle città metropolitane, dei comuni e delle loro unioni una quota dei professionisti ed esperti di cui all'articolo 1.

Il Piano Territoriale della Regione Emilia-Romagna per il conferimento degli incarichi (PTR) ha inteso, in coerenza agli obiettivi del PNRR:

- assicurare non solo un rafforzamento amministrativo a livello territoriale attraverso task force multidisciplinari da affiancare agli enti locali, per velocizzare gli investimenti a valere sul PNRR, ma anche potenziare la capacità dell'intero sistema territoriale di pianificare e attuare in modo sinergico gli interventi, attraverso l'attivazione di un sistema di monitoraggio unitario dello stato di avanzamento fisico e finanziario;
- perseguire obiettivi di performance quantitativi e qualitativi, puntando a migliorare sensibilmente la capacità autorizzatoria dalla PA a cittadini e imprese, nonché l'efficienza organizzativa delle amministrazioni pubbliche coinvolte nell'attuazione delle misure del PNRR;

In Emilia-Romagna la task force individuata ha analizzato i tempi dei processi autorizzatori in capo agli Enti locali rilevandone le prime criticità ed ha elaborato i Piani di miglioramento finalizzati ad accelerare le autorizzazioni e aumentare l'accoglimento delle richieste.

Il comune di Comacchio, ha partecipato attivamente alla predisposizione del Piano e con deliberazione della Giunta comunale del 31.01.2023 lo ha approvato.

L'intervento si inquadra nell'ambito del PNRR - Missione 1 "Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo", Componente 1 "Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA",

COMUNE DI COMACCHIO

Provincia di Ferrara

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2023 - 2025

investimento 2.2 “Task Force digitalizzazione, monitoraggio performance”, subinvestimento 2.2.3 “Digitalizzazione delle procedure (SUAP & SUE)”.

Gli obiettivi hanno valenza triennale.

Tabella di sintesi degli obiettivi pluriennali contenuti nel Piano di Miglioramento: Tabella 2

N	MISURA	N	OGGETTO AZIONE DI MIGLIORAMENTO	ANNO	PIAO
1	Applicazioni e Cloud	1	Gestione digitale delle istanze dei processi edilizi e ambientali	2025	Ob 1 Sett IV- V
		2	Richiesta di attestazioni, certificati e atti in materia urbanistica ed edilizia (ad es. C.D.U., attestazioni di idoneità alloggi, accesso agli atti pratiche edilizie) in modalità digitale	2025	Ob 2 Sett IV- V
		3	Digitalizzazione dell’archivio delle pratiche edilizie	2025	Ob 3 Sett IV- V
		4	Approvazione di un Piano dedicato all’attuazione degli obiettivi di trasformazione digitale in accordo con il Piano Triennale ICT nazionale	2023	Ob 10 Sett III
2	Macrostruttura e nuovi servizi	1	Supporto alla dotazione organica con personale a TD	2023	Ob 5 Sett II
		2	Implementazione dell’Ufficio Demanio	2025	Ob 9 Sett IV- V
3	Patto per il Lavoro e per il clima locale e nuovi servizi	1	Accordi fra Pubbliche Amministrazioni per la semplificazione e la velocizzazione dei procedimenti autorizzativi	2025	
		2	Installazione di impianti fotovoltaici su aree pubbliche idonee ai sensi del DECRETO LEGISLATIVO 8 novembre 2021, n. 199 s.i.m o su coperture di edifici pubblici in PPP (forma di cooperazione tra soggetti pubblici e privati).	2025	
		3	Pubblicazione dello stato di avanzamento dei progetti PNRR	2023	Ob 5 Segretario Generale

COMUNE DI COMACCHIO

Provincia di Ferrara

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2023 - 2025

Tabella 3

AZIONI FINALIZZATE A REALIZZARE LA PIENA ACCESSIBILITA' FISICA E DIGITALE 2023			
N.	AZIONE	Settore	N. Obiettivo operativo
1	adeguamento agli standard ministeriali dei musei per all'eliminare le barriere fisiche, sensoriali e cognitive alla fruizione dei contenuti culturali	Settore I	18
2	Sportello Telematico Polifunzionale	Settore III	10
3	riduzione dei tempi complessivi dei processi per l'emissione dei provvedimenti SUE e SUAP	Settore IV V	1
4	riduzione dei tempi complessivi dei processi per l'emissione dei provvedimenti finali certificati e atti in materia di urbanistica ed edilizia	Settore IV V	2
5	semplificazione e nel miglioramento del rapporto con la cittadinanza Ufficio Demanio Marittimo	Settore IV V	9

Tabella 4

ELENCO DELLE PROCEDURE DA SEMPLIFICARE E REIGEGNERIZZARE DA PIANO DI MIGLIORAMENTO			
	ANNO 2023	ANNO 2024	ANNO 2025
N.	PROCEDURA		
1	Permesso di costruire (senza atti di assenso esterno) - Ex art. 18 L.R. 15/2013		
2	Permesso di Costruire con autorizzazione agli scarichi e alle emissioni in atmosfera		
3	Permesso di costruire in sanatoria		
4	SCIA condizionata - Ex art. 14 L.R. 15/2013		
5	CILA condizionata - Ex art. 7, comma 4 e ss. L.R. 15/2013		
6	Accesso Agli atti		
7	Autorizzazione paesaggistica ordinaria		
8	Certificato di destinazione Urbanistica		
9	Installazione tende, insegne e altri manufatti pubblicitari		
10	VAS - Valutazione ambientale strategica (solo per la Provincia)		
11	VIA - Valutazione impatto ambientale (PAUR)		
12	Gara Affidamento lavori sopra soglia (solo per le centrali di committenza)		
13	PAS: Procedura Abilitativa Semplificata (fonti energetiche rinnovabili)		
14	Approvazione PUA		
PIANO DI MIGLIORAMENTO DEL COMUNE DI COMACCHIO -PNRR - Missione 1 "Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo", Componente 1 "Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA", investimento 2.2 "Task Force digitalizzazione, monitoraggio performance", sub-investimento 2.2.3 "Digitalizzazione delle procedure (SUAP & SUE)"			

COMUNE DI COMACCHIO

Provincia di Ferrara

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2023 - 2025

Nella tabella che segue sono riepilogati gli obiettivi operativi che possono rinvenirsi nella loro completezza nell'Allegato 1 (da 1.1 a 1.9) al presente Piano Operativo con l'individuazione dei relativi parametri di misurazione ed indicatori di risultato

La tabella evidenzia il collegamento con gli obiettivi strategici ed è in stretta connessione logico consequenziale con la Tabella 1.

TABELLA RIEPILOGO OBIETTIVI OPERATIVI Tabella1/Tabella5

SETTORE I		
N. obiettivo strategico	Settore	Oggetto
2.1. Scuola culla della civiltà	Settore I	1-affidamento triennale della gestione del servizio di integrazione scolastica di alunni disabili
2.1. Scuola culla della civiltà	Settore I	2-aggiornamento del Regolamento comunale dei nidi e servizi per l'infanzia
2.1 Scuola culla della civiltà	Settore I	3-aggiornamento del Regolamento comunale dei campi estivi comunali
4.1 Ampliare e diversificare l'offerta e la stagione turistica	Settore I	4-manifestazione denominata Comacchio Beach Festival
4.1 Ampliare e diversificare l'offerta e la stagione turistica	Settore I	5-tradizionale Sagra dell'Anguilla
4.1 Ampliare e diversificare l'offerta e la stagione turistica	Settore I	6-Notte Rosa
4.1 Ampliare e diversificare l'offerta e la stagione turistica	Settore I	7-mostre mercato serali che si svolgono nei sette Lidi di Comacchio
5.1 Armonizzazione e riqualificazione della macchina comunale	Settore I	8-aggiornamento del Regolamento comunale
1.2 Centro storico, il vero centro del commercio	Settore I	9-Regolamento esercizio delle attività commerciali
9.5 Promuovere innovative progettualità di contrasto alla povertà	Settore I	10-politiche strategiche a sostegno di soggetti vulnerabili o a rischio di esclusione sociale
9.3 Sviluppare con ACER progettualità	Settore I	11-osservatorio della morosità alloggi ERP

COMUNE DI COMACCHIO

Provincia di Ferrara

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2023 - 2025

8.1 Investire per implementare la rete degli impianti 8.2 Sviluppare sinergie con le associazioni sportive	Settore I	12-Regolamento per l'utilizzo e la gestione degli impianti sportivi
8.1 Investire per implementare la rete degli impianti 8.2 Sviluppare sinergie con le associazioni sportive	Settore I	13-Cittadella dello Sport
8.1 Investire per implementare la rete degli impianti 8.2 Sviluppare sinergie con le associazioni sportive	Settore I	14-Regolamento per la concessione temporanea degli spazi comunali
10.1 Proseguire nel processo di promozione e valorizzazione degli istituti culturali	Settore I	15-Implementazione delle schede di catalogazione
10.1 Proseguire nel processo di promozione e valorizzazione degli istituti culturali	Settore I	16-Casone Bellocchio
10.4 Attivare sinergie con le rassegne culturali di livello nazionale in grado di proiettare Comacchio in una dimensione di sempre maggior rilevanza	Settore I	17-Organizzazione ciclo di conferenze e giornata di studi
10.1 Proseguire nel processo di promozione e valorizzazione degli istituti culturali	Settore I	18-adeguamento agli standard ministeriali dei musei per all'eliminare le barriere fisiche, sensoriali e cognitive alla fruizione dei contenuti culturali
10.1 Proseguire nel processo di promozione e valorizzazione degli istituti culturali	Settore I	19-Padiglione ad archi Predisposizione dei contenuti culturali per definire gli indirizzi alla progettazione ed alla gara

SETTORE II

N. obiettivo strategico	Settore	Oggetto
5.1 Armonizzazione e riqualificazione della macchina comunale	Settore II	1-revisione del Nuovo Ordinamento Professionale e regolamento dei processi di reclutamento del personale
5.1 Armonizzazione e riqualificazione della macchina comunale	Settore II	2-revisione della disciplina inerente il Patrocinio Legale al personale dipendente
5.1 Armonizzazione e riqualificazione della macchina comunale	Settore II	3-redazione del Piano della Formazione
5.1 Armonizzazione e riqualificazione della macchina comunale	Settore II	4-regolamento per il conferimento degli incarichi esterni

COMUNE DI COMACCHIO

Provincia di Ferrara

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2023 - 2025

5.1 Armonizzazione e riqualificazione della macchina comunale	Settore II	5-Supporto alla dotazione organica con personale a TD
---	-------------------	---

SETTORE III

N. obiettivo strategico	Settore	Oggetto
5.1 Armonizzazione e riqualificazione della macchina comunale	Settore III	1-controllo finanziario sulle spese di investimento
5.1 Armonizzazione e riqualificazione della macchina comunale	Settore III	2-monitoraggio dei dati presenti sulla Piattaforma per i crediti commerciali
11.1 Migliorare la governance del sistema fiscale, elevare la qualità dei servizi resi ai contribuenti-utenti	Settore III	3-attività di accertamento IMU
11.1 Migliorare la governance del sistema fiscale, elevare la qualità dei servizi resi ai contribuenti-utenti	Settore III	4-Imposta comunale sulla pubblicità
5.1 Armonizzazione e riqualificazione della macchina comunale	Settore III	5-importazione archivi di protocollo e atti amministrativi da "Archidoc" verso "Sicraweb"
11.1 Migliorare la governance del sistema fiscale, elevare la qualità dei servizi resi ai contribuenti-utenti	Settore III	6-Piano generale degli impianti pubblicitari
11.1 Migliorare la governance del sistema fiscale, elevare la qualità dei servizi resi ai contribuenti-utenti	Settore III	7-Convenzione tra Comune di Comacchio e AIRBNB
5.1 Armonizzazione e riqualificazione della macchina comunale	Settore III	8-realizzazione di un applicativo per la gestione del magazzino dei prodotti di cancelleria
5.1 Armonizzazione e riqualificazione della macchina comunale	Settore III	9-implementazione dell'attuale sistema dei controlli sulle società ed enti strumentali partecipati,
5.1 Armonizzazione e riqualificazione della macchina comunale	Settore III	10-Sportello Telematico Polifunzionale

SETTORE IV V

N. obiettivo strategico	Settore	Oggetto
5.1 Armonizzazione e riqualificazione della macchina comunale	Settore IV V	1-riduzione dei tempi complessivi dei processi per l'emissione dei provvedimenti SUE e SUAP
5.1 Armonizzazione e riqualificazione della macchina comunale	Settore IV V	2-riduzione dei tempi complessivi dei processi per l'emissione dei provvedimenti finali certificati e atti in materia di urbanistica ed edilizia

COMUNE DI COMACCHIO

Provincia di Ferrara

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2023 - 2025

5.1 Armonizzazione e riqualificazione della macchina comunale	Settore IV V	3-digitalizzazione dell'archivio delle pratiche edilizie
5.1 Armonizzazione e riqualificazione della macchina comunale	Settore IV V	4-Redazione delle Istruttorie VIA e PUA
5.1 Armonizzazione e riqualificazione della macchina comunale	Settore IV V	5-Valle Molino
3.1. Manutenzione diffusa e costante	Settore IV V	6-manutenzione straordinaria rete stradale dei Lidi di Comacchio
11.1 Migliorare la governance del sistema fiscale, elevare la qualità dei servizi resi ai contribuenti-utenti	Settore IV V	7-messa in sicurezza di tutto il complesso di Sant'Agostino
4.1 Ampliare e diversificare l'offerta e la stagione turistica	Settore IV V	8-servizio per l'allestimento degli eventi
5.1 Armonizzazione e riqualificazione della macchina comunale	Settore IV V	9-semplificazione e nel miglioramento del rapporto con la cittadinanza Ufficio Demanio Marittimo

SETTORE VI

N. obiettivo strategico	Settore	Oggetto
3.1 Manutenzione diffusa e costante	Settore VI	1-protocollo operativo fra CADF, Regione e Comune
3.1 Manutenzione diffusa e costante	Settore VI	2-monitoraggio andamento della salinità delle falde di lido degli Estensi, lido di Spina e Volano
3.1 Manutenzione diffusa e costante	Settore VI	3-Vigilanza finalizzata alla verifica delle necessarie manutenzioni da effettuare nel tratto delle arginature del Canale Navigabile
3.1 Manutenzione diffusa e costante	Settore VI	4-Tavolo di lavoro con consorzio di bonifica, arpae , Cadf, Regione E-R e Protezione Civile Comunale per la predisposizione di bozze di studio di fattibilità di estensione rete bonifica
3.1 Manutenzione diffusa e costante	Settore VI	5-programmazione degli interventi di asportazione del secco e messa in sicurezza delle Pinete litoranee

COMANDO

N. obiettivo strategico	Settore	Oggetto
6.1 ambiente urbano	Comando	1-potenziamento dei controlli e dell'attività accertativa e repressiva del fenomeno di abbandono illecito di rifiuti
7.1 Contrasto all'abusivismo commerciale	Comando	2-abusivismo commerciale. Progetto Un Mare di Legalità

COMUNE DI COMACCHIO

Provincia di Ferrara

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2023 - 2025

7.2 Sicurezza Stradale	Comando	3-sicurezza stradale
7.3 Sicurezza Urbana	Comando	4-programmazione specifici servizi di pattuglia con orari diversi da quelli di Istituto
7.4 Sicurezza Urbana	Comando	5-prevenzione e contrasto alla vendita e la cessione di sostanze stupefacenti nel territorio del Comune di Comacchio.
7.4 Sicurezza Urbana	Comando	6-ampliamento attuale sistema di videosorveglianza e del Sistema nazionale transiti e lettura targhe veicoli
5.1 Armonizzazione e riqualificazione della macchina comunale	Comando	7-accertamento delle violazioni in materia di sosta con modalità digitale - informatica attraverso specifici palmari

Segue l'evidenza degli obiettivi c.d. trasversali, quelli cioè che richiedono lo sforzo organizzativo e partecipativo di più settori. Tali obiettivi, se non primari, si aggiungono al peso valutativo del settore coinvolto.

OBIETTIVI TRASVERSALI			
N.	OGGETTO	settore secondario	Primario
1	potenziamento dei controlli e dell'attività accertativa e repressiva del fenomeno di abbandono illecito di rifiuti	Settore IV V	Comando
2	prevenzione e contrasto alla vendita e la cessione di sostanze stupefacenti nel territorio del Comune di Comacchio	Settore III Settore IV V	Comando
3	ampliamento attuale sistema di videosorveglianza e del Sistema nazionale transiti e lettura targhe veicoli	Settore III Settore IV V	Comando
4	Piano generale degli impianti pubblicitari	Settore IV V	Settore III
5	affidamento triennale della gestione del servizio di integrazione scolastica di alunni disabili	Segretario Generale	Settore I
6	Cittadella dello Sport	Segretario Generale	Settore I
7	adeguamento agli standard ministeriali dei musei per eliminare le barriere fisiche, sensoriali e cognitive alla fruizione dei contenuti culturali	Settore III	Settore I
8	Padiglione ad archi Predisposizione dei contenuti culturali per definire gli indirizzi alla progettazione ed alla gara	Settore IV V	Settore I
9	riduzione dei tempi complessivi dei processi per l'emissione dei provvedimenti SUE e SUAP	Segretario Generale Settore III	Settore IV V
10	riduzione dei tempi complessivi dei processi per l'emissione dei provvedimenti finali certificati e atti in materia di urbanistica ed edilizia	Settore III	Settore IV V
11	manutenzione straordinaria rete stradale dei Lidi di Comacchio	Segretario Generale	Settore IV V

COMUNE DI COMACCHIO

Provincia di Ferrara

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2023 - 2025

12	semplificazione e nel miglioramento del rapporto con la cittadinanza	Settore III	Settore IV V
----	--	-------------	--------------

Infine gli obiettivi prioritari particolarmente legati alla performance organizzativa perché coinvolgono TUTTI i SETTORI e TUTTI i SERVIZI dell'Ente. Anche questi obiettivi, se non primari, si aggiungono al peso valutativo del settore coinvolto. E' individuato solo un obiettivo prioritario che interessa solo il Settore Comando PL.

OBIETTIVI PRIORITARI		
N. obiettivo strategico	Settore e N. Obiettivo Operativo	Oggetto
5.1 Armonizzazione e riqualificazione della macchina comunale	Settore II n.1	revisione del Nuovo Ordinamento Professionale e regolamento dei processi di reclutamento del personale
5.1 Armonizzazione e riqualificazione della macchina comunale	Settore II n.3	redazione del Piano della Formazione
5.1 Armonizzazione e riqualificazione della macchina comunale	Settore II n.4	regolamento per il conferimento degli incarichi esterni
5.1 Armonizzazione e riqualificazione della macchina comunale	Segretario Generale n.1	monitoraggio sullo stato di attuazione degli obiettivi e sulla verifica degli adempimenti in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza
5.1 Armonizzazione e riqualificazione della macchina comunale	Segretario Generale n.2	rafforzamento della strategia di prevenzione della corruzione e dell'antiriciclaggio
5.1 Armonizzazione e riqualificazione della macchina comunale	Segretario Generale n.3	aggiornamento del regolamento sulla disciplina per il conferimento di incarichi di patrocinio legale
5.1 Armonizzazione e riqualificazione della macchina comunale	Segretario Generale n.4	corsi di aggiornamento normativo in materia di appalti e concessioni
5.1 Armonizzazione e riqualificazione della macchina comunale	Segretario Generale n.5	sito del Comune con evidenziazione sezione PNRR

COMUNE DI COMACCHIO

Provincia di Ferrara

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2023 - 2025

5.1 Armonizzazione e riqualificazione della macchina comunale	Settore III n.10	Sportello Telematico Polifunzionale
5.1 Armonizzazione e riqualificazione della macchina comunale	Settore II n. 5	Supporto alla dotazione organica con personale a TD
7.1 Contrasto all'abusivismo commerciale	Comando n. 2	abusivismo commerciale. Progetto Un Mare di Legalità

Gli obiettivi operativi sono rinvenibili nell'allegato 1 (da 1.1 a 1.9) al presente Piano

PEG FINANZIARIO

Con Deliberazione della Giunta Comunale n. 1 del 13.01.2023, l'Amministrazione del Comune di Comacchio ha provveduto ad assegnare le risorse finanziarie relative al Bilancio di Previsione 2023/2025 ai Dirigenti.

Nel presente Piano, pertanto, si fa espresso riferimento a tale assegnazione, mentre per la parte relativa alle funzioni di rispettiva competenza e all'assegnazione del personale, si fa riferimento a quanto riportato nella sezione Sezione n. 3 Programmazione sottosezione 3.1 - STRUTTURA ORGANIZZATIVA.

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE
2023 - 2025

2^ Sezione di programmazione

sottosezione 2.3

RISCHI CORRUTTIVI - TRASPARENZA

La presente sezione, predisposta dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), è costituita dai seguenti elementi essenziali:

- Valutazione di impatto del contesto esterno
- Valutazione di impatto del contesto interno
- Mappatura dei processi
- Identificazione e valutazione dei rischi corruttivi potenziali e concreti
- Progettazione delle misure organizzative per il trattamento del rischio
- Monitoraggio sull'idoneità e sull'attuazione delle misure
- Programmazione dell'attuazione della trasparenza e relativo monitoraggio

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2023 - 2025

1. Parte generale

1.1 Premessa

Per le premesse si fa espresso richiamo al Piano 2022/2024 reperibile al seguente indirizzo:

https://comacchio.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza/papca-ap?p_p_id=jcitygovalbopubblicazioni_WAR_jcitygovalbiportlet&p_p_lifecycle=2&p_p_state=pop_up&p_p_mode=view&p_p_resource_id=downloadAllegato&p_p_cacheability=cacheLevelPage&jcitygovalbopubblicazioni_WAR_jcitygovalbiportlet_downloadSigned=false&jcitygovalbopubblicazioni_WAR_jcitygovalbiportlet_id=4437965&jcitygovalbopubblicazioni_WAR_jcitygovalbiportlet_action=mostraDettaglio&jcitygovalbopubblicazioni_WAR_jcitygovalbiportlet_fromAction=recuperaDettaglio

La presente sottosezione del PIAO 2023/2025, denominata “Rischi corruttivi e trasparenza” costituisce in ambito comunale un aggiornamento e adeguamento del precedente Piano 2022/2024 e recepisce gli indirizzi contenuti nel PNA dell'ANAC, approvato con delibera n. 1064 del 13 novembre 2019, nonché le indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi di cui all'Allegato 1 a detto PNA.

Nell'elaborazione del presente Piano si è tenuto conto altresì del Vademecum approvato dal Consiglio dell'ANAC in data 02 febbraio 2022 ad oggetto: “Orientamenti per la pianificazione anticorruzione e trasparenza 2022” e del nuovo PNA 2023/2025 del 16.11.2022, i cui contenuti sono orientati all'attuazione della disciplina del PIAO.

Per una visione organica della normativa di riferimento e altra documentazione utile, si rimanda al sito dell'ANAC (<http://www.anticorruzione.it>).

1.2 I soggetti coinvolti nel sistema di prevenzione e nella gestione del rischio

All'interno dell'Ente sono definiti ruoli e ambiti di responsabilità per l'attuazione delle misure per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza.

La violazione, nonché il mancato o incompleto adempimento delle misure di prevenzione della corruzione e/o il dovere di collaborazione, costituisce illecito disciplinare, così come la mancata collaborazione alle richieste del Responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza (RPCT). **Pertanto, tutti i Dirigenti, i funzionari, il personale dipendente ed i collaboratori sono tenuti a fornire al RPCT la necessaria collaborazione.**

1.2.1 Il responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza (RPCT)

Il comma 7, dell'art. 1, della legge 190/2012 prevede che l'organo di indirizzo individui, “di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio”, il responsabile anticorruzione e della trasparenza.

Negli enti locali il RPCT è individuato, di norma, nel segretario o nel dirigente apicale, salva diversa e motivata determinazione.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza (RPCT) di questo ente è il Segretario Generale – **Dott.ssa Giovanna Fazioli**, come da decreti sindacali n. 37 del 25.06.2018 e n. 42 del 06.11.2020.

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2023 - 2025

In caso di assenza temporanea del Segretario Generale/RPCT viene individuato, quale sostituto, il **Vicesegretario Generale**, nella persona del Dirigente del Settore III^A - **Dott. Silvio Santaniello** o altra figura che dovesse sostituirlo.

Inoltre, in caso di *vacatio* del ruolo di RPCT, viene individuato, quale sostituto, il Vicesegretario Generale, nella persona del Dirigente del Settore III^A - Dott. Silvio Santaniello.

Il RPCT svolge i compiti previsti dall'articolo 1 della legge 190/2012.

La presente sottosezione del PIAO, oltre ad evidenziare l'avvenuta individuazione nel RPCT del soggetto "gestore" di cui sopra, prevede altresì l'applicazione di disposizioni interne in materia di antiriciclaggio, con particolare riferimento alla procedura di identificazione del "Titolare effettivo" dei soggetti privati che inoltrano domande ed istanze nei confronti del Comune e che operano in settori ad elevato rischio di corruzione e riciclaggio. E' compito inoltre del soggetto "gestore"/RPCT di vigilare affinché, nelle procedure finanziate con fondi PNRR e PNC, sia richiesta da parte della stazione appaltante l'indicazione del "Titolare effettivo" e l'assenza di conflitti di interessi sullo stesso con riferimento agli appalti in corso, ai sensi dell'art. 22, comma 1, del Regolamento UE 241/2021. Ciò avviene tramite somministrazione di questionari semestrali e circolari esplicative.

In materia di trasparenza, il RPCT svolge attività di controllo sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate nonché segnalando all'organo di indirizzo politico, all'Organismo indipendente di valutazione (OIV), all'ANAC e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione" (art. 43, comma 1, d.lgs. 33/2013).

Il RPCT collabora con l'ANAC per favorire l'attuazione della disciplina sulla trasparenza (ANAC, deliberazione n. 1074/2018, pag. 16). Le modalità di interlocuzione e di raccordo sono state definite dall'Autorità con il Regolamento del 29 marzo 2017.

1.2.2 L'organo di indirizzo politico

Gli organi di indirizzo politico devono svolgere un ruolo pro-attivo nel processo di definizione delle strategie di prevenzione della corruzione, creando un contesto che sia di reale supporto al RPCT e sono destinatari della Relazione annuale del RPCT, che dà conto dell'attività svolta e di eventuali disfunzioni riscontrate nell'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione e di trasparenza:

In particolare, l'organo di indirizzo politico, ha il compito di:

- valorizzare, in sede di formulazione degli indirizzi e delle strategie dell'amministrazione, lo sviluppo e la realizzazione di un efficace processo di gestione del rischio di corruzione;
- tenere conto, in sede di nomina del RPCT, delle competenze e della autorevolezza necessarie al corretto svolgimento delle funzioni ad esso assegnate e ad operarsi affinché le stesse siano sviluppate nel tempo;

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2023 - 2025

- assicurare al RPCT un supporto concreto, garantendo la disponibilità di risorse umane e digitali adeguate, al fine di favorire il corretto svolgimento delle sue funzioni;
- promuovere una cultura della valutazione del rischio all'interno dell'organizzazione, incentivando l'attuazione di percorsi formativi e di sensibilizzazione relativi all'etica pubblica che coinvolgano l'intero personale;
- adottare il PIAO.

1.2.3 I dirigenti e i responsabili delle unità organizzative

I Dirigenti hanno un ruolo attivo sia nell'elaborazione del Piano anticorruzione sia nella sua esecuzione in quanto responsabili dell'attuazione di tutte le misure di prevenzione, dei controlli sull'integrità dei comportamenti e sull'operato dei propri dipendenti e collaboratori.

L'attuazione o meno di tali attività, per i quali sono coadiuvati dal personale alle loro dipendenze, è rilevata anche ai fini del procedimento di valutazione della performance individuale.

I Dirigenti, individuati come "Referenti per l'attuazione del Piano anticorruzione", in particolare, devono:

- valorizzare la realizzazione di un efficace processo di gestione del rischio di corruzione in sede di formulazione degli obiettivi delle proprie unità organizzative;
- partecipare attivamente al processo di gestione del rischio, coordinandosi opportunamente con il RPCT, e fornendo i dati e le informazioni necessarie per realizzare l'analisi del contesto, la valutazione, il trattamento del rischio e il monitoraggio delle misure;
- curare lo sviluppo delle proprie competenze in materia di gestione del rischio di corruzione e promuovere la formazione in materia dei dipendenti assegnati ai propri uffici, nonché la diffusione di una cultura organizzativa basata sull'integrità;
- assumersi la responsabilità dell'attuazione delle misure di propria competenza programmate nel Piano anticorruzione e operare in maniera tale da creare le condizioni che consentano l'efficace attuazione delle stesse da parte del loro personale (ad esempio, contribuendo con proposte di misure specifiche che tengano conto dei principi guida indicati nel PNA dell'ANAC e, in particolare, dei principi di selettività, effettività, prevalenza della sostanza sulla forma);
- provvedere al monitoraggio delle attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio corruzione svolte negli uffici a cui sono preposti, disponendo, con provvedimento motivato, la rotazione del personale nei casi di avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva;
- tener conto, in sede di valutazione delle performance, del reale contributo apportato dai dipendenti all'attuazione del processo di gestione del rischio e del loro grado di collaborazione con il RPCT;
- attuare la normativa in materia di accesso civico e generalizzato;

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2023 - 2025

- partecipare alla formazione;

- relazionare con cadenza periodica al Responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza, anche in relazione all'attività di predisposizione delle misure di prevenzione e in fase di monitoraggio e riesame complessivo del sistema di gestione del rischio, attraverso la compilazione di questionari appositamente predisposti.

I Dirigenti assicurano che il sistema di gestione per la prevenzione della corruzione e del riciclaggio, comprese le politiche e gli obiettivi, sia stabilito, attuato, mantenuto e riesaminato, al fine di affrontare adeguatamente i rischi di corruzione dell'organizzazione e di saper riconoscere e segnalare prontamente attività sospette di riciclaggio nell'ambito dello svolgimento delle proprie attività (in relazione ai procedimenti del D. Lgs. 231/2007 e s.m.i.).

A tal fine i Dirigenti mappano e aggiornano i processi, individuano in autovalutazione le criticità nelle varie fasi dei processi, proponendo al RPCT proposte di misure specifiche. Nell'ambito dell'aggiornamento dei processi di competenza, i Dirigenti assicurano che gli stessi siano integrati con i requisiti previsti dalla presente sottosezione per individuare adeguatamente i rischi di corruzione e riciclaggio e per prevenire la corruzione con adeguate misure da proporre al RPCT.

I Dirigenti preposti alle aree/settore ad alto rischio di corruzione e riciclaggio, di cui all'art. 10 del D. Lgs. 231/2007 e s.m.i., analizzano i propri processi anche nell'ottica di individuare i rischi di venire a contatto con fattispecie di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo, valutando le caratteristiche soggettive, i comportamenti e le attività dei soggetti esterni, interessati ai procedimenti amministrativi cui i Dirigenti sono preposti, attuando le procedure interne finalizzate al riconoscimento, da parte dei propri dipendenti, delle fattispecie sospette (consentendo agli stessi la partecipazione ad attività formative) da segnalare al soggetto "gestore"/RPCT che, tramite la propria struttura di supporto, valuta e comunica alla UIF.

I Dirigenti provvedono a richiedere, nell'ambito delle gare e degli appalti e con particolare riguardo a quelle effettuate con risorse PNRR e PNC, alle ditte partecipanti l'indicazione del "Titolare effettivo" dell'impresa, ai sensi del D. Lgs. 231/2007 e s.m.i., e l'assenza da parte di questo di conflitti di interesse con la procedura in corso.

1.2.4 Organismi Indipendenti di Valutazione (OIV)

Gli Organismi Indipendenti di Valutazione (OIV) partecipano alle politiche di contrasto della corruzione e devono:

- offrire, nell'ambito delle proprie competenze specifiche, un supporto metodologico al RPCT e agli altri attori, con riferimento alla corretta attuazione del processo di gestione del rischio corruttivo;

COMUNE DI COMACCHIO

Provincia di Ferrara

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2023 - 2025

- fornire, qualora disponibili, dati e informazioni utili all'analisi del contesto (inclusa la rilevazione dei processi), alla valutazione e al trattamento dei rischi;
- favorire l'integrazione metodologica tra il ciclo di gestione della performance e il ciclo di gestione del rischio corruttivo;
- verificare la coerenza degli obiettivi connessi all'anticorruzione ed alla trasparenza del PTPCT con la programmazione prevista nella sottosezione del PIAO dedicata alla performance;
- attestare l'assolvimento degli obblighi di trasparenza, in base alle scadenze stabilite dall'ANAC.

Il nominativo dell'OIV è dr Pietro Bevilacqua

1.2.5 Struttura di supporto al RPCT

L'Ufficio per i controlli interni, la prevenzione della corruzione e la trasparenza, di cui alle deliberazioni di Giunta Comunale n. 135 del 16.04.2014 e n. 284 del 14.10.2015 ed agli atti organizzativi interni del Segretario Generale prot. gen. n. 70800 del 30.10.2018 e prot. Gen. n. 77028 del 10.12.2021, è individuato quale struttura di supporto per lo specifico ambito della predisposizione, monitoraggio e aggiornamento del Piano anticorruzione, nonché di esecuzione dei controlli successivi di regolarità amministrativa.

1.2.6 Il personale dipendente

Anche i singoli dipendenti partecipano attivamente al processo di gestione del rischio e, in particolare, alla attuazione delle misure di prevenzione programmate nel Piano anticorruzione; inoltre: segnalano le situazioni di illecito a norma dell'art. 54 bis del D. Lgs. n. 165/2001, segnalano casi di personale conflitto di interessi (art. 6 bis della Legge n. 241/1990, Codice di Comportamento, DPR n. 62/2013), partecipano alla formazione, osservano il Codice di Comportamento comunale e rispettano la normativa vigente in materia di trattamento e protezione dei dati.

Tutti i soggetti che dispongono di dati utili e rilevanti (es. uffici legali interni, uffici di statistica, uffici di controllo interno, ecc.) hanno l'obbligo di fornirli tempestivamente al RPCT ai fini della corretta attuazione del processo di gestione del rischio.

1.2.7 Il Responsabile dell'Anagrafe Unica delle Stazioni Appaltanti (R.A.S.A.)

L'individuazione del R.A.S.A. (con funzioni di implementazione della BDNCP presso l'ANAC dei dati relativi all'anagrafe della stazione appaltante, della classificazione della stessa e dell'articolazione in centri di costo), è intesa come misura organizzativa di trasparenza in funzione di prevenzione della corruzione.

Il nominativo del R.A.S.A. per la Stazione Appaltante Comune di Comacchio è individuato nella dipendente **Dott.ssa Cecilia Bottoni** - Istruttore Direttivo Amm.vo contabile del Servizio Procedure di Gara, mentre il nominativo del R.A.S.A. della Centrale Unica di Committenza (CUC) - con Comune di

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2023 - 2025

Comacchio capofila – è individuato nella dipendente **Dott.ssa Luisa Zanni** – Istruttore Direttivo Amm.vo contabile del Servizio Controlli Interni, Prevenzione Corruzione e Trasparenza, Contratti e Centrale Unica di Committenza.

1.2.8 Il Responsabile della protezione dei dati (RPD)

Il Responsabile della protezione dei dati (RPD), previsto dal Regolamento UE 2016/679, deve essere nominato in tutte le amministrazioni pubbliche. Può essere individuato in una professionalità interna o assolvere ai suoi compiti in base ad un contratto di servizi stipulato con persona fisica o giuridica esterna. Il responsabile anticorruzione, al contrario, è sempre un soggetto interno.

Qualora il RPD sia individuato tra gli interni, l'ANAC ritiene che, per quanto possibile, non debba coincidere con il RPCT. Secondo l'Autorità "la sovrapposizione dei due ruoli [può] rischiare di limitare l'effettività dello svolgimento delle attività riconducibili alle due diverse funzioni, tenuto conto dei numerosi compiti e responsabilità che la normativa attribuisce sia al RPD che al RPCT".

In ambito comunale il RPD è stato individuato previa procedura di affidamento svolta nel MEPA ed aggiudicata in favore della **ditta Ditta Empathia S.r.l.** con sede in Reggio nell'Emilia (RE), come da determinazione dirigenziale del Settore III^ n. 192 del 10.02.2022.

1.2.9 Altri soggetti coinvolti

I collaboratori, a qualsiasi titolo dell'Amministrazione:

- osservano le misure specifiche contenute nel presente Piano, nei bandi di gara e nei contratti predisposti dall'Amministrazione;
- osservano il Codice di Comportamento del Comune di Comacchio;
- segnalano le situazioni di illecito.

Gli Stakeholder:

- partecipano con osservazioni e/o proposte alla predisposizione della presente Sottosezione;
- partecipano con osservazioni e/o proposte alla predisposizione del Codice di Comportamento;
- propongono osservazioni e suggerimenti per migliorare il sistema di prevenzione della corruzione e trasparenza;
- segnalano situazioni di comportamenti corruttivi o di cattiva amministrazione.

1.3 Predisposizione ed approvazione del documento di programmazione

Premesso che l'attività di elaborazione non può essere affidata a soggetti esterni all'amministrazione, il RPCT deve elaborare e proporre le misure di prevenzione della corruzione e per la trasparenza da inserire nel PIAO.

COMUNE DI COMACCHIO

Provincia di Ferrara

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2023 - 2025

Il Piano è approvato dalla Giunta Comunale di norma entro il 31 gennaio. **Con comunicato del 17 gennaio 2023, il Presidente dell'ANAC ha reso noto il necessario differimento al 31 marzo del termine per l'approvazione del PPCT in considerazione dell'approvazione del PNA da parte del Consiglio nella medesima data con deliberazione n. 7 del 17 gennaio 2023. Considerato che non vi è stato differimento della data dell'approvazione dell'intero PIAO questo Ente ritiene opportuno provvedere comunque alla sua approvazione con la specifica sezione dedicata alla prevenzione della corruzione e alla trasparenza, lasciando impregiudicata l'eventualità di addivenire alla valutazione di necessari aggiornamenti.**

Nel processo formativo del presente documento di programmazione, devono essere coinvolti soggetti esterni. L'esito delle consultazioni deve essere pubblicato sul sito dell'Ente.

In merito alla pubblicazione della sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO, va tenuto conto che il D.M. 132/2022 dispone all'art. 7 che il PIAO va pubblicato sul sito del DFP – Dipartimento della Funzione Pubblica – e sul sito istituzionale di ciascuna amministrazione nella sezione "Amministrazione Trasparente". I piani devono rimanere pubblicati sul sito unitamente a quelli degli anni precedenti, ai sensi dell'art. 8, comma 3, del D. Lgs. n. 33/2013 e s.m.i. .

Il presente documento, che costituisce aggiornamento del precedente PTPCT 2022-2024, **è stato posto in consultazione pubblica sul sito web istituzionale dell'Ente dal 22.12.2022 al 08.01.2023**, per consentire ai soggetti portatori di interessi (c.d. stakeholders) di fornire eventuali osservazioni. Si precisa che entro i suddetti termini **non risultano pervenute osservazioni**.

1.4 Obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza

Il comma 8 dell'art. 1 della legge 190/2012 (rinnovato dal d. lgs. 97/2016) prevede che l'organo di indirizzo definisca gli "obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione" che costituiscono "contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico gestionale e del Piano anticorruzione".

Il primo obiettivo che va posto è quello del valore pubblico secondo le indicazioni del DM 132/2022 (art. 3).

L'obiettivo della creazione di valore pubblico può essere raggiunto avendo chiaro che la prevenzione della corruzione e la trasparenza sono dimensioni del e per la creazione del valore pubblico, di natura trasversale per la realizzazione della missione istituzionale di ogni amministrazione o ente. Tale obiettivo generale va poi declinato in obiettivi strategici di prevenzione della corruzione e della trasparenza, previsti come contenuto obbligatorio dei PTPCT, e, quindi, anche della sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO.

L'amministrazione ritiene che la trasparenza sostanziale dell'azione amministrativa sia la misura principale per contrastare i fenomeni corruttivi come definiti dalla Legge 190/2012. Pertanto, intende realizzare i seguenti **obiettivi di trasparenza sostanziale**:

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2023 - 2025

1- la trasparenza quale reale ed effettiva accessibilità totale alle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività dell'amministrazione;

2- il libero esercizio dell'accesso civico, come potenziato dal D. Lgs. 97/2016, quale diritto riconosciuto a chiunque di richiedere documenti, informazioni e dati, nei limiti della deliberazione Anac n. 1309/2016.

Tali obiettivi hanno la funzione precipua di indirizzare l'azione amministrativa ed i comportamenti degli operatori verso:

a) elevati livelli di trasparenza dell'azione amministrativa e dei comportamenti di dipendenti e funzionari pubblici, anche onorari;

b) lo sviluppo della cultura della legalità e dell'integrità nella gestione del bene pubblico.

Le misure per la prevenzione della corruzione, inserite nel presente documento di programmazione, devono considerarsi obiettivi strategici per i Dirigenti e tutto il personale dipendente.

Per quanto riguarda il DUP per le annualità 2023/2025, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 159 del 21.07.2022 e presentato al Consiglio Comunale, come da deliberazione n. 69 del 25.07.2022, aggiornato con deliberazione di Giunta Comunale n. 281 del 28.11.2022, presentato al Consiglio Comunale, come da deliberazione n. 102 del 28.11.2022 ed approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. n. 122 del 23.12.2022, sono stati individuati i seguenti obiettivi strategici:

- prevenire la corruzione e l'illegalità all'interno dell'amministrazione;

- garantire la trasparenza e l'integrità;

- rendere la prevenzione della corruzione e l'attuazione della trasparenza obiettivi operativi;

- promuovere e favorire la riduzione del rischio di corruzione e di illegalità nelle società e organismi partecipati.

la programmazione prevista nella sottosezione del PIAO dedicata alla performance è coerente con gli obiettivi strategici del DUP.

A dimostrazione di tale coerenza, si segnalano i seguenti obiettivi gestionali, utili al conseguimento degli obiettivi strategici di prevenzione e contrasto alla corruzione:

- Controllo applicazione del Piano per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza,

- L. 190/2012 - Obiettivo Trasparenza D.Lgs. 33/13 PPCT,

- Rispetto obblighi e adempimenti relativi al PPCT ed alle misure ivi previste,

- D. Lgs. n. 231/2007 e s.m.i. - Attuazione azioni di contrasto ai fenomeni di riciclaggio allo scopo di rafforzare i controlli interni in attuazione del PPCT.

Il mancato raggiungimento degli obiettivi gestionali comporta una ricaduta in termini di erogazione del trattamento economico accessorio (retribuzione di risultato per i Dirigenti ed i titolari di Posizioni

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2023 - 2025

Organizzative; trattamenti di produttività individuale per il restante personale sull'anno preso in considerazione).

L'esito complessivo della valutazione sulla performance, e quindi anche il raggiungimento degli obiettivi di contrasto al fenomeno della corruzione, è rendicontato nella Relazione sulla Performance, pubblicata sul sito internet comunale ogni anno.

2. Analisi del contesto

La prima fase del processo di gestione del rischio di fenomeni corruttivi è l'analisi del contesto, sia esterno che interno.

In questa fase, l'amministrazione acquisisce le informazioni necessarie ad identificare il rischio corruttivo, in relazione sia alle caratteristiche dell'ambiente in cui opera (contesto esterno), sia alla propria organizzazione (contesto interno).

2.1. Il contesto esterno – Valutazione di impatto

Criminalità organizzata in Italia

Come si legge nella "Relazione sull'attività delle forze di polizia, sullo stato dell'ordine e della sicurezza pubblica e sulla criminalità organizzata" relativa all'anno 2021, presentata dal Ministro dell'Interno e trasmessa alla Presidenza il 20 settembre 2022, *"La crescita dei reati commessi attraverso il web è solo uno degli indici delle trasformazioni che potrebbero caratterizzare i fenomeni delinquenziali nel prossimo futuro.*

Gli studi e le analisi elaborate negli ultimi dodici mesi sottolineano come la crisi generata dalla pandemia avrà l'effetto di accelerare cambiamenti economici e sociali che nell'era "pre-COVID" erano ancora in uno stato embrionale.

È in questa transizione che le mafie potrebbero inserirsi per rafforzare la sfera dei traffici illeciti "tradizionali" ed estendere i tentativi di infiltrazione nell'economia legale e nella gestione della cosa pubblica.

Al di là delle differenze esistenti tra le diverse consorterie, la criminalità organizzata ha dimostrato in questi anni di perseguire due obiettivi:

- mantenere la presa sulle aree di radicamento storico, attraverso il controllo del territorio e l'assoggettamento delle attività economiche;*
- infiltrarsi, al di fuori delle regioni di origine, nel tessuto economico-finanziario, attraverso gli strumenti dell'usura e dell'estorsione ovvero quelli più tipici del white collar crime, quali l'ingerenza negli appalti e, più in generale, nelle sovvenzioni pubbliche ed europee.*

In entrambi i casi, le mafie fanno ricorso a "sistemi" più evoluti rispetto ai metodi violenti "tradizionali" che vengono lasciati alle forme di criminalità di più basso rango.

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2023 - 2025

I modi operandi praticati dalla delinquenza organizzata fanno sempre più frequentemente appello alle intimidazioni e alla corruzione.

È in questo contesto che assume un ruolo fondamentale il cosiddetto “capitale relazionale” che le organizzazioni criminali si sono “costruite” nel tempo, stringendo rapporti con “l’area grigia” dei soggetti compiacenti appartenenti al mondo della finanza e dell’imprenditoria.

A tali fattori si associa un’ingente disponibilità economica proveniente dai traffici illeciti, primo tra tutti quello degli stupefacenti, che le organizzazioni mirano a immettere nel circuito dell’economia legale attraverso tecniche di riciclaggio sempre più raffinate.

È facendo leva su queste caratteristiche che i sodalizi criminali hanno sviluppato una capacità di adeguamento alle trasformazioni geo-politiche, economiche e finanziarie, succedutesi negli ultimi decenni.

Le analisi investigative più recenti concordano nel ritenere che con la diffusione della pandemia, le mafie, grazie proprio a questa “forza” adattiva, hanno accelerato i tentativi di penetrazione nel tessuto sociale economico.

L’attività info-investigativa ha evidenziato, infatti, come l’infiltrazione sia preordinata a sfruttare le fragilità generate dalla crisi economica.

Le manifestazioni di questa strategia puntano a creare una sorta di “welfare parallelo” nell’intento di costruire un nuovo consenso sociale e ad insinuarsi nel mondo produttivo sfruttando, attraverso i meccanismi dell’usura, le situazioni di difficoltà in cui versano imprenditori e commercianti a causa della mancanza di liquidità.

La tendenza all’inquinamento del tessuto economico-imprenditoriale ed al condizionamento dei processi decisionali delle pubbliche amministrazioni locali caratterizza tutte le maggiori organizzazioni malavitose e coinvolge la gran parte dei settori, spaziando da quelli più strettamente connessi ai progetti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, come l’ambientale e l’energetico, a quello delle costruzioni, all’agroalimentare, a quelli della ristorazione e della ricezione turistica, della sanità, della logistica, dei trasporti, dei giochi e delle scommesse ed in generale di tutti i comparti di rilevanza strategica.

Nello svolgimento di tali attività, come in quella di predazione dei fondi nazionali e comunitari, si è ancora una volta rivelato prezioso l’apporto specialistico fornito dai consulenti esperti.

Continuano ad essere oggetto dell’infiltrazione criminale strutture sanitarie pubbliche, sia perché “collettrici” delle risorse economiche destinate al servizio sanitario nazionale, sia in quanto potenziali canali di moltiplicazione di quel consenso sociale e politico che talvolta determina il controllo delle amministrazioni locali.

Negli appalti del settore, sono stati rilevati episodi di affidamento di servizi e forniture a soggetti legati alle consorterie, anche conseguenti a condotte estorsive e/o corruttive.

In generale, si sottolinea la progressiva sofisticazione dei modi operandi delle compagini criminali, tanto al fine di riciclare i proventi illeciti mediante articolati schemi di evasione ed elusione fiscale e l’impiego di evoluti strumenti di tecno-finanza, quanto per sfruttare asimmetrie normative antimafia tipiche di realtà estere, dove indirizzare parte delle attività illecite”.

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE
2023 - 2025

Regione Emilia-Romagna

Come si legge nella *“Relazione del Ministro dell'Interno al Parlamento sull'attività svolta e i risultati conseguiti dalla DIA – Direzione Investigativa Antimafia”* relativa al 2^a semestre 2021, presentata dal Ministro dell'Interno e trasmessa alla Presidenza il 15 settembre 2022, *“La situazione generale della criminalità organizzata nella Regione anche nel semestre in riferimento evidenzia come la condotta delle cosche parrebbe indirizzata sempre più verso l'infiltrazione dell'economia abbandonando quasi del tutto l'atteggiamento basato sul tradizionale controllo del territorio e sulle manifestazioni di violenza. Sarebbero inoltre presenti sul territorio consorterie criminali di origine straniera dedite alle attività di vario tipo che spaziano dal narcotraffico fino allo sfruttamento della prostituzione. Anche nel semestre permarrebbe il radicamento della 'ndrangheta con qualificate proiezioni di cosche reggine, vibonesi, crotonesi e di altre famiglie calabresi. La penetrazione nel tessuto economico e imprenditoriale tenderebbe a connettere la 'ndrangheta alla c.d. zona grigia in cui orbitano professionisti e imprenditori. Questi ultimi a loro volta rappresenterebbero un contatto privilegiato con quegli ambienti funzionali ad ottenere anche sostegno finanziario e a realizzare nuove e strumentali iniziative economiche. Occorre tuttavia segnalare che l'area emiliana non sarebbe priva di articolazioni di criminalità organizzata di matrice anche camorristica.*

D'altro canto non bisogna sottovalutare gli effetti prodotti dall'emergenza causata dal Covid-19 che da crisi sanitaria è diventata anche economica e sociale esponendo maggiormente a difficoltà gestionali le piccole e medie imprese e in generale quelle attive nei comparti turistici e sanitari. La c.d. “Covid Economy” infatti potrebbe dare slancio alla propensione delle consorterie all'accaparramento dei fondi pubblici comunitari stanziati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza che a breve giungeranno a sostegno delle categorie più colpite dalle restrizioni necessariamente adottate a causa dall'emergenza sanitaria.

Il trend in crescita registrato nel settore delle emissioni di interdittive antimafia da parte delle Prefetture ribadisce l'importanza di tale attività finalizzata al contenimento dell'economia illegale nel circuito finanziario regionale.

“Le attuali organizzazioni criminali si sono evolute nel tempo adattandosi alle moderne logiche di mercato e della finanza nazionale e globale immettendo i capitali illeciti nei circuiti dell'economia sana. Se da un lato la pubblica amministrazione è protagonista del mercato degli appalti pubblici, dall'altro le mafie contemporanee sono assimilabili a veri e propri trust societari capaci di “mettere a disposizione dell'economia (...) il proprio capitale di relazione con i poteri, la riserva di violenza e non ultimo il capitale di ricchezze illecitamente accumulate”.

L'esperienza investigativa maturata negli anni ha mostrato come le tecniche di penetrazione economica possano verificarsi già nella fase di programmazione e progettazione di opere pubbliche attraverso una mirata azione corruttiva nei confronti dei funzionari della stazione appaltante e dei tecnici/professionisti incaricati. Peraltro l'impresa che si aggiudica l'appalto spesso realizza il progetto esecutivo contando da subito sulle varianti in corso d'opera ed il conseguente accrescimento del costo dell'opera.

COMUNE DI COMACCHIO

Provincia di Ferrara

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2023 - 2025

Quindi le imprese mafiose inquinano la gara sin dalla stesura del bando e delle procedure di evidenza pubblica attraverso varie forme di connivenza con funzionari pubblici. Laddove non sia possibile un inserimento nella fase prodromica, i gruppi criminali non di rado tentano di esercitare forme di pressione estorsiva nei confronti delle aziende affidatarie dell'appalto o del subappalto per ottenerne illeciti vantaggi.

In un sistema particolarmente deteriorato vi sono casi in cui i diversi sodalizi mafiosi abbiano stretto accordi volti a programmare la rotazione illecita degli appalti pubblici tra le imprese affiliate effettuando offerte pilotate verso il maggior ribasso.

Per mantenere alta la soglia di attenzione, la Regione ha attivato, a seguito dell'approvazione della L.R. n. 18/2016 "Testo unico per la promozione della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell'economia responsabile", numerose iniziative per la prevenzione e il contrasto alla corruzione e alla criminalità. Tra queste, la costituzione della "Consulta regionale per la legalità e la cittadinanza responsabile" (ai sensi dell'art. 4 della L.R. n. 18/2016), la predisposizione di "Piani integrati" che coinvolgano tutti gli enti presenti sul territorio regionale al fine di creare una rete che agevoli il passaggio delle informazioni e la realizzazione di azioni di contrasto condivise, il sostegno a progetti di promozione della legalità e alle attività formative in materia di corruzione e trasparenza.

Inoltre, nell'ambito del "Tavolo di coordinamento della Rete per l'integrità e la trasparenza", creatosi a seguito della L.R. Emilia-Romagna n. 18/2016, al quale il Comune di Comacchio ha aderito, è stato costituito un gruppo di lavoro regionale che ha elaborato un documento di descrizione del contesto esterno.

Per offrire pertanto una visione più approfondita della realtà regionale, viene allegata al presente documento una sintesi del materiale predisposto dal Gruppo di lavoro (**Allegato "F"**).

Comune di Comacchio

Per quanto riguarda **il territorio del Comune di Comacchio, si richiamano infine i dati sociali ed economici, identificativi della realtà dell'Ente**, inseriti nel Documento Unico di Programmazione (DUP) 2023/2025 e nella sottosezione 3 del PIAO, ai quali si rinvia.

Con riferimento al contesto esterno, sono stati analizzati i seguenti fattori ai fini della rilevazione del rischio corruttivo:

- l'avvio di Next Generation EU che ha posto nuove sfide anche per il Comune di Comacchio
- l'attuale legislazione nazionale derogatoria del codice dei contratti, strettamente correlata alle esigenze di semplificazione e di riduzione degli oneri burocratici per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, che potrebbe influire sull'organizzazione comunale, in particolare nei settori che si occupano di acquisizione di lavori, beni e servizi.

Nello specifico il Comune di Comacchio si è aggiudicato risorse per realizzare investimenti in tempi molto brevi che richiedono, a organizzazione invariata, l'applicazione della normativa derogatoria per velocizzare i passaggi necessari atti a consentire la realizzazione delle opere inerenti nei tempi previsti;

COMUNE DI COMACCHIO

Provincia di Ferrara

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2023 - 2025

tali ingenti risorse potrebbero attrarre la criminalità organizzata con la partecipazione agli appalti e con operazioni di riciclaggio di denaro procurato in ambienti criminali e con pressione sulle imprese partecipanti.

Si è valutato, pertanto, opportuno mantenere alto il livello di attenzione sulle aree individuate come a rischio corruttivo, in particolare su quelle relative all'affidamento di lavori, servizi e forniture, all'erogazione di vantaggi economici di ogni genere a persone ed enti pubblici e privati e ad introdurre misure specifiche mirate a presidiare il processo di gestione dei progetti e delle opere finanziate con risorse PNRR e PNC, coordinando la strategia di prevenzione della corruzione con quella di prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo.

Già dal marzo 2022 è stata attivata la sezione specifica per appalti PNRR/PNC a seguito di circolare con cui sono state impartite le relative istruzioni e diffuse le schede check list per la rilevazione delle anomalie tali da poter definire operazioni sospette di riciclaggio.

Occorrerà verificare l'adeguatezza o meno delle misure di prevenzione della corruzione già predisposte nei processi di erogazione dei finanziamenti e di attribuzione di vantaggi economici, con particolare riferimento a quelli derivanti dal PNRR.

In aggiunta a quanto illustrato nella succitata sottosezione, con riferimento ai temi della legalità e ad alcune aree a maggior rischio corruttivo, occorre considerare i seguenti elementi di relazione e raccordo con stakeholders locali.

Per quanto riguarda il mondo della scuola, il Comune di Comacchio, in collaborazione con diversi soggetti intra-comunali ed esterni, per diversi ha gestito il progetto "Libera dalle Mafie Comacchio" grazie al cofinanziamento della Regione Emilia Romagna in base alla legge n. 18 del 28 ottobre 2016- «Testo unico per la promozione della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell'economia responsabili». Nell'anno scolastico 2022/2023, con risorse comunali, il progetto ha riguardato la sensibilizzazione e l'uso consapevole dei social, quali strumenti che possono sfociare in dinamiche di bullismo, alimentandosi delle dinamiche di stampo mafioso. Le azioni e il percorso di progetto, condivisi con le scuole del territorio comunale (due istituti comprensivi e una scuola secondaria di secondo grado) durante gli incontri di programmazione della progettualità scolastica, sono state documentate e promosse grazie ad un'apposita pagina Facebook, oltre ad essere divulgati e condivisi con gli studenti, le loro famiglie e la comunità intera.

Per quanto riguarda invece il settore del turismo, in ambito comunale è stato istituito con delibera consiliare n. 144 del 29.10.2013 e s.m.i. un organo consultivo definito "**Tavolo del Turismo**", al fine di favorire la partecipazione delle rappresentanze politiche presenti in Consiglio comunale, nonché delle organizzazioni e degli operatori turistici, e garantire il loro coinvolgimento nella definizione delle strategie di promozione e valorizzazione del territorio.

Il "Tavolo del Turismo" è composto da 11 membri, di cui:

Sindaco o assessore al Turismo (delegato);

n. 1 consigliere di minoranza (nominato dal Consiglio Comunale);

COMUNE DI COMACCHIO

Provincia di Ferrara

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2023 - 2025

Tributi		3						5			8
Casa											
Sociale											
Cultura											
Istituzioni											
Sport											
Turismo											
Espropri											
Lavori Pubblici	1			1	1	1	1				5
Personale											
Pubblica Istruzione											
Urbanistica							1				1
Commercio											
Mobilità e Trasporti											
Servizi al Cittadino											
Edilizia											
Decoro urbano					1						1

2.2. Il contesto interno – Valutazione d'impatto

L'analisi del contesto interno investe aspetti correlati all'organizzazione e alla gestione per processi che influenzano la sensibilità della struttura al rischio corruttivo. L'analisi ha lo scopo di far emergere sia il sistema delle responsabilità, che il livello di complessità dell'amministrazione.

Entrambi questi aspetti contestualizzano il sistema di prevenzione della corruzione e sono in grado di incidere sul suo livello di attuazione e di adeguatezza.

L'analisi del contesto interno riguarda, da una parte, la struttura organizzativa e, dall'altra parte, la mappatura dei processi, che rappresenta l'aspetto centrale e più importante finalizzato ad una corretta valutazione del rischio.

2.2.1. La struttura organizzativa

La struttura organizzativa viene analizzata e descritta nella parte del PIAO dedicata all'organizzazione / alla performance. Si rinvia a tale sottosezione.

Sul fronte della prevenzione della corruzione e della trasparenza, si sottolineano di seguito alcuni punti di forza, che possono contribuire alla strategia complessiva di prevenzione:

- l'attività di formazione organizzata per i dipendenti comunali, esplicitata altresì nella sottosezione 03.03.03 "Piani formativi" del PIAO, che favorisce a tutti i livelli l'acquisizione delle competenze e delle conoscenze necessarie per la corretta attività amministrativa;

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2023 - 2025

- il ricorso a strumenti interni a supporto dell'attività amministrativa, quali: check list, note/circolari operative del RPCT, approfondimenti specifici, schemi fac-simili di atti, note di sintesi in esito ai controlli successivi di regolarità amministrativa
- la partecipazione a reti, quale la "Rete per l'Integrità e la Trasparenza (RIT), promossa dalla Regione Emilia-Romagna, a seguito della L.R. n. 18/2016, con l'obiettivo di promuovere la cultura della legalità, della gestione del rischio corruzione e della trasparenza. La partecipazione alla Rete consente un confronto costante sulle varie tematiche e la diffusione di informazioni e dati, nonché di "buone pratiche" realizzate dai vari enti partecipanti, al fine di armonizzare a livello regionale le impostazioni metodologiche adottate;
- attenzione particolare agli adempimenti in materia di conflitto di interessi: già da diversi anni è stata impostata la procedura automatizzata di rilevazione della dichiarazione di assenza di conflitto di interessi nei provvedimenti amministrativi (Delibere giunta e consiglio, determine);
- l'aggiornamento del codice di comportamento avvenuta a dicembre 2021;
- assenza di eventi corruttivi interni e di procedimenti disciplinari connessi;
- assenza di segnalazioni di whistleblowing.

2.3. La mappatura dei processi

La mappatura dei processi si articola in 3 fasi: 1) identificazione, 2) descrizione, 3) rappresentazione.

L'identificazione dei processi consiste nello stabilire l'unità di analisi (il processo) e nell'identificazione dell'elenco completo dei processi svolti dall'organizzazione che, nelle fasi successive, dovranno essere accuratamente esaminati e descritti. In questa fase l'obiettivo è definire la lista dei processi che dovranno essere oggetto di analisi e approfondimento.

Il risultato atteso della prima fase della mappatura è l'identificazione dell'elenco dei processi dall'amministrazione. I processi identificati sono poi aggregati nelle cosiddette "aree di rischio", intese come raggruppamenti omogenei di processi.

Le aree di rischio possono essere distinte in generali e specifiche. Quelle generali sono comuni a tutte le amministrazioni (es. contratti pubblici, acquisizione e gestione del personale), mentre quelle specifiche riguardano la singola amministrazione e dipendono dalle caratteristiche peculiari delle attività da essa svolte.

Il PNA 2019, Allegato n. 1, ha individuato le seguenti "Aree di rischio" per gli enti locali:

1. acquisizione e gestione del personale;
2. affari legali e contenzioso;
3. contratti pubblici;

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2023 - 2025

4. controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni;
5. gestione dei rifiuti;
6. gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio;
7. governo del territorio;
8. incarichi e nomine;
9. pianificazione urbanistica;
10. provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato;
11. provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato.

Oltre, alle undici "Aree di rischio" proposte dal PNA, il presente prevede un'ulteriore area definita "Altri servizi". In tale sottoinsieme sono ordinati processi tipici degli enti territoriali, in genere privi di rilevanza economica e difficilmente riconducibili ad una delle aree proposte dal PNA.

Ci si riferisce, ad esempio, ai processi relativi a: gestione del protocollo, funzionamento degli organi collegiali, istruttoria delle deliberazioni, ecc.

La preliminare mappatura dei processi è un requisito indispensabile per la formulazione di adeguate misure di prevenzione e incide sulla qualità complessiva della gestione del rischio. Infatti, una compiuta analisi dei processi consente di identificare i punti più vulnerabili e, dunque, i rischi di corruzione che si generano attraverso le attività svolte dall'amministrazione.

I processi, identificati con il coinvolgimento dei responsabili delle strutture organizzative, sono riportati nelle schede allegate, denominate "**Mappatura dei processi e catalogo dei rischi**" (**Allegato A**).

Tali processi, poi, sempre secondo gli indirizzi espressi dal PNA, sono stati brevemente descritti (mediante l'indicazione dell'input, delle attività costitutive il processo, e dell'output finale) e, infine, è stata registrata l'unità organizzativa responsabile del processo stesso.

Sempre secondo gli indirizzi del PNA, l'aggiornamento dei processi dell'ente si svolge in attuazione del principio della "gradualità" (PNA 2019), nel corso delle annualità.

In fase di monitoraggio sullo stato di attuazione del Piano anticorruzione, effettuato con riferimento all'annualità 2022, i Dirigenti coinvolti non hanno espresso la necessità di aggiornamento dei processi già mappati.

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2023 - 2025

3. Valutazione e trattamento del rischio

La valutazione del rischio è una “macro-fase” del processo di gestione del rischio, nella quale il rischio stesso viene “identificato, analizzato e confrontato con gli altri rischi al fine di individuare le priorità di intervento e le possibili misure correttive e preventive (trattamento del rischio)”.

Tale “macro-fase” si compone di tre (sub) fasi: identificazione, analisi e ponderazione.

3.1. Identificazione

L’obiettivo dell’identificazione degli eventi rischiosi è individuare comportamenti o fatti, relativi ai processi dell’amministrazione, tramite i quali si concretizza il fenomeno corruttivo.

Per individuare gli “eventi rischiosi” è necessario: definire l’oggetto di analisi; utilizzare tecniche di identificazione e una pluralità di fonti informative; individuare i rischi e formalizzarli nel Piano.

L’oggetto di analisi è l’unità di riferimento rispetto alla quale individuare gli eventi rischiosi. L’oggetto di analisi può essere: l’intero processo; ovvero le singole attività che compongono ciascun processo.

In ambito comunale, l’analisi si è svolta per singoli “processi” (senza scomporre gli stessi in “attività”, fatta eccezione per i processi relativi agli affidamenti di lavori, servizi e forniture).

Sempre secondo gli indirizzi del PNA, si è proceduto secondo il principio della “gradualità” (PNA 2019).

Tecniche e fonti informative: per l’identificazione degli eventi rischiosi “ sono state prese in considerazione le seguenti fonti informative”: i risultati dell’analisi del contesto interno e esterno; le risultanze della mappatura dei processi; l’analisi di eventuali casi giudiziari e di altri episodi di cattiva gestione accaduti in passato, anche in altre amministrazioni o enti simili; l’analisi di documenti e di banche dati; incontri con i responsabili o il personale che abbia conoscenza diretta dei processi e quindi delle relative criticità; gli esiti del monitoraggio svolto dal RPCT e delle attività degli organi di controllo interno ed esterno all’Amministrazione; l’esame delle segnalazioni e reclami degli utenti esterni.

Identificazione dei rischi: una volta individuati gli eventi rischiosi, questi sono elencati e documentati nel Piano. La formalizzazione può avvenire tramite un “registro o catalogo dei rischi” dove, per ogni oggetto di analisi, processo o attività che sia, è riportata la descrizione di “tutti gli eventi rischiosi che possono manifestarsi”. Per ciascun processo deve essere individuato almeno un evento rischioso.

In ambito comunale, pertanto, si è predisposto il **catalogo dei rischi principali**, riportato nelle schede allegate, denominate “Mappatura dei processi e catalogo dei rischi” (**Allegato A**). Il catalogo è riportato nella **colonna F**. Per ciascun processo è indicato il **rischio più grave**.

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2023 - 2025

3.2. Analisi del rischio

L'analisi del rischio persegue due obiettivi: comprendere gli eventi rischiosi, identificati nella fase precedente, attraverso l'esame dei cosiddetti "fattori abilitanti" della corruzione; stimare il livello di esposizione al rischio dei processi e delle attività.

Fattori abilitanti

L'analisi è volta a rilevare i "fattori abilitanti" la corruzione, i fattori di contesto che agevolano il verificarsi di comportamenti o fatti di corruzione (che nell'aggiornamento del PNA 2015 erano denominati, più semplicemente, "cause" dei fenomeni di malaffare).

Per ciascun rischio, i fattori abilitanti possono essere molteplici e combinarsi tra loro. L'Autorità propone i seguenti esempi:

- assenza di misure di trattamento del rischio (controlli): si deve verificare se siano già stati predisposti, e con quale efficacia, strumenti di controllo degli eventi rischiosi;
- mancanza di trasparenza;
- eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;
- esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;
- scarsa responsabilizzazione interna;
- inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;
- inadeguata diffusione della cultura della legalità;
- mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione.

Stima del livello di rischio

In questa fase si procede alla stima del livello di esposizione al rischio per ciascun oggetto di analisi. Misurare il grado di esposizione al rischio consente di individuare i processi e le attività sui quali concentrare le misure di trattamento e il successivo monitoraggio da parte del RPCT.

Secondo l'ANAC, l'analisi deve svolgersi secondo un criterio generale di "prudenza" poiché è assolutamente necessario "evitare la sottostima del rischio che non permetterebbe di attivare in alcun modo le opportune misure di prevenzione".

L'analisi si sviluppa secondo le sub-fasi seguenti: scegliere l'approccio valutativo; individuare i criteri di valutazione; rilevare i dati e le informazioni; formulare un giudizio sintetico, adeguatamente motivato.

Scelta dell'approccio valutativo

Per stimare l'esposizione ai rischi, l'approccio può essere di tipo qualitativo o quantitativo, oppure di tipo misto tra i due.

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2023 - 2025

Approccio qualitativo: l'esposizione al rischio è stimata in base a motivate valutazioni, espresse dai soggetti coinvolti nell'analisi, su specifici criteri. Tali valutazioni, anche se supportate da dati, in genere non prevedono una rappresentazione di sintesi in termini numerici.

Approccio quantitativo: nell'approccio di tipo quantitativo si utilizzano analisi statistiche o matematiche per quantificare il rischio in termini numerici.

L'ANAC suggerisce di adottare un approccio di tipo qualitativo, "dando ampio spazio alla motivazione della valutazione e garantendo la massima trasparenza".

Criteri di valutazione

Per stimare il rischio è necessario definire preliminarmente indicatori del livello di esposizione del processo al rischio di corruzione.

L'Autorità ha proposto indicatori comunemente accettati, anche ampliabili o modificabili da ciascuna amministrazione (PNA 2019, Allegato n. 1).

Gli indicatori sono:

1. **livello di interesse "esterno"**: la presenza di interessi rilevanti, economici o meno, e di benefici per i destinatari determina un incremento del rischio;
2. **grado di discrezionalità del decisore interno**: un processo decisionale altamente discrezionale si caratterizza per un livello di rischio maggiore rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;
3. **manifestazione di eventi corruttivi in passato**: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta poiché quella attività ha caratteristiche che rendono praticabile il malaffare;
4. **trasparenza/opacità del processo decisionale**: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, abbassa il rischio;
5. **livello di collaborazione del responsabile del processo nell'elaborazione, aggiornamento e monitoraggio del piano**: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema della corruzione o, comunque, determinare una certa opacità sul reale livello di rischio;
6. **grado di attuazione delle misure di trattamento**: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore probabilità di fatti corruttivi.

Tutti gli indicatori suggeriti dall'ANAC sono stati utilizzati per valutare il rischio nel presente Piano.

I risultati dell'analisi sono stati riportati nelle schede allegate, denominate "Analisi dei rischi" (**Allegato B**).

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2023 - 2025

Rilevazione dei dati e delle informazioni

La rilevazione di dati e informazioni necessari ad esprimere un giudizio motivato sugli indicatori di rischio, di cui al paragrafo precedente, "deve essere coordinata dal RPCT".

Il PNA prevede che le informazioni possano essere "rilevate da soggetti con specifiche competenze o adeguatamente formati", oppure attraverso modalità di autovalutazione da parte dei responsabili degli uffici coinvolti nello svolgimento del processo.

Qualora si applichi l'autovalutazione, il RPCT deve vagliare le stime dei responsabili per analizzarne la ragionevolezza ed evitare la sottostima delle stesse, secondo il principio della "prudenza".

Le valutazioni devono essere suffragate dalla "motivazione del giudizio espresso", fornite di "evidenze a supporto" e sostenute da "dati oggettivi, salvo documentata indisponibilità degli stessi" (Allegato n. 1, Part. 4.2, pag. 29).

L'ANAC ha suggerito i seguenti "dati oggettivi":

i dati sui precedenti giudiziari e disciplinari a carico dei dipendenti, fermo restando che le fattispecie da considerare sono le sentenze definitive, i procedimenti in corso, le citazioni a giudizio relativi a: reati contro la PA; falso e truffa, con particolare riferimento alle truffe aggravate alla PA (artt. 640 e 640-bis CP); procedimenti per responsabilità contabile; ricorsi in tema di affidamento di contratti);

le segnalazioni pervenute: whistleblowing o altre modalità, reclami, indagini di customer satisfaction, ecc.;

ulteriori dati in possesso dell'amministrazione (ad esempio: rassegne stampa, ecc.).

Al fine della predisposizione del presente Piano, la rilevazione delle informazioni è stata coordinata dal RPCT e, pertanto, sono stati applicati gli indicatori di rischio proposti dall'ANAC e si è proceduto con la metodologia dell'"**autovalutazione**" proposta dall'ANAC (PNA 2019, Allegato 1, pag. 29).

I risultati dell'analisi sono stati riportati nelle schede allegate, denominate "**Analisi dei rischi**" (**Allegato B**).

Tutte le "valutazioni" espresse sono supportate da una chiara e sintetica motivazioni esposta nell'ultima colonna a destra ("**Motivazione**") nelle suddette schede (**Allegato B**).

Misurazione del rischio

In questa fase, per ogni oggetto di analisi si procede alla misurazione degli indicatori di rischio.

L'ANAC sostiene che sarebbe "opportuno privilegiare un'analisi di tipo qualitativo, accompagnata da adeguate documentazioni e motivazioni rispetto ad un'impostazione quantitativa che prevede l'attribuzione di punteggi".

Se la misurazione degli indicatori di rischio viene svolta con metodologia "qualitativa" è possibile applicare una scala di valutazione di tipo ordinale: alto, medio, basso.

"Ogni misurazione deve essere adeguatamente motivata alla luce dei dati e delle evidenze raccolte" (PNA 2019, Allegato n. 1, pag. 30).

COMUNE DI COMACCHIO

Provincia di Ferrara

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2023 - 2025

Attraverso la misurazione dei singoli indicatori si dovrà pervenire alla valutazione complessiva del livello di rischio. Il valore complessivo ha lo scopo di fornire una “misurazione sintetica” e, anche in questo caso, potrà essere usata la scala di misurazione ordinale (basso, medio, alto).

L'ANAC, quindi, raccomanda quanto segue:

- qualora, per un dato processo, siano ipotizzabili più eventi rischiosi con un diverso livello di rischio, “si raccomanda di far riferimento al valore più alto nello stimare l'esposizione complessiva del rischio”;
- evitare che la valutazione sia data dalla media dei singoli indicatori; è necessario “far prevalere il giudizio qualitativo rispetto ad un mero calcolo matematico”.

In ogni caso, vige il principio per cui “ogni misurazione deve essere adeguatamente motivata alla luce dei dati e delle evidenze raccolte”.

Pertanto, come da PNA, l'analisi del presente PTPCT è stata svolta con metodologia di tipo qualitativo ed è stata applicata una scala ordinale persino di maggior dettaglio rispetto a quella suggerita dal PNA (basso, medio, alto):

Livello di rischio	Sigla corrispondente
Rischio quasi nullo	N
Rischio molto basso	B-
Rischio basso	B
Rischio moderato	M
Rischio alto	A
Rischio molto alto	A+
Rischio altissimo	A++

Con attività coordinata dal RPCT, si sono poi applicati gli indicatori proposti dall'ANAC e si è proceduto ad autovalutazione degli stessi con metodologia di tipo qualitativo.

Si è svolta inoltre la misurazione di ciascun indicatore di rischio applicando la scala ordinale di cui sopra.

I risultati della misurazione sono riportati nelle schede allegate, denominate “**Analisi dei rischi**” (**Allegato B**). Nella colonna denominata "Valutazione complessiva" è indicata la misurazione di sintesi di ciascun oggetto di analisi.

Tutte le valutazioni sono supportate da una chiara e sintetica motivazione esposta nell'ultima colonna a destra ("**Motivazione**") nelle suddette schede (**Allegato B**).

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2023 - 2025

3.3. La ponderazione

La ponderazione del rischio è l'ultima delle fasi che compongono la macro-fase di valutazione del rischio.

Scopo della ponderazione è quello di "agevolare, sulla base degli esiti dell'analisi del rischio, i processi decisionali riguardo a quali rischi necessitano un trattamento e le relative priorità di attuazione" (Allegato n. 1, Par. 4.3, pag. 31).

Nella fase di ponderazione si stabiliscono: le azioni da intraprendere per ridurre il grado di rischio; le priorità di trattamento, considerando gli obiettivi dell'organizzazione e il contesto in cui la stessa opera, attraverso il loro confronto.

Per quanto concerne le **azioni**, al termine della valutazione del rischio, devono essere soppesate diverse opzioni per ridurre l'esposizione di processi e attività alla corruzione. "La ponderazione del rischio può anche portare alla decisione di non sottoporre ad ulteriore trattamento il rischio, ma di limitarsi a mantenere attive le misure già esistenti".

Un concetto essenziale per decidere se attuare nuove azioni è quello di "rischio residuo" che consiste nel rischio che permane una volta che le misure di prevenzione siano state correttamente attuate.

L'attuazione delle azioni di prevenzione deve avere come obiettivo la riduzione del rischio residuo ad un livello quanto più prossimo allo zero. Ma il rischio residuo non potrà mai essere del tutto azzerato in quanto, anche in presenza di misure di prevenzione, la probabilità che si verifichino fenomeni di malaffare non potrà mai essere del tutto annullata.

Per quanto concerne la definizione delle **priorità** di trattamento, nell'impostare le azioni di prevenzione si dovrà tener conto del livello di esposizione al rischio e "procedere in ordine via via decrescente", iniziando dalle attività che presentano un'esposizione più elevata fino ad arrivare al trattamento di quelle con un rischio più contenuto.

3.4. Trattamento del rischio

Il trattamento del rischio è la fase finalizzata ad individuare i correttivi e le modalità più idonee a prevenire i rischi, sulla base delle priorità emerse in sede di valutazione degli eventi rischiosi.

In tale fase, si progetta l'attuazione di misure specifiche e puntuali e prevedere scadenze ragionevoli in base alle priorità rilevate e alle risorse disponibili.

La fase di individuazione delle misure deve quindi essere impostata avendo cura di contemplare anche la sostenibilità della fase di controllo e di monitoraggio delle misure stesse, onde evitare la pianificazione di misure astratte e non attuabili.

Le misure possono essere "general" o "specifiche", come precisato al punto 5).

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2023 - 2025

L'individuazione e la conseguente programmazione di misure per la prevenzione della corruzione rappresentano la parte essenziale del presente documento.

Tutte le attività precedenti sono propedeutiche alla identificazione e progettazione delle misure che rappresentano, quindi, la parte fondamentale del Piano anticorruzione.

3.4.1. Individuazione delle misure

La prima fase del trattamento del rischio ha l'obiettivo di identificare le misure di prevenzione della corruzione, in funzione delle criticità rilevate in sede di analisi.

In questa fase, dunque, l'amministrazione è chiamata ad individuare le misure più idonee a prevenire i rischi individuati, in funzione del livello di rischio e dei loro fattori abilitanti.

L'obiettivo di questa prima fase del trattamento è quella di individuare, per quei rischi (e attività del processo cui si riferiscono) ritenuti prioritari, l'elenco delle possibili misure di prevenzione della corruzione abbinate a tali rischi.

Il PNA suggerisce le misure seguenti, che possono essere applicate sia come "generali" che come "specifiche":

- controllo;
- trasparenza;
- definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento;
- regolamentazione;
- semplificazione;
- formazione;
- sensibilizzazione e partecipazione;
- rotazione;
- segnalazione e protezione;
- disciplina del conflitto di interessi;
- regolazione dei rapporti con i "rappresentanti di interessi particolari" (lobbies).

chiara, tali da generare una forte asimmetria informativa tra il cittadino e colui che ha la responsabilità del processo.

In questa fase pertanto sono state individuate misure generali e misure specifiche, in particolare per i processi che hanno ottenuto una valutazione del livello di rischio A++.

Le misure sono state puntualmente indicate e descritte nelle **schede allegate denominate "Individuazione e programmazione delle misure" (Allegato C)**.

Le misure sono elencate e descritte nella colonna E delle suddette schede.

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2023 - 2025

Per ciascun processo oggetto analisi, è stata individuata e programmata almeno una misura di contrasto o prevenzione.

3.4.2. Programmazione delle misure

La seconda fase del trattamento del rischio ha l'obiettivo di programmare adeguatamente e operativamente le misure di prevenzione della corruzione dell'amministrazione.

La programmazione delle misure rappresenta un contenuto fondamentale del PTPCT in assenza del quale il Piano risulterebbe privo dei requisiti di cui all'art. 1, comma 5 lett. a) della legge 190/2012.

La programmazione delle misure deve essere realizzata considerando i seguenti elementi descrittivi:

- **fasi o modalità di attuazione della misura,**
- **tempistica di attuazione della misura o delle sue fasi,**
- **responsabilità connesse all'attuazione della misura,**
- **indicatori di monitoraggio e valori attesi.**

Il PTPCT carente di misure adeguatamente programmate (con chiarezza, articolazione di responsabilità, articolazione temporale, verificabilità effettiva attuazione, verificabilità efficacia), risulterebbe mancante del contenuto essenziale previsto dalla legge.

In questa fase, con attività coordinata dal RPCT, dopo aver individuato misure generali e misure specifiche (elencate e descritte **nelle schede allegate denominate "Individuazione e programmazione delle misure" - Allegato C**), si è provveduto alla programmazione temporale delle medesime, fissando le modalità di attuazione.

Il tutto è descritto per ciascun oggetto di analisi nella **colonna F ("Programmazione delle misure")** delle suddette schede alle quali si rinvia.

4. La trasparenza

4.1. Trasparenza e accesso civico

La trasparenza è la misura cardine dell'intero impianto anticorruzione delineato dal legislatore della legge 190/2012. Secondo l'art. 1 del d.lgs. 33/2013, rinnovato dal d.lgs. 97/2016:

“La trasparenza è intesa come accessibilità totale dei dati e documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa e favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.”

La trasparenza è attuata:

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2023 - 2025

- attraverso la pubblicazione dei dati e delle informazioni elencate dalla legge sul sito web nella sezione "Amministrazione trasparente";

- l'istituto dell'accesso civico, classificato in semplice e generalizzato.

Il d.lgs. 33/2013 (comma 1 dell'art. 5) prevede: "L'obbligo previsto dalla normativa vigente in capo alle pubbliche amministrazioni di pubblicare documenti, informazioni o dati comporta il diritto di chiunque di richiedere i medesimi, nei casi in cui sia stata omessa la loro pubblicazione" (accesso civico semplice).

Mentre il comma 2, dello stesso art. 5: "Allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche e di promuovere la partecipazione al dibattito pubblico, chiunque ha diritto di accedere ai dati e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione" obbligatoria ai sensi del decreto 33/2013 (accesso civico generalizzato).

L'ANAC propone **il Registro delle richieste di accesso da istituire presso ogni amministrazione.**

Il registro dovrebbe contenere l'elenco delle richieste con oggetto e data, relativo esito e indicazione della data della decisione.

Il registro è pubblicato, oscurando i dati personali eventualmente presenti, e tenuto aggiornato almeno ogni sei mesi in "amministrazione trasparente - altri contenuti - accesso civico".

In attuazione di tali indirizzi, questa amministrazione comunale si è dotata del "registro degli accessi", istituendolo con deliberazione di Giunta Comunale n. 259 dell'08.08.2018, trasmessa ai dipendenti dell'Ente con nota del RPCT in data 31.08.2018 - prot. gen. n. 56036.

Del diritto all'accesso civico si è stata data ampia informazione sul sito dell'ente.

4.2. Modalità attuative degli obblighi di pubblicazione

L'Allegato n. 1, della deliberazione ANAC 28 dicembre 2016 n. 1310, integrando i contenuti della scheda allegata al d.lgs. 33/2013, ha rinnovato la disciplina delle informazioni da pubblicarsi sui siti istituzionali delle pubbliche amministrazioni, adeguandola alle novità introdotte dal d.lgs. n. 97/2016.

Il legislatore ha organizzato in sotto-sezioni di primo e di secondo livello le informazioni, i documenti ed i dati da pubblicare obbligatoriamente nella sezione «Amministrazione trasparente» del sito web.

Le sotto-sezioni devono essere denominate esattamente come indicato dalla deliberazione ANAC 1310/2016.

Le schede allegate denominate "ALLEGATO D - Misure di trasparenza" ripropongono fedelmente i contenuti, assai puntuali e dettagliati, quindi più che esaustivi, dell'Allegato n. 1 della deliberazione ANAC 28 dicembre 2016, n. 1310.

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE
2023 - 2025

Le schede, inoltre, sono state aggiornate tenuto conto dell'elenco predisposto da ANAC, quale allegato n. 9 al PNA 2022, che riporta gli obblighi di pubblicazione vigenti in materia di contratti pubblici.

Rispetto alla deliberazione ANAC 1310/2016, le tabelle allegate al presente Piano sono composte da otto colonne, anziché sei.

Infatti, sono state aggiunte le Colonne "G" e "H" (a destra) per poter indicare, in modo chiaro, la durata delle pubblicazioni e l'ufficio responsabile delle pubblicazioni stesse, previste nelle altre colonne.

Le tabelle, composte da otto colonne, recano i dati seguenti:

Colonna A: denominazione delle sotto-sezioni di primo livello;

Colonna B: denominazione delle sotto-sezioni di secondo livello;

Colonna C: disposizioni normative, aggiornate al d.lgs. 97/2016, che impongono la pubblicazione;

Colonna D: denominazione del singolo obbligo di pubblicazione;

Colonna E: contenuti dell'obbligo (documenti, dati e informazioni da pubblicare in ciascuna sotto-sezione secondo le linee guida di ANAC);

Colonna F: durata delle pubblicazioni;

Colonna G: periodicità di aggiornamento delle pubblicazioni;

Colonna H: ufficio responsabile della pubblicazione dei dati, delle informazioni e dei documenti previsti nella colonna E, secondo la periodicità e la durata previste in colonna F e G.

Nota ai dati della Colonna G:

la normativa impone scadenze temporali diverse per l'aggiornamento delle diverse tipologie di informazioni e documenti.

L'aggiornamento delle pagine web di "Amministrazione trasparente" può avvenire "tempestivamente", oppure su base annuale, trimestrale o semestrale.

L'aggiornamento di numerosi dati deve essere "tempestivo".

Nota ai dati della Colonna H:

L'art. 43 - comma 3 - del d.lgs. 33/2013 prevede che "i dirigenti responsabili degli uffici dell'amministrazione garantiscano il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare ai fini del rispetto dei termini stabiliti dalla legge".

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2023 - 2025

I dirigenti responsabili della trasmissione dei dati sono individuati nei Responsabili dei settori/uffici indicati nella colonna H.

I dirigenti responsabili della pubblicazione e dell'aggiornamento dei dati sono individuati nei Responsabili dei settori/uffici indicati nella colonna H.

Ai sensi dell'art. 43 - comma 1 - del d.lgs. 33/2013, il RPCT "svolge stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'organo di indirizzo politico, all'Organismo indipendente di valutazione (OIV), all'Autorità nazionale anticorruzione e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione".

Inoltre, ai sensi dell'art. 46 del d.lgs. 33/2013:

- l'inadempimento degli obblighi di pubblicazione costituisce elemento di valutazione della responsabilità dirigenziale ed eventuale causa di responsabilità per danno all'immagine dell'amministrazione;
- gli inadempimenti sono valutati ai fini della corresponsione della retribuzione di risultato e del trattamento accessorio collegato alla performance individuale dei responsabili;
- il RPCT non risponde dell'inadempimento degli obblighi se prova che ciò non è dipeso da causa a lui imputabile.

4.3. Organizzazione dell'attività di pubblicazione

I Dirigenti, referenti per la trasparenza, che coadiuvano il Responsabile anticorruzione nello svolgimento delle attività previste dal d.lgs. 33/2013, sono gli stessi Responsabili dei settori/uffici indicati nella colonna H.

Il Servizio Informatico dell'Ente è incaricato della gestione informatica e delle pubblicazioni nell'ambito della sezione "amministrazione trasparente", nelle more della conclusione della fase di completo trasferimento ai vari Settori dell'attività di gestione autonoma delle pubblicazioni.

Gli uffici depositari dei dati, delle informazioni e dei documenti da pubblicare (indicati nella Colonna H) trasmettono tempestivamente i dati, le informazioni ed i documenti previsti nella Colonna E al Servizio Informatico, il quale provvede nel più breve tempo possibile alla pubblicazione.

Gli uffici depositari delle informazioni indicate nella Colonna H, ai quali è già stata attribuita l'attività di gestione autonoma delle pubblicazioni nell'ambito delle sottosezione dell'Amministrazione Trasparente, riferibili al loro ufficio di appartenenza, cureranno la pubblicazione tempestiva di dati, informazioni e documenti secondo la disciplina indicata in Colonna E.

COMUNE DI COMACCHIO

Provincia di Ferrara

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2023 - 2025

Il Responsabile anticorruzione e per la trasparenza, pertanto, con la collaborazione della struttura interna di supporto, sovrintenderà l'adempimento degli obblighi di pubblicazione; verificherà l'attività degli uffici e la tempestiva pubblicazione da parte degli stessi mediante monitoraggio, anche a campione; assicurerà la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni, nonché provvederà all'eventuale segnalazione degli inadempimenti all'organo di indirizzo politico, all'Organismo indipendente di valutazione (OIV), all'Autorità nazionale anticorruzione e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina.

Nell'ambito del ciclo di gestione della performance sono definiti obiettivi, indicatori e puntuali criteri di monitoraggio e valutazione degli obblighi di pubblicazione e trasparenza.

L'adempimento degli obblighi di trasparenza e pubblicazione, previsti dal d. lgs. 33/2013 e dal presente programma, sono oggetto di controllo successivo di regolarità amministrativa come normato dall'art. 147-bis, commi 2 e 3, del TUEL e dal Regolamento comunale sui controlli interni.

4.4. Ulteriori obblighi di pubblicazione

Si rinvia alla **Tabella ALLEGATO E) al presente Piano.**

5. Misure generali e specifiche

In relazione alla loro portata, le misure possono definirsi:

- "generali", quando si caratterizzano per la capacità di incidere sul sistema complessivo della prevenzione della corruzione, intervenendo in modo trasversale sull'intera amministrazione;

- "specifiche", laddove incidono su problemi specifici individuati tramite l'analisi del rischio e pertanto devono essere ben contestualizzate rispetto all'amministrazione.

Le misure generali sono illustrate nella Parte III del PNA 2019-2021, al quale si rinvia.

Le misure specifiche elaborate nella presente sezione sono n. 16 e sono le seguenti:

1	<u>Formazione</u> in tema di anticorruzione	
2	Struttura organizzativa - Individuazione aree a rischio e <u>rotazione</u> del personale	
3	Azioni in materia di personale:	a) Il <u>Codice di Comportamento</u>
		b) Obbligo di astensione in caso di <u>conflitto di interessi</u>
		c) Gli incarichi e le <u>attività non consentite ai dipendenti</u> pubblici

COMUNE DI COMACCHIO

Provincia di Ferrara

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2023 - 2025

		<p>d) Cause ostative al conferimento degli incarichi dirigenziali e verifica dell'insussistenza di cause di incompatibilità e inconfiribilità per incarichi dirigenziali D. Lgs. n. 39/2013</p> <p>e) Definizione di modalità per verificare il rispetto del divieto di svolgere attività incompatibili a seguito della cessazione del rapporto (divieto di "pantouflage") - c.d. "incompatibilità successiva"</p> <p>f) Controlli su precedenti penali ai fini dell'attribuzione degli incarichi e dell'assegnazione degli uffici</p> <p>g) Tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti - Art. 54 bis del D. Lgs. n. 165/2001, aggiunto dall'art. 1, comma 51, Legge n. 190/2012, modificato dall'art. 1 della Legge n. 179/2017</p> <p>h) Indicazione delle iniziative previste nell'ambito del controllo delle presenze in servizio del personale e del lavoro straordinario</p>
4	Individuazione procedimenti amministrativi - Definizione <u>termini conclusione</u> e monitoraggio termini procedurali - <u>Digitalizzazione processi</u>	
5	Rispetto delle azioni in materia di <u>pubblicità e trasparenza</u> di cui al presente Piano e al D. Lgs. n. 33/2013	
6	Anticorruzione e controlli successivi - Art. 147 bis del T.U.E.L. D. Lgs. n. 267/2000	
7	<u>Protocolli di legalità/Patti di integrità</u> negli affidamenti - Art. 1, comma 17, Legge n. 190/2012	
8	<u>Monitoraggio dei rapporti Amministrazione/Soggetti</u> con i quali sono stati stipulati contratti, interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici, ai fini della verifica di eventuali relazioni di parentela o affinità con i dirigenti e dipendenti - Art. 1, comma 9 - lett. e) - Legge n. 190/1990	
9	Iniziativa previste nell'ambito dell'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere	
10	Indicazione delle iniziative previste nell'ambito delle attività ispettive/organizzazione del sistema di monitoraggio e riesame delle norme di attuazione del PTPCT, con individuazione dei referenti, dei tempi e delle modalità di informativa	
11	Azioni di sensibilizzazione e rapporti con la società civile	
12	Arbitrato - Esclusione della clausola compromissoria	

COMUNE DI COMACCHIO

Provincia di Ferrara

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2023 - 2025

13	Misure in materia di contratti pubblici
14	Misure in materia di PNRR - Piano nazionale di ripresa e resilienza
15	Misure per le società controllate, le società partecipate e gli enti di diritto privato in controllo pubblico
16	Governo del Territorio
17	Collegamento con le attività di contrasto al riciclaggio

Segue specifica

COMUNE DI COMACCHIO

Provincia di Ferrara

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2023 - 2025

Misura 1 Formazione in tema di anticorruzione

La formazione finalizzata a prevenire e contrastare fenomeni di corruzione dovrebbe essere strutturata su due livelli:

livello generale, rivolto a tutti i dipendenti: riguarda l'aggiornamento delle competenze (approccio contenutistico) e le tematiche dell'etica e della legalità (approccio valoriale);

livello specifico, rivolto al responsabile della prevenzione, ai referenti, ai componenti degli organismi di controllo, ai dirigenti e funzionari addetti alle aree a rischio: riguarda le politiche, i programmi e i vari strumenti utilizzati per la prevenzione e tematiche settoriali, in relazione al ruolo svolto da ciascun soggetto nell'amministrazione.

MAPPATURA RISCHI:	Allegati A "Mappatura dei processi e catalogo dei rischi" e B "Analisi dei Rischi"
--------------------------	--

MISURE: (Allegato C "Individuazione e programmazione delle misure")	Oggetto	Azione
	1) Individuazione dei soggetti cui viene erogata la formazione in tema di anticorruzione e su temi settoriali	Il Responsabile per la prevenzione della corruzione ha il compito di individuare, di concerto con i dirigenti/responsabili di settore, i collaboratori cui somministrare formazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza. I Dirigenti hanno il compito di individuare i collaboratori cui somministrare la formazione in materia settoriale.
	2) Individuazione dei soggetti che erogano la formazione in tema di anticorruzione e su temi settoriali	Il Responsabile per la prevenzione della corruzione ha il compito di individuare, di concerto con i dirigenti/, i soggetti incaricati della formazione. I Dirigenti hanno il compito di i soggetti incaricati della formazione.

COMUNE DI COMACCHIO

Provincia di Ferrara

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2023 - 2025

	3) Individuazione dei contenuti della formazione in tema di anticorruzione e su temi settoriali	<p>Il Responsabile per la prevenzione della corruzione ha il compito di definire i contenuti della formazione in materia di etica, integrità e trasparenza.</p> <p>I Dirigenti hanno il compito di definire i contenuti e le tematiche settoriali in relazione al ruolo svolto dai dipendenti del Settore.</p> <p>Il Dirigente al Personale ha il compito della sintesi delle istanze provenienti dai Dirigenti di ciascun Settore e dal RPCT (paragrafo 6).</p>
	4) Indicazione di canali e strumenti di erogazione della formazione in tema di anticorruzione e su temi settoriali	<p>La formazione sarà somministrata in modalità online, e-learning e/o altre modalità a mezzo dei più comuni strumenti che si sono evoluti nel tempo.</p>
	5) Quantificazione di ore/giornate dedicate alla formazione in tema di anticorruzione	<p>Non meno di due ore annue per ciascun dipendente come individuato al precedente paragrafo 1).</p>
	6) Predisposizione da parte del Dirigente del Servizio Personale del "Piano della formazione annuale" e approvazione da parte della Giunta Comunale	<p>Sulla base delle proposte ricevute dal RPCT, dai Dirigenti, sulle materie di specifica competenza. In quest'ultimo caso, ciascun Dirigente provvederà ad organizzare la partecipazione ai corsi ed alle relative autorizzazioni</p>

SCADENZA:	ENTRO IL 31.12.2023
------------------	----------------------------

Soggetti Responsabili:	Segretario Generale
	Dirigente del Servizio Personale
	Tutti i Dirigenti per i settori di competenza

MONITORAGGIO	Semestrale in fase di richiesta di compilazione di apposito questionario predisposto dal RPCT.
---------------------	---

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE
2023 - 2025

Misura 2	Struttura organizzativa – Individuazione aree a rischio e <u>rotazione del personale</u>
-----------------	--

Il PNA 2019 definisce in maniera compiuta due tipi di rotazione:

a) La rotazione straordinaria

L'istituto della rotazione c.d. straordinaria è misura di prevenzione della corruzione, da disciplinarsi nel PTPCT o in sede di autonoma regolamentazione cui il PTPCT deve rinviare. L'istituto è previsto dall'art. 16, co.1, lett. I-quater) del D.Lgs. n. 165/2001, come misura di carattere successivo al verificarsi di fenomeni corruttivi. La norma citata prevede, infatti, la rotazione “del personale nei casi di avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva”.

Questo tipo di rotazione pertanto si applica successivamente al verificarsi dei casi che la succitata norma pone come presupposto per la sua attivazione.

In materia è intervenuta l'ANAC con deliberazione n. 215 del 26/03/2019 ad oggetto: “Linee guida in materia di applicazione della misura della rotazione straordinaria”.

L'espressione “avvio del procedimento penale o disciplinare per condotte di natura corruttiva”, di cui al succitato art. 16, co.1, lett. I-quater) del D.Lgs. n. 165/2001, si intende riferita al momento in cui il soggetto viene iscritto nel registro delle notizie di reato di cui all'art. 335 del c.p.p., in quanto è proprio con quell'atto che inizia un procedimento penale (= si veda la delibera ANAC n. 215/2019).

In ambito comunale, i dipendenti, interessati da procedimenti penali, hanno l'obbligo pertanto di segnalare immediatamente l'avvio di tali procedimenti nei loro confronti.

Con deliberazione di Giunta Comunale è stato approvato il nuovo Codice di Comportamento dei dipendenti del Comune di Comacchio che, all'art. 11 – comma 7 – riporta quanto segue:

“Il dipendente ha l'obbligo di comunicare tempestivamente al proprio dirigente la ricezione di qualsiasi provvedimento dell'Autorità giudiziaria attestante l'esercizio dell'azione penale nei propri confronti o l'avvio o la pendenza di indagini, per fatti connessi o estranei all'attività di servizio. Nel caso la circostanza riguardi il dirigente, la comunicazione in esame è indirizzata al Segretario Generale dell'Ente, nel caso in cui riguardi quest'ultimo, la comunicazione in esame è indirizzata al Sindaco.”

b) La rotazione ordinaria

La rotazione c.d. ordinaria del personale addetto alle aree a più elevato rischio di corruzione rappresenta una misura di importanza cruciale tra gli strumenti di prevenzione della corruzione. Essa è stata introdotta nel nostro

COMUNE DI COMACCHIO

Provincia di Ferrara

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2023 - 2025

ordinamento, quale misura di prevenzione della corruzione, dalla Legge n. 190/2012 – art. 1, co. 4, lett. e), co. 5, lett. b), co. 10 lett. b).

Le amministrazioni sono tenute a indicare nel PTPCT come e in che misura fanno ricorso alla rotazione e il PTPCT può rinviare a ulteriori atti organizzativi che disciplinano nel dettaglio l'attuazione della misura.

A tal proposito, la legge di stabilità per il 2016 (Legge n. 208/2015), al comma 221, prevede quanto segue: “(...) non trovano applicazione le disposizioni adottate ai sensi dell’art. 1, comma 5, della Legge n. 190/2012, ove la dimensione dell’ente risulti incompatibile con la rotazione dell’incarico dirigenziale”.

In sostanza, la legge consente di evitare la rotazione dei dirigenti/funzionari negli enti dove ciò non sia possibile per *sostanziale infungibilità* delle figure presenti in dotazione organica.

Al momento va dato atto che la dotazione organica dell’ente non consente, di fatto, l’applicazione concreta del criterio di rotazione: non tutte le figure professionali sono perfettamente fungibili per la formazione specifica e l’esperienza acquisita e per il numero non sufficiente a consentire la rotazione.

In particolare allo stato attuale per l’area tecnica, non sussiste altra figura tecnica che possa consentire il ricorso alla rotazione.

In ogni caso l’amministrazione attiverà ogni iniziativa utile per sopperire all’attuazione della rotazione ordinaria, ad esempio:

- ricorso a modalità operative che favoriscano una maggiore compartecipazione del personale alle attività del proprio ufficio;
- favorire meccanismi di condivisione delle fasi procedurali nell’ambito delle aree identificate come più a rischio e per le istruttorie più delicate;
- programmare all’interno dello stesso ufficio una rotazione “funzionale” mediante la modifica periodica di compiti e responsabilità, anche con una diversa ripartizione delle pratiche secondo un criterio di casualità;
- attuare meccanismi di sostituzione del personale in situazioni di conflitto di interessi;
- favorire la rotazione tra i funzionari, ad es. attraverso una procedura di interpello per individuare candidature a ricoprire ruoli di posizione organizzativa e alta professionalità.

MAPPATURA RISCHI:	Allegati A “Mappatura dei processi e catalogo dei rischi” e B “Analisi dei Rischi”
--------------------------	--

COMUNE DI COMACCHIO

Provincia di Ferrara

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2023 - 2025

MISURE: (Allegato C "Individuazione e programmazione delle misure"):	Oggetto	Azione
	1) Valutazione circa l'applicabilità del principio senza disperdere esperienze e professionalità	<p>A tal proposito, la legge di stabilità per il 2016 (Legge n. 208/2015), al comma 221, prevede quanto segue: "(...) non trovano applicazione le disposizioni adottate ai sensi dell'art. 1, comma 5, della Legge n. 190/2012, ove la dimensione dell'ente risulti incompatibile con la rotazione dell'incarico dirigenziale".</p> <p>In sostanza, la legge consente di evitare la rotazione dei dirigenti/funzionari negli enti dove ciò non sia possibile per sostanziale infungibilità delle figure presenti in dotazione organica.</p> <p>Al momento va dato atto che la dotazione organica dell'ente non consente, di fatto, l'applicazione concreta del criterio di rotazione: non tutte le figure professionali sono perfettamente fungibili per la formazione specifica e l'esperienza acquisita e per il numero non sufficiente a consentire la rotazione.</p>
	2) Mantenimento negli uffici, ove è previsto, della procedura di attribuzione delle pratiche amministrative mediante sistemi di assegnazione casuali ed informatizzati e verifica della possibile estensione.	
	3) Meccanismi di denuncia delle violazioni del Codice di comportamento	
	4) Attuazione della rotazione e modifiche organizzative per valutazioni di opportunità e per motivi prudenziali, in casi di avvio di procedimenti che abbiano o meno rilevanza penale	

Termine di attuazione:	all'occorrenza
-------------------------------	-----------------------

Soggetti Responsabili:	Segretario Generale
-------------------------------	----------------------------

COMUNE DI COMACCHIO

Provincia di Ferrara

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2023 - 2025

	Tutti i Dirigenti per i settori di competenza
MONITORAGGIO	Semestrale in fase di richiesta di compilazione di apposito questionario predisposto dal RPCT.

COMUNE DI COMACCHIO

Provincia di Ferrara

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2023 - 2025

Misura 3	Azioni in materia di personale	a) Il Codice di Comportamento
		b) Obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi
		c) Gli incarichi e le attività non consentite ai dipendenti pubblici
		d) Cause ostative al conferimento degli incarichi dirigenziali e verifica dell'insussistenza di cause di incompatibilità e inconfiribilità per incarichi dirigenziali D. Lgs. n. 39/2013
		e) Definizione di modalità per verificare il rispetto del divieto di svolgere attività incompatibili a seguito della cessazione del rapporto (divieto di " pantouflage ") - c.d. "incompatibilità successiva"
		f) Controlli su precedenti penali ai fini dell'attribuzione degli incarichi e dell'assegnazione degli uffici
		g) Tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti - Art. 54 bis del D. Lgs. n. 165/2001, aggiunto dall'art. 1, comma 51, Legge n. 190/2012, modificato dall'art. 1 della Legge n. 179/2017
		h) Indicazione delle iniziative previste nell'ambito del controllo delle presenze in servizio del personale e del lavoro straordinario

a) Il Codice di Comportamento

In attuazione dell'art. 54 del d.lgs. 165/2001 e smi, il 16 aprile 2013 è stato emanato il DPR 62/2013, il Regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici.

Il comma 3 dell'art. 54 del d.lgs. 165/2001, dispone che ciascuna amministrazione elabori un proprio Codice di comportamento "con procedura aperta alla partecipazione e previo parere obbligatorio del proprio organismo indipendente di valutazione".

Tra le misure di prevenzione della corruzione, i Codici di comportamento rivestono un ruolo importante nella strategia delineata dalla legge 190/2012 costituendo lo strumento che più di altri si presta a regolare le condotte dei funzionari e ad orientarle alla migliore cura dell'interesse pubblico, in una stretta connessione con i Piani triennali di prevenzione della corruzione e della trasparenza (ANAC, deliberazione n. 177 del 19/2/2020 recante le "Linee guida in materia di Codici di comportamento delle amministrazioni pubbliche", Paragrafo 1).

Al Paragrafo 6, della deliberazione n. 177/2020, rubricato "Collegamenti del codice di comportamento con il PTPCT", l'Autorità ha precisato che "tra le novità della disciplina sui codici di comportamento, una riguarda lo stretto collegamento che deve sussistere tra i codici e il PTPCT di ogni amministrazione".

In attuazione della succitata deliberazione di ANAC, questo Ente ha provveduto, previa procedura aperta di partecipazione, ad aggiornare il Codice di Comportamento del personale dipendente, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 276 del 17.12.2021.

COMUNE DI COMACCHIO

Provincia di Ferrara

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2023 - 2025

Sull'applicazione del Codice di Comportamento vigilano i dirigenti responsabili di ciascuna struttura e gli uffici di disciplina.

Sul rispetto del Codice da parte della dirigenza vigila il Segretario Generale/RPCT.

Il RPCT attua, in raccordo con il dirigente del Settore Personale, il monitoraggio annuale sull'attuazione del Codice di Comportamento, ai sensi dell'art. 54, comma 7, del D. Lgs. n. 165/2001.

MAPPATURA RISCHI:	Allegati A "Mappatura dei processi e catalogo dei rischi" e B "Analisi dei Rischi"
--------------------------	--

MISURE: (Allegato C "Individuazione e programmazione delle misure"):	Oggetto	Azione
	1) Verifica dell'adeguamento degli schemi tipo di incarico, contratto, bando, inserendo la condizione dell'osservanza del Codice di comportamento	per i collaboratori esterni a qualsiasi titolo, per i titolari di organi e di incarichi negli uffici di diretta collaborazione dell'autorità politica, per i collaboratori delle ditte fornitrici di beni o servizi od opere a favore dell'amministrazione, nonché prevedendo la risoluzione o la decadenza dal rapporto in caso di violazione degli obblighi derivanti dal Codice.
	2) Verifica della necessità di aggiornamento modulistica e dichiarazioni rese dai dipendenti	
	2) Meccanismi di denuncia delle violazioni del Codice di comportamento	
	3) Diffusione conoscenza mediante somministrazione di corso in e-learning	
	4) Monitoraggio annuale sul rispetto del Codice/Verifica stato di applicazione del Codice (= Report al RPCT da parte del Dirigente del Settore Personale ai fini dell'inserimento nella Relazione finale di attuazione del PTPCT)	

SCADENZA:	ENTRO IL 31.12.2023
------------------	----------------------------

COMUNE DI COMACCHIO

Provincia di Ferrara

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2023 - 2025

Soggetti Responsabili:	Segretario Generale
	Dirigente del Servizio Personale
	Tutti i Dirigenti per i settori di competenza
	Soggetti Destinatari delle dichiarazioni annuali
Soggetti Destinatari delle dichiarazioni annuali	Segretario Generale, Dirigenti, Posizioni Organizzative, Capi Servizio, RUP, Incarichi articolo 90 D.Lgs. 267/2000, Direttore Lavori, i collaboratori delle ditte fornitrici di beni o servizi od opere a favore dell'amministrazione, Consulenti.

MONITORAGGIO	Semestrale in fase di richiesta di compilazione di apposito questionario predisposto dal RPCT.
---------------------	---

b) Obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi

La misura assicura il buon andamento e l'imparzialità dell'azione amministrativa (art. 97, comma 2, della Costituzione).

L'obbligo di astensione in capo al dipendente, nel caso si realizzino situazioni anche potenziali di conflitto di interessi, è disciplinato dagli artt. 6, 7 e 14 del D.P.R. n. 62/2013 e dal Codice di Comportamento del Comune di Comacchio.

La misura intende prevenire ed evitare il conflitto di interessi. La violazione del conflitto di interessi può ingenerare comportamenti corruttivi.

Conflitto di interessi nelle procedure di gara: 42 del D.Lgs. 50/2016

L'art. 42 del D.Lgs. 50/2016 ne dà una chiara definizione:

la situazione in cui la sussistenza di un interesse personale in capo ad un soggetto che interviene a qualsiasi titolo nella procedura di gara o potrebbe in qualsiasi modo influenzarne l'esito è potenzialmente idonea a minare l'imparzialità e l'indipendenza della stazione appaltante nella procedura di gara. L'interferenza tra la sfera istituzionale e quella personale del funzionario pubblico, si ha quando le decisioni che richiedono imparzialità di giudizio siano adottate da un soggetto che abbia, anche solo potenzialmente, interessi privati in

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE
2023 - 2025

contrasto con l'interesse pubblico. Il rischio che si intende evitare è soltanto potenziale e viene valutato ex ante rispetto all'azione amministrativa. L'interesse personale dell'agente, che potrebbe porsi in contrasto con l'interesse pubblico alla scelta del miglior offerente, può essere di natura finanziaria, economica o dettato da particolari legami di parentela, affinità, convivenza o frequentazione abituale con i soggetti destinatari dell'azione amministrativa.

Anche la normativa emanata per l'attuazione del PNRR assegna particolare valore alla prevenzione del conflitto di interessi, come previsto dall'art. 22 del Regolamento UE 241/2021. A tale proposito, esso stabilisce specifiche misure, tra cui quella di **fornire i dati del "Titolare effettivo" dei fondi o dell'appaltatore** (cioè la persona fisica alla quale, di fatto, è attribuibile la proprietà diretta o indiretta dell'ente ovvero il relativo controllo), **nonché del subappaltatore**; a tale soggetto, in base alle Linee Guida del MEF allegate alla circolare 11 agosto 2022 n. 30, è richiesto di fornire la dichiarazione di assenza del conflitto di interessi.

Ambito soggettivo di applicazione:

l'art. 42 si riferisce al «personale di una stazione appaltante o di un prestatore di servizi». Si tratta dei dipendenti in senso stretto, ossia dei lavoratori subordinati, e di tutti coloro che, in base ad un valido titolo giuridico, legislativo o contrattuale, siano in grado di impegnare l'ente nei confronti dei terzi o comunque rivestano, di fatto o di diritto, un ruolo tale da poterne obiettivamente influenzare l'attività esterna.

Devono essere considerati anche i soggetti che intervengono nella fase esecutiva. Valutato anche quanto rilevato da ANAC nel PNA 2022, i soggetti a cui si applica l'art. 22 sono:

-RUP;

-soggetti che partecipano alla predisposizione o approvazione della documentazione di gara;

- progettisti esterni, commissari di gara, direttore dei lavori;

-DEC/direttore dell'esecuzione (ed eventuali assistenti);

-collaudatori/soggetti competenti alle verifiche di conformità;

-coordinatore per la sicurezza;

- l'esperto per l'accordo bonario;

-gli organi coinvolti nella valutazione delle transazioni;

-gli organi deputati alla nomina del RUP/ DEC/direttore dell'esecuzione;

COMUNE DI COMACCHIO

Provincia di Ferrara

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2023 - 2025

- il presidente e tutti i componenti dei collegi consultivi tecnici.

Chi acquisisce le informazioni:

Il RUP è il soggetto tenuto ad acquisire le dichiarazioni/sollecitare le dichiarazioni dei soggetti all'atto della partecipazione alla procedura, nonché ad effettuare una prima verifica sul fatto che siano state rese correttamente.

La verifica sulla dichiarazione del RUP viene svolta dai soggetti che lo hanno nominato o dal superiore gerarchico.

I controlli delle dichiarazioni sostitutive sono effettuati ogni qualvolta insorga il sospetto della non veridicità delle dichiarazioni, anche a seguito di segnalazione da parte di terzi.

La tematica in oggetto è stata approfondita nel 2022 in occasione dei corsi erogati ai dipendenti sul Codice di comportamento e in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza.

In materia di appalti e contratti, documenti utili emanati da Anac sono i seguenti:

- delibera n. 494 del 05.06.2019 "Linee Guida n. 15 recanti "Individuazione e gestione dei conflitti di interesse nelle procedure di affidamento di contratti pubblici";

- PNA 2022/2024, approvato dal Consiglio dell'Anac il 16 novembre 2022, - PARTE SPECIALE - IL PNRR E I CONTRATTI PUBBLICI - "Conflitti di interessi in materia di contratti pubblici".

MAPPATURA RISCHI:	Allegati A "Mappatura dei processi e catalogo dei rischi" e B "Analisi dei Rischi"
--------------------------	--

MISURE:	Oggetto	Azione
Allegato C "Individuazione e programmazione delle misure"		
	1) Attestazione nel corpo del provvedimento amministrativo, da parte del responsabile del procedimento e del dirigente responsabile, circa l'assenza di conflitto di interessi ex art. 6 bis della Legge n. 241/1990, come introdotto dalla Legge n. 190/2012.	L'Ente già da tempo utilizza apposita modulistica in materia di conflitto di interessi. Nel 2022 le dichiarazioni in uso nei procedimenti di gara d'appalto/concessione sono state aggiornate in occasione di affidamenti/contratti finanziati con risorse PNRR.
	2) Obbligo di comunicazione al Dirigente o al Segretario Generale di situazioni di	

COMUNE DI COMACCHIO

Provincia di Ferrara

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2023 - 2025

	conflitto di interessi negli atti endoprocedimentali	
	3) Verifica della modulistica da utilizzare, anche in relazione all'area di rischio degli appalti e contratti	
	4) Per tutte le procedure di gara e contratti finanziati con fondi PNRR:	<ul style="list-style-type: none">- Aggiornamento delle dichiarazioni di assenza di conflitto di interessi da parte di ogni dipendente che interviene in qualunque fase contrattuale, come da Linee Guida MEF adottate con Circolare n. 30/2022- Dichiarazione di assenza di conflitto di interessi rilasciata dal "titolare effettivo";- Attestazioni di acquisizione delle dichiarazioni,
	5) Monitoraggio incarichi ricoperti negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione anche in considerazione delle informazioni acquisite con le dichiarazioni di cui all'art. 6, co.1, del D.P.R. n. 62/2013 e dell'art. 6-bis della Legge n. 241/1990	
	6) Attività formative e di sensibilizzazione del personale dipendente	

SCADENZA:	ENTRO IL 31.12.2023
------------------	----------------------------

Soggetti Responsabili:	Segretario Generale
	Dirigente del Servizio Personale
	Tutti i Dirigenti per i settori di competenza
	Responsabili dei procedimenti
Soggetti Destinatari delle dichiarazioni annuali	Segretario Generale, Dirigenti, Posizioni Organizzative, Capi Servizio, RUP, Incarichi articolo 90 D.lgs 267/2000, Direttore Lavori, i collaboratori delle ditte fornitrici di beni o servizi od opere a favore dell'amministrazione, Consulenti, responsabile procedimento

COMUNE DI COMACCHIO

Provincia di Ferrara

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2023 - 2025

MONITORAGGIO	Semestrale in fase di richiesta di compilazione di apposito questionario predisposto dal RPCT.
---------------------	---

c) Gli incarichi e le attività non consentite ai dipendenti pubblici

L'Ente applica la già esaustiva e dettagliata disciplina dell'art. 53 del D. Lgs. n. 165/2001 e dell'art. 60 del DPR n. 3/1957. I dati e le informazioni relative agli incarichi conferiti vengono pubblicate nella sezione Amministrazione Trasparente - sottosezione "Personale".

In ambito comunale, la disciplina degli incarichi extraistituzionali del personale dipendente è stata approvata con deliberazione di Giunta Comunale n. 263 del 07.08.2014. La modulistica è stata aggiornata.

MAPPATURA RISCHI:	Allegati A "Mappatura dei processi e catalogo dei rischi" e B "Analisi dei Rischi"
--------------------------	--

MISURE:	Oggetto	Azione
Allegato C "Individuazione e programmazione delle misure"		
	1-Utilizzo modulistica fornita per la comunicazione e l'autorizzazione delle attività extraistituzionali	La modulistica è stata aggiornata.
	2-Verifica necessità modifica/aggiornamento specifico Regolamento	

SCADENZA:	ENTRO IL 31.12.2023
------------------	----------------------------

Soggetti Responsabili:	Segretario Generale
	Tutti i Dirigenti per i settori di competenza
	tutto il personale dipendente

COMUNE DI COMACCHIO

Provincia di Ferrara

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2023 - 2025

MONITORAGGIO	Semestrale in fase di richiesta di compilazione di apposito questionario predisposto dal RPCT.
---------------------	--

d) Gli incarichi e le attività non consentite ai dipendenti pubblici d) Cause ostative al conferimento degli incarichi dirigenziali e verifica dell'insussistenza di cause di incompatibilità e inconfiribilità per incarichi dirigenziali D. Lgs. n. 39/2013

L'ente applica la già esaustiva e dettagliata disciplina recata dagli artt. 50 - comma 10, 107 e 109 del TUEL, dagli artt. 13 e 27 del D. Lgs. n. 165/2001 e dall'art. 20 del D. Lgs. n. 39/2013.

La procedura di conferimento degli incarichi prevede:

- la preventiva acquisizione della dichiarazione di insussistenza di cause di inconfiribilità o incompatibilità da parte del destinatario dell'incarico (da parte del Settore II[^] - Servizio Personale);
- il conferimento dell'incarico solo all'esito positivo della verifica, ovvero assenza di motivi ostativi al conferimento dell'incarico (da parte del Settore II[^] - Servizio Personale);
- l'acquisizione degli aggiornamenti annuali della suddetta dichiarazione (da parte del Settore II[^] - Servizio Personale);
- la successiva verifica annuale della dichiarazione resa (a cura della struttura di supporto del Segretario Generale);
- la pubblicazione contestuale dell'atto di conferimento dell'incarico, ove necessario ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. n. 33/2013, e della dichiarazione di insussistenza di cause di inconfiribilità e incompatibilità, ai sensi dell'art. 20, comma 3, del D. Lgs. n. 39/2013 (da parte del Settore II[^] - Servizio Personale).

stata aggiornata.

MAPPATURA RISCHI:	Allegati A "Mappatura dei processi e catalogo dei rischi" e B "Analisi dei Rischi"
--------------------------	--

MISURE:	Oggetto	Azione
Allegato C "Individuazione e programmazione delle misure")		

COMUNE DI COMACCHIO

Provincia di Ferrara

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2023 - 2025

	1) Verifica rispetto disposizioni e sulla veridicità delle dichiarazioni rese dagli interessati	
--	---	--

SCADENZA:	ANNUALE
-----------	---------

Soggetti Responsabili:	Segretario Generale
	Dirigente del Settore II

MONITORAGGIO	Annuale tramite verifica presso altri Enti
--------------	--

e) Definizione di modalità per verificare il rispetto del divieto di svolgere attività incompatibili a seguito della cessazione del rapporto (divieto di "pantouflage") - c.d. "incompatibilità successiva"

La Legge n. 190/2012 ha integrato l'art. 53 del D. Lgs. n. 165/2001 con un nuovo comma, il 16 ter, per contenere il rischio di situazioni di corruzione connesse all'impiego del dipendente pubblico successivamente alla cessazione del suo rapporto di lavoro.

La norma vieta ai dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni, di svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri.

Eventuali contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione del divieto sono nulli.

E' fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni, con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti.

MAPPATURA RISCHI:	Allegati A "Mappatura dei processi e catalogo dei rischi" e B "Analisi dei Rischi"
-------------------	--

COMUNE DI COMACCHIO

Provincia di Ferrara

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2023 - 2025

MISURE: Allegato C "Individuazione e programmazione delle misure")	Oggetto	Azione
	1) Ogni contraente e appaltatore dell'ente, in fase di partecipazione alle gare e di stipulazione del contratto, deve rendere una dichiarazione	La dichiarazione è rilasciata ai sensi del DPR n. 445/2000, circa l'inesistenza di contratti di lavoro o rapporti di collaborazione vietati a norma del comma 16-ter del D. Lgs. n. 165/2001
	2) Inserimento di clausole nei contratti di assunzione, nei bandi di gara o atti prodromici ad affidamenti di lavori, servizi e forniture, nonché nei contratti	Eventuali contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione del divieto sono nulli.
	3) Dichiarazione in merito all'impegno al rispetto del divieto di pantouflage, allo scopo di evitare eventuali contestazioni in ordine alla conoscibilità della norma, al momento della cessazione del servizio o dell'incarico.	E' fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni, con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti.

SCADENZA:	ANNUALE
------------------	----------------

Soggetti Responsabili:	Segretario Generale
	Dirigente del Settore II-Personale
	Dirigenti
	tutto il personale dipendente

MONITORAGGIO	Semestrale in fase di richiesta di compilazione di apposito questionario predisposto dal RPCT.
---------------------	---

COMUNE DI COMACCHIO

Provincia di Ferrara

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2023 - 2025

f) Controlli su precedenti penali ai fini dell'attribuzione degli incarichi e dell'assegnazione degli uffici

L'articolo 35-bis del D. Lgs. n. 165/2001 pone condizioni ostative per la partecipazione a commissioni di concorso o di gara e per lo svolgimento di funzioni direttive in riferimento agli uffici considerati a più elevato rischio di corruzione.

La norma in particolare prevede che coloro che siano stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel Capo I del Titolo II del libro secondo del Codice penale:

- a) non possano fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi;
- b) non possano essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture,
- c) non possano essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;
- d) non possano fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.

MAPPATURA RISCHI:	Allegati A "Mappatura dei processi e catalogo dei rischi" e B "Analisi dei Rischi"
--------------------------	--

MISURE:	Oggetto	Azione
Allegato C "Individuazione e programmazione delle misure")		
	1) Ogni commissario e/o soggetto destinatario dell'incarico direttivo deve rendere, ai sensi del DPR n. 445/2000, una dichiarazione di insussistenza delle condizioni di incompatibilità di cui sopra	La dichiarazione è rilasciata ai sensi del DPR n. 445/2000
	2) L'ente verifica la veridicità delle suddette dichiarazioni tramite la consultazione del casellario e dei carichi pendenti	

COMUNE DI COMACCHIO

Provincia di Ferrara

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2023 - 2025

SCADENZA:	ENTRO IL 31.12.2023
------------------	----------------------------

Soggetti Responsabili:	Segretario Generale
	Dirigente del Settore II-Personale
	Dirigenti
	tutto il personale dipendente

MONITORAGGIO	Semestrale in fase di richiesta di compilazione di apposito questionario predisposto dal RPCT.
---------------------	---

g) Tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti - Art. 54 bis del D. Lgs. n. 165/2001, aggiunto dall'art. 1, comma 51, Legge n. 190/2012, modificato dall'art. 1 della Legge n. 179/2017

Secondo il nuovo art. 54-bis del D. Lgs. n. 165/2001, il pubblico dipendente che, "nell'interesse dell'integrità della pubblica amministrazione", segnala al responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, oppure all'ANAC, o all'autorità giudiziaria ordinaria o contabile, "condotte illecite di cui è venuto a conoscenza in ragione del proprio rapporto di lavoro non può essere sanzionato, demansionato, licenziato, trasferito, o sottoposto ad altra misura organizzativa avente effetti negativi, diretti o indiretti, sulle condizioni di lavoro determinata dalla segnalazione".

Secondo il nuovo articolo 54-bis e come previsto nel PNA 2013 (Allegato 1 paragrafo B.12) sono accordate al whistleblower le seguenti garanzie:

- a) la tutela dell'anonimato;
- b) il divieto di discriminazione;
- c) la previsione che la denuncia sia sottratta al diritto di accesso.

La segnalazione è sempre sottratta all'accesso documentale, di tipo tradizionale, normato dalla Legge n. 241/1990. La denuncia deve ritenersi anche sottratta all'applicazione dell'istituto dell'accesso civico generalizzato, di cui agli artt. 5 e 5-bis del D. Lgs. n. 33/2013. L'accesso, di

COMUNE DI COMACCHIO

Provincia di Ferrara

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2023 - 2025

qualunque tipo esso sia, non può essere riconosciuto poiché l'identità del segnalante non può, e non deve, essere rivelata.

L'ANAC, inoltre, con deliberazione n. 469 del 09.06.2021, ha approvato le nuove Linee guida in materia di whistleblowing in cui si ribadisce, tra l'altro, che le modalità di gestione delle segnalazioni deve avvenire preferibilmente in via informatizzata.

Il Comune di Comacchio si è dotato infatti di un sistema informatizzato che consente l'inoltro e la gestione di segnalazioni in maniera del tutto anonima e che ne consente l'archiviazione. In ogni caso, i soggetti destinatari delle segnalazioni sono tenuti al segreto ed al massimo riserbo.

Ad oggi, non sono pervenute segnalazioni.

MAPPATURA RISCHI:	Allegati A "Mappatura dei processi e catalogo dei rischi" e B "Analisi dei Rischi"
--------------------------	--

MISURE:	Oggetto	Azione
Allegato C "Individuazione e programmazione delle misure")		
	1) Applicazione dell'atto organizzativo interno in materia di "Disciplina della tutela del dipendente che segnala illeciti"	

SCADENZA:	ENTRO IL 31.12.2023
------------------	----------------------------

Soggetti Responsabili:	Segretario Generale
	Dirigenti
	tutto il personale dipendente

MONITORAGGIO	Semestrale in fase di richiesta di compilazione di apposito questionario predisposto dal RPCT.
---------------------	---

COMUNE DI COMACCHIO

Provincia di Ferrara

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2023 - 2025

h) controllo delle presenze in servizio del personale e del lavoro straordinario

Controllare lo straordinario e le presenze in servizio regolari resta un obiettivo strategico.

MAPPATURA RISCHI:	Allegati A "Mappatura dei processi e catalogo dei rischi" e B "Analisi dei Rischi"
--------------------------	--

MISURE: Allegato C "Individuazione e programmazione delle misure")	Oggetto	Azione
	1) Disciplina in materia di "Lavoro agile" da parte del Dirigente del Servizio Personale, determinazione degli schemi di contratto individuale	
	2) Emanazione di direttive interne se necessario	
	3) Controllo sullo straordinario: controllare prima di ogni liquidazione la presenza dell'autorizzazione preventiva - Utilizzo modulistica messa a disposizione	
	4) controllo della regolarità delle presenze in servizio.	

SCADENZA:	ENTRO IL 31.12.2023
------------------	----------------------------

Soggetti Responsabili:	Segretario Generale
	Dirigente Settore II -Servizio Personale
	Dirigenti

MONITORAGGIO	Semestrale in fase di richiesta di compilazione di apposito questionario predisposto dal RPCT.
---------------------	---

COMUNE DI COMACCHIO

Provincia di Ferrara

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2023 - 2025

Misura 4	Individuazione procedimenti amministrativi - Definizione termini conclusione e monitoraggio termini procedurali - Digitalizzazione processi
-----------------	---

Il rispetto dei tempi di conclusione dei procedimenti, soprattutto nei procedimenti ad istanza di parte, è utile per le diverse finalità della parità di trattamento e trasparenza, correttezza amministrativa, efficacia della prestazione, tanto da costituire elemento di valutazione della performance individuale.

Attraverso il monitoraggio dei termini procedurali possono emergere eventuali omissioni o ritardi ingiustificati che possono essere sintomo di fenomeni corruttivi.

L'art. 3-bis della Legge n. 241/1990, come modificato dal D.L. n. 76/2020, convertito nella Legge n. 120/2020, sottolinea l'importanza dell'utilizzo degli strumenti informatici, prevedendo ora che *“Per conseguire maggiore efficienza nella loro attività, le amministrazioni pubbliche agiscono mediante strumenti informatici e telematici, nei rapporti interni, tra le diverse amministrazioni e tra queste e i privati”*.

Tali attività ricevono ulteriore rilevanza, considerando che la digitalizzazione della PA rappresenta una delle principali sfide individuate dalle strategie di ripresa delineate dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) nell'ambito della Missione 1 *“Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo”*.

Nell'intento del progressivo sviluppo della digitalizzazione dei procedimenti nell'ottica sopra descritta, il Comune intende promuovere gli obiettivi di digitalizzazione valorizzati nell'ambito della sottosezione *“Performance”*, Piano di Miglioramento del Comune di Comacchio, alla quale si rinvia.

MAPPATURA RISCHI:	Allegati A <i>“Mappatura dei processi e catalogo dei rischi”</i> e B <i>“Analisi dei Rischi”</i>
--------------------------	--

MISURE:	Oggetto	Azione
Allegato C <i>“Individuazione e programmazione delle misure”</i>)		
	1) Monitoraggio termini di conclusione dei procedimenti amministrativi da parte dei Dirigenti	
	2) Verifica possibilità di aggiornamento check list fornite e di determinazione di schemi-tipo per tutti i Settori	

COMUNE DI COMACCHIO

Provincia di Ferrara

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2023 - 2025

	3) Verifica possibilità di sottoporre alla digitalizzazione ulteriori processi. Piano performance ci sono obiettivi tesi alla digitalizzazione	Piano di Miglioramento- Sezione Performance
--	--	---

SCADENZA:	ENTRO IL 31.12.2023
------------------	----------------------------

Soggetti Responsabili:	Segretario Generale
	Dirigente Settore III -Servizio Informatica-Transizione Digitale
	Dirigenti

MONITORAGGIO	Semestrale in fase di richiesta di compilazione di apposito questionario predisposto dal RPCT.
---------------------	---

COMUNE DI COMACCHIO

Provincia di Ferrara

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2023 - 2025

Misura 5	Rispetto delle azioni in materia di <u>pubblicità e trasparenza</u> di cui al presente Piano e al D. Lgs. n. 33/2013
-----------------	--

Il presente piano individua nel rispetto dei principi di trasparenza e pubblicità una leva fondamentale per la prevenzione di fenomeni corruttivi. Maggiore è la trasparenza, maggiore è anche il controllo sociale sull'attività.

MAPPATURA RISCHI:	Allegati A "Mappatura dei processi e catalogo dei rischi" e B "Analisi dei Rischi"
--------------------------	--

MISURE:	Oggetto	Azione
Allegato C "Individuazione e programmazione delle misure")		
	1) Aggiornamento pubblicazione delle informazioni sul sito istituzionale comunale nella sezione "Amministrazione Trasparente"	Allegato sulla trasparenza
	2) Monitoraggio dati pubblicati in conformità alle singole norme di legge (come previsto dal piano)	periodicamente
	3) Attuazione misure organizzative interne	par. 4.3 Organizzazione dell'attività di pubblicazione, del presente
	4) Aggiornamento Circolare del Segretario Generale ad oggetto: "Art. 29 D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. - Obblighi di pubblicazione atti di esecuzione dei contratti", secondo le indicazioni di ANAC contenute nel PNA 2022 - PARTE SPECIALE - "Trasparenza in materia di contratti pubblici" e nell'Allegato n. 9 "Obblighi trasparenza contratti" di detto PNA.	
	5) Rispetto disposizioni Circolare del Segretario Generale prot. gen. n. 20322 del 01.04.2022 ad oggetto: "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - PNRR e PNC - Indicazioni operative".	

SCADENZA:	ENTRO IL 31.12.2023
------------------	----------------------------

COMUNE DI COMACCHIO

Provincia di Ferrara

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2023 - 2025

Soggetti Responsabili:	Segretario Generale
	Dirigenti

MONITORAGGIO	Semestrale in fase di richiesta di compilazione di apposito questionario predisposto dal RPCT.
---------------------	---

COMUNE DI COMACCHIO

Provincia di Ferrara

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2023 - 2025

Misura 6	Anticorruzione e <u>controlli successivi</u> - Art. 147 bis del T.U.E.L. D. Lgs. n. 267/2000
-----------------	--

Un elemento fondamentale di supporto per la verifica dell'attuazione delle misure di prevenzione è il sistema attivato dall'Ente per i "controlli successivi", di cui il Segretario Generale è responsabile.

Il sistema dei "controlli successivi" è stato fin dal 2014 lo strumento operativo principale per monitorare il rispetto delle misure previste dal Piano. Il sistema operativo informatico per i controlli successivi è stato costruito infatti anche per "indirizzare" la selezione casuale degli atti da sottoporre a controllo in modo da sorteggiare quelli che ricadono in ambiti più a "rischio" di corruzione (soprattutto in materia di "appalti").

Dall'attività di controllo possono quindi conseguire indicazioni, raccomandazioni e direttive anche in materia di prevenzione della corruzione ed eventuali nuove misure di prevenzione della corruzione.

MAPPATURA RISCHI:	Allegati A "Mappatura dei processi e catalogo dei rischi" e B "Analisi dei Rischi"
--------------------------	--

MISURE: Allegato C "Individuazione e programmazione delle misure")	Oggetto	Azione
	1) Adozione piano operativo di controllo annuale	Approvato con delibera di Giunta annualmente
	2) Verifiche semestrali, secondo le modalità definite dal piano operativo di cui sopra, mirati al rispetto delle normative di prevenzione della corruzione e di trasparenza ed integrità	Estrazione casuale
	3) Somministrazione di questionario semestrale predisposto dal RPCT	Aggiornato periodicamente
	4) Elaborazione di report finali con le direttive impartite ai Dirigenti	
	5) Verifica rispetto delle disposizioni contenute nelle Circolari del Segretario Generale prot. gen. n. 20322 del 01.04.2022 ad oggetto: "Art. 29 D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. - Obblighi di pubblicazione atti di esecuzione dei contratti" e "Piano	

COMUNE DI COMACCHIO

Provincia di Ferrara

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2023 - 2025

	Nazionale di Ripresa e Resilienza - PNRR e PNC - Indicazioni operative".	
--	---	--

SCADENZA:	ENTRO IL 31.12.2023
------------------	----------------------------

Soggetti Responsabili:	Segretario Generale -Responsabile controlli interni
	Dirigenti

MONITORAGGIO	Semestrale in fase di richiesta di compilazione di apposito questionario predisposto dal RPCT.
	Semestrale in fase dei controlli amministrativi successivi

COMUNE DI COMACCHIO

Provincia di Ferrara

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2023 - 2025

Misura 7	<u>Protocolli di legalità/Patti di integrità</u> negli affidamenti - Art. 1, comma 17, Legge n. 190/2012
-----------------	--

Patti d'integrità e Protocolli di legalità recano un complesso di condizioni la cui accettazione è presupposto necessario per la partecipazione ad una gara d'appalto/concessione.

Il Protocollo di legalità è un documento che la stazione appaltante richiede ai partecipanti alle gare. Permette un controllo reciproco e sanzioni per il caso in cui qualcuno dei partecipanti cerchi di eluderlo.

L'Ente, con deliberazione di Giunta Comunale n. 400 del 04.12.2018, ha approvato il nuovo Protocollo di legalità in materia di contratti pubblici, da applicare a tutte le procedure di gara e concessione di importo pari e superiore ad € 40.000,00, IVA esclusa, la cui accettazione è imposta a tutti i partecipanti.

Si tratta di un complesso di regole di comportamento finalizzate alla prevenzione del fenomeno corruttivo e volte a valorizzare comportamenti eticamente adeguati per tutti i concorrenti.

Il D.L. n. 76/2020 (c.d. Decreto "Semplificazioni"), convertito nella Legge n. 120/2020, ha apportato modifiche al D. Lgs. n. 159/2011 (c.d. "Codice Antimafia") inserendo un'apposita disposizione (l'art. 83-bis) relativa ai "Protocolli di legalità". In particolare, il comma 3 dell'art. 83-bis del D. Lgs. n. 159/2011 stabilisce che *"Le stazioni appaltanti prevedono negli avvisi, bandi di gara o lettere di invito che il mancato rispetto dei protocolli di legalità costituisce causa di esclusione dalla gara o di risoluzione del contratto"*.

MAPPATURA RISCHI:	Allegati A "Mappatura dei processi e catalogo dei rischi" e B "Analisi dei Rischi"
--------------------------	--

MISURE:	Oggetto	Azione
Allegato C "Individuazione e programmazione delle misure")		
	1) Verifica necessità di aggiornamento del protocollo di legalità adottato dall'Ente, la cui accettazione è imposta, in sede di gara, ai concorrenti	
	2) Inserimento negli avvisi, nei bandi di gara, nelle lettere d'invito e nei contratti della clausola di salvaguardia in base alla quale il mancato rispetto del protocollo di	

COMUNE DI COMACCHIO

Provincia di Ferrara

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2023 - 2025

	legalità dà luogo all'esclusione della gara e alla risoluzione del contratto	
	3) Presidio, durante l'esecuzione del contratto, del rispetto del Protocollo di legalità	

SCADENZA:	ENTRO IL 31.12.2023
------------------	----------------------------

Soggetti Responsabili:	Segretario Generale -Responsabile controlli interni
	Dirigenti

MONITORAGGIO	Semestrale in fase di richiesta di compilazione di apposito questionario predisposto dal RPCT.
---------------------	---

COMUNE DI COMACCHIO

Provincia di Ferrara

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2023 - 2025

Misura 8	<u>Monitoraggio dei rapporti Amministrazione/Soggetti con i quali sono stati stipulati contratti, interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici, ai fini della verifica di eventuali relazioni di parentela o affinità con i dirigenti e dipendenti - Art. 1, comma 9 - lett. e) - Legge n. 190/1990</u>
-----------------	---

Al fine dell'espletamento del monitoraggio in oggetto, i soggetti esterni all'amministrazione devono sottoscrivere una dichiarazione, ai sensi del DPR n. 445/2000, circa l'insussistenza (o sussistenza) di relazioni di parentela ed affinità con i dirigenti ed i dipendenti comunali.

I modelli di dichiarazione nel 2022 sono stati aggiornati e trasmessi ai Settori comunali con Circolare del Segretario Generale prot. gen. n. 39773 del 24.06.2022.

MAPPATURA RISCHI:	Allegati A "Mappatura dei processi e catalogo dei rischi" e B "Analisi dei Rischi"
--------------------------	--

MISURE: Allegato C "Individuazione e programmazione delle misure")	Oggetto	Azione
	Verifica rispetto delle disposizioni contenute nella Circolare del Segretario Generale prot. gen. n. 39773 del 24.06.2022 ad oggetto: "Attuazione art. 1, comma 9, lett. e) della Legge n. 190/2012 in materia di monitoraggio dei rapporti tra l'Amministrazione e soggetti esterni - Verifica relazioni di parentela ed affinità".	

SCADENZA:	ENTRO IL 31.12.2023
------------------	----------------------------

Soggetti Responsabili:	Segretario Generale -Responsabile controlli interni
-------------------------------	--

MONITORAGGIO	Semestrale in fase di richiesta di compilazione di apposito questionario predisposto dal RPCT.
---------------------	---

COMUNE DI COMACCHIO

Provincia di Ferrara

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2023 - 2025

Misura 9	Iniziative previste nell'ambito dell'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere
-----------------	--

Il comma 1 dell'art. 26 del d.lgs. 33/2013 (come modificato dal d.lgs. 97/2016) prevede la pubblicazione, in Amministrazione trasparente, degli atti con i quali le pubbliche amministrazioni determinano, ai sensi dell'art. 12 della legge 241/1990, criteri e modalità per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari, nonché per attribuire vantaggi economici di qualunque genere a persone, enti pubblici ed enti privati.

Il comma 2 del medesimo art. 26, invece, impone la pubblicazione dei provvedimenti di concessione di benefici superiori a 1.000 euro, assegnati allo stesso beneficiario, nel corso dell'anno solare. La pubblicazione, che è dovuta anche qualora il limite venga superato con provvedimenti, costituisce condizione di legale di efficacia del provvedimento di attribuzione del vantaggio (art. 26 comma 3).

Pertanto, la pubblicazione deve avvenire tempestivamente e, comunque, prima della liquidazione delle somme che costituiscono il contributo.

L'obbligo di pubblicazione sussiste solo laddove il totale dei contributi concessi allo stesso beneficiario, nel corso dell'anno solare, sia superiore a 1.000 euro.

Il comma 4 dell'art. 26, esclude la pubblicazione dei dati identificativi delle persone fisiche beneficiarie qualora sia possibile desumere informazioni sullo stato di salute, ovvero sulla condizione di disagio economico-sociale dell'interessato.

Le informazioni da pubblicare sono elencate all'art. 27 del d.lgs. 33/2013 e secondo le indicazioni contenute nella delibera ANAC n. 468 del 16 giugno 2021 ad oggetto: "Obblighi di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati (artt. 26 e 27 d.lgs. n. 33/2013): superamento della delibera numero 59 del 15 luglio 2013 recante "Pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati (artt. 26 e 27, d.lgs. n. 33/2013)".

MAPPATURA RISCHI:	Allegati A "Mappatura dei processi e catalogo dei rischi" e B "Analisi dei Rischi"
--------------------------	--

MISURE:	Oggetto	Azione
Allegato C "Individuazione e programmazione delle misure")		
	1) Verifica necessità di aggiornamento disciplina regolamentare	

COMUNE DI COMACCHIO

Provincia di Ferrara

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2023 - 2025

	2) Verifica necessità di predisposizione modulistica	
	3) Utilizzo di procedure trasparenti nell'ambito della materia in oggetto	

SCADENZA:	ENTRO IL 31.12.2023
------------------	----------------------------

Soggetti Responsabili:	Dirigenti
	Segretario Generale -Responsabile controlli interni

MONITORAGGIO	Semestrale in fase di richiesta di compilazione di apposito questionario predisposto dal RPCT.
---------------------	---

COMUNE DI COMACCHIO

Provincia di Ferrara

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2023 - 2025

Misura 10	Indicazione delle iniziative previste nell'ambito delle attività ispettive/organizzazione del sistema di monitoraggio e riesame delle norme di attuazione del PTPCT, con individuazione dei referenti, dei tempi e delle modalità di informativa
------------------	--

Il monitoraggio ed il riesame circa l'applicazione del presente PTPCT è svolto dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza in collaborazione con i Dirigenti che sono tenuti a collaborare con il Responsabile stesso e a fornire ogni informazione utile.

Il monitoraggio ha per oggetto sia l'attuazione delle misure, sia l'idoneità delle misure di trattamento del rischio adottate dal PTPCT, nonché l'attuazione delle misure di pubblicazione e trasparenza.

I risultati del monitoraggio devono essere utilizzati per svolgere il riesame periodico della funzionalità complessiva del sistema e delle politiche di contrasto della corruzione.

MISURE:	Oggetto	Azione
	1) Con cadenza semestrale il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza chiederà un Report sugli adempimenti e provvederà ad effettuare il monitoraggio degli stessi ed a svolgere il riesame	
	2) Referto esiti del monitoraggio nella relazione semestrale sui controlli interni	

SCADENZA:	Report semestrali tramite compilazione di apposito questionario
-----------	---

Soggetti Responsabili:	Dirigenti
	Segretario Generale -Responsabile controlli interni

COMUNE DI COMACCHIO

Provincia di Ferrara

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2023 - 2025

Misura 11 Azioni di sensibilizzazione e rapporti con la società civile

L'ente deve pianificare ed attivare misure di sensibilizzazione della cittadinanza finalizzate alla promozione della cultura della legalità.

A questo fine, una prima azione consiste nel dare efficace comunicazione e diffusione alla strategia di prevenzione dei fenomeni corruttivi impostata e attuata mediante la presente sottosezione e alle connesse misure.

Considerato che l'azione di prevenzione e contrasto della corruzione richiede un'apertura di credito e di fiducia nella relazione con cittadini, utenti e imprese, che possa nutrirsi anche di un rapporto continuo alimentato dal funzionamento di stabili canali di comunicazione, l'amministrazione dedicherà particolare attenzione alla segnalazione dall'esterno di episodi di cattiva amministrazione, conflitto di interessi, corruzione.

MAPPATURA RISCHI:	Allegati A "Mappatura dei processi e catalogo dei rischi" e B "Analisi dei Rischi"
--------------------------	--

MISURE:	Oggetto	Azione
Allegato C "Individuazione e programmazione delle misure"		
	1) Pubblicazione del PIAO approvato, nonché degli aggiornamenti, nel sito istituzionale dell'ente e trasmissione al Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri	
	2) Coinvolgimento diretto degli utenti nella trasmissione delle segnalazioni di fenomeni corruttivi, secondo le informazioni inserite nel sito istituzionale dell'ente	
	3) Coinvolgimento diretto degli utenti nella richiesta di contributi per l'elaborazione della sezione PPCT	
	4) Rilevazione della qualità dei servizi erogati all'utenza mediante lo svolgimento di indagini di customer satisfaction e l'approvazione di Carte dei Servizi	

COMUNE DI COMACCHIO

Provincia di Ferrara

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2023 - 2025

SCADENZA:

ENTRO il 31/12/2023

Soggetti Responsabili:

Segretario Generale

Dirigenti

Dirigente Settore II- Personale

MONITORAGGIO

Semestrale in fase di richiesta di compilazione di apposito questionario predisposto dal RPCT.

COMUNE DI COMACCHIO

Provincia di Ferrara

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2023 - 2025

Misura 12 Arbitrato - Esclusione della clausola compromissoria

L'Amministrazione si impegna a limitare, laddove possibile, il ricorso all'arbitrato, nel rispetto dei principi di pubblicità e rotazione e nei limiti consentiti dalla propria organizzazione interna.

MAPPATURA RISCHI: Allegati A "Mappatura dei processi e catalogo dei rischi" e B "Analisi dei Rischi"

MISURE:	Oggetto	Azione
Allegato C "Individuazione e programmazione delle misure"		
	1) In tutti i contratti stipulati e da stipulare dall'ente è escluso il ricorso all'arbitrato (esclusione della clausola compromissoria ai sensi dell'art. 209, comma 2, del D. Lgs. n. 50/2016 - Codice dei contratti pubblici)	

SCADENZA: ENTRO il 31/12/2023

Soggetti Responsabili: Segretario Generale
Dirigenti

MONITORAGGIO Semestrale in fase di richiesta di compilazione di apposito questionario predisposto dal RPCT.

COMUNE DI COMACCHIO

Provincia di Ferrara

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2023 - 2025

Misura 13 Misure in materia di contratti pubblici

Tenuto conto delle indicazioni fornite dall'Anac con delibera n. 494/2019 relativa all'approvazione delle **Linee Guida n. 15** in materia di gestione dei conflitti di interesse nelle procedure di affidamento di contratti pubblici”, **si rinvia alla tabella allegata alle Linee Guida di cui trattasi**, riguardante la mappatura dei processi nell'area di rischio “contratti pubblici” e le correlate principali situazioni di rischio.

Si rinvia altresì al Vademecum approvato dal Consiglio dell'ANAC in data 02 febbraio 2022 ad oggetto: “Orientamenti per la pianificazione anticorruzione e trasparenza 2022”, che contiene una sezione specifica dedicata all'area a rischio dei “Contratti pubblici”, nonché al PNA 2022 di ANAC - PARTE SPECIALE - “Il PNRR e i contratti pubblici” ed agli allegati da 5 a 8 a detto PNA.

MAPPATURA RISCHI:	Allegati A “Mappatura dei processi e catalogo dei rischi” e B “Analisi dei Rischi”
--------------------------	--

MISURE: Allegato C “Individuazione e programmazione delle misure”	Oggetto	Azione
	1- Obbligo di motivazione nella determina a contrarre in ordine sia alla scelta della procedura sia alla scelta del sistema di affidamento adottato ovvero della tipologia contrattuale (ad esempio appalto vs. concessione)	Frase standard inserite nello schema
	2- Requisiti di partecipazione o esecuzione contrattuale: definizione di requisiti attinenti, adeguati e proporzionali all'oggetto e al valore dell'appalto e alle effettive necessità dell'Ente	
	3- Criteri di valutazione per l'offerta economicamente più vantaggiosa: definizione di criteri connessi, ragionevoli e proporzionali all'oggetto del contratto, tenendo conto della natura e delle caratteristiche dei lavori, beni e servizi oggetto di acquisizione	
	4- Direttive/linee guida interne, oggetto di pubblicazione, che disciplinino la procedura da seguire, improntata ai massimi livelli di trasparenza e pubblicità,	

COMUNE DI COMACCHIO

Provincia di Ferrara

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2023 - 2025

	anche con riguardo alla pubblicità delle sedute di gara e alla pubblicazione della determina a contrarre ai sensi dell'art. 37 del D. Lgs. n. 33/2013	
	5- Verifica del rispetto del principio di rotazione degli operatori economici	
	6- Motivazione rispetto alla congruità dell'offerta	
	7- Obbligo di comunicare al Responsabile anticorruzione la presenza di ripetuti affidamenti ai medesimi operatori economici	
	8- Rispetto normativa in materia di ricorso a Consip/Intercent-ER e al MEPA	
	9- Rispetto normativa in materia di affidamenti diretti per infungibilità ed esclusività dei servizi/forniture	
	10- Rispetto normativa in materia di affidamenti diretti per "estrema urgenza"	
	11- Rispetto delle disposizioni di cui al D.L. n. 76/2020 (c.d. Decreto "Semplificazioni"), convertito nella Legge n. 120/2020, modificato dal D.L. n. 77/2021, convertito in Legge n. 108/2021, fino al 30.06.2023	
	12- Obblighi di trasparenza/pubblicità delle nomine dei componenti delle commissioni di gara ed eventuali consulenti	
	13- Obblighi di dichiarazione, comunicazione ed astensione in caso di situazioni di conflitto di interessi	
	14- Divieto di rinnovo e proroga dei contratti scaduti	
	15- Divieto di frazionamento del valore dell'appalto	
	16- Corretto e puntuale controllo dell'esecuzione del contratto, incluso il subappalto	
	17- Chiara e puntuale esplicitazione nel provvedimento di approvazione di una variante, delle ragioni che hanno dato luogo alla necessità di modificare il contratto iniziale	
	18- Corretto assolvimento dell'obbligo di trasmissione all'ANAC delle varianti	
	19- Puntuale verifica del rispetto delle previsioni del PSC e/o delle disposizioni di legge in materia di sicurezza	

COMUNE DI COMACCHIO

Provincia di Ferrara

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2023 - 2025

	20- Corretta e puntuale programmazione dei lavori pubblici, dei servizi e forniture nonchè rispetto del cronoprogramma dei tempi di espletamento delle procedure di gara/concessione	
	21- Controlli a campione sulle dichiarazioni sostitutive rese dagli operatori economici aggiudicatari di gare/concessioni in merito ai requisiti di cui all'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016, secondo le indicazioni fornite dall'ANAC nell'ambito delle Linee Guida n. 4/2018	
	22- Standardizzazione degli atti relativi alle procedure di gara ed ai contratti e utilizzo di check list, incluse quelle elaborate dall'ANAC, di cui all'Allegato 8 al PNA 2022.	

SCADENZA:	ENTRO il 31/12/2023
------------------	----------------------------

Soggetti Responsabili:	Segretario Generale
	Dirigenti

MONITORAGGIO	Semestrale in fase di richiesta di compilazione di apposito questionario predisposto dal RPCT.
---------------------	---

COMUNE DI COMACCHIO

Provincia di Ferrara

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2023 - 2025

Misura 14 | Misure in materia di PNRR – Piano nazionale di ripresa e resilienza

Ai sensi dell'art. 9 del D.L. n. 77/2021 “Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”, convertito con Legge n. 108/2021, alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) provvedono le Amministrazioni centrali, le Regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano e gli Enti Locali, sulla base delle specifiche competenze istituzionali.

Secondo tale disposizione gli Enti Locali in qualità di soggetti attuatori sono responsabili dell'avvio, dell'attuazione e della funzionalità dei singoli progetti, della regolarità delle procedure e delle spese rendicontate a valere sulle risorse del PNRR, nonché del monitoraggio circa il conseguimento dei valori definiti per gli indicatori associati ai propri progetti. In materia, si rinvia **al PNA 2022 di ANAC - PARTE SPECIALE - “Il PNRR e i contratti pubblici” ed agli allegati da 5 a 8 a detto PNA.**

MAPPATURA RISCHI:	Allegati A “Mappatura dei processi e catalogo dei rischi” e B “Analisi dei Rischi”
--------------------------	--

MISURE:	Oggetto	Azione
Allegato C “Individuazione e programmazione delle misure”		
	1) Formazione specifica inerente le procedure di attuazione e rendicontazione dei progetti finanziati con risorse PNRR e PNC (Piano Nazionale Complementare)	
	2) Rispetto Circolari operative interne predisposte dal Segretario Generale/RPCT	Circolare del Segretario Generale prot. gen. n. 39773 del 24.06.2022 ad oggetto: “Attuazione art. 1, comma 9, lett. e) della Legge n. 190/2012 in materia di monitoraggio dei rapporti tra l'Amministrazione e soggetti esterni - Verifica relazioni di parentela ed affinità”. Circolari del Segretario Generale prot. gen. n. 20322 del 01.04.2022 ad oggetto: “Art. 29 D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. - Obblighi di pubblicazione atti di esecuzione dei contratti” e “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - PNRR e PNC - Indicazioni operative”.
	3) Standardizzazione degli atti relativi alle procedure di gara ed ai contratti e utilizzo	

COMUNE DI COMACCHIO

Provincia di Ferrara

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2023 - 2025

	di check list, incluse quelle elaborate dall'ANAC, di cui all'Allegato 8 al PNA 2022.	
	4) Attività di controllo e monitoraggio da parte delle strutture di controllo interno dell'Ente	

SCADENZA:	ENTRO il 31/12/2023
------------------	----------------------------

Soggetti Responsabili:	Segretario Generale
	Dirigenti
	Servizio controllo interno dell'Ente

MONITORAGGIO	Semestrale in fase di richiesta di compilazione di apposito questionario predisposto dal RPCT.
	Semestrale in fase di espletamento dell'attività di controllo interno dell'Ente

COMUNE DI COMACCHIO

Provincia di Ferrara

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2023 - 2025

Misura 15	Misure per le società controllate, le società partecipate e gli enti di diritto privato in controllo pubblico
------------------	---

In materia di prevenzione della corruzione, agli enti di diritto privato in controllo pubblico si applica la deliberazione Anac n. 1134/2017 in materia di “Nuove linee guida per l’attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e dagli enti pubblici economici”.

Le società devono pertanto garantire idoneo sistema informativo per attuare il flusso delle informazioni ai fini del monitoraggio da parte del Comune in conformità al presente Piano.

MAPPATURA RISCHI:	Allegati A “Mappatura dei processi e catalogo dei rischi” e B “Analisi dei Rischi”
--------------------------	--

MISURE:	Oggetto	Azione
Allegato C “Individuazione e programmazione delle misure”		
	1) Richiesta delle dichiarazioni attestanti l’applicazione delle normative in materia di prevenzione della corruzione	Protocollo tra Anac e Ministero dell’Interno/Prefettura
	2) Pubblicazione ed aggiornamento dati, informazioni e documenti sul sito istituzionale nella sezione Amministrazione Trasparente	
	3) Verifica periodica/monitoraggio del rispetto degli obblighi da parte degli organismi controllati o partecipati dal Comune di Comacchio	

SCADENZA:	ENTRO il 31/12/2023
------------------	----------------------------

Soggetti Responsabili:	Segretario Generale
	Dirigente Settore III-Partecipate

COMUNE DI COMACCHIO

Provincia di Ferrara

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2023 - 2025

MONITORAGGIO	Semestrale in fase di richiesta di compilazione di apposito questionario predisposto dal RPCT.
---------------------	---

COMUNE DI COMACCHIO

Provincia di Ferrara

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2023 - 2025

Misura 16 Governo del territorio

MAPPATURA RISCHI: Allegati A “Mappatura dei processi e catalogo dei rischi” e B “Analisi dei Rischi”

MISURE:	Oggetto	Azione
Allegato C “Individuazione e programmazione delle misure”	1-Monitoraggio Piani Urbanistici e Varianti agli stessi in base al PNA aggiornamento 2016	1) Mappare i processi relativi alle varianti in relazione ai contenuti ed all’impatto che possono generare, per valutare il livello di rischio che comportano
		2) Programmare le misure di prevenzione da assumere in relazione ai rischi connessi a tali varianti
	2) Fase Redazione dello strumento di pianificazione	1) In caso di affidamento della redazione del piano a soggetti esterni all’amministrazione comunale, rendere note le ragioni che determinano questa scelta, le procedure che l’Ente intende seguire per individuare il professionista cui affidare l’incarico e i relativi costi, nel rispetto della normativa vigente in materia di affidamento di servizi e, comunque, dei principi dell’evidenza pubblica
		2) Verificare l’assenza di cause di incompatibilità o casi di conflitto di interesse in capo a tutti i soggetti appartenenti al gruppo di lavoro;
		3) Prima dell’avvio del processo di elaborazione del piano, l’organo politico competente deve individuare gli obiettivi generali del piano ed elaborare i criteri generali e le linee guida per la definizione delle conseguenti scelte pianificatorie. In quest’ottica è utile prevedere che, in fase di adozione dello strumento urbanistico, l’amministrazione comunale effettui un’espressa verifica del rispetto della coerenza tra gli indirizzi di politica territoriale e le soluzioni tecniche adottate e apporti i conseguenti correttivi;
		4) Verificare l’opportunità di dare ampia diffusione di tali documenti di indirizzo tra la popolazione locale, prevedendo forme di partecipazione dei cittadini sin dalla fase di redazione del piano, attraverso strumenti da configurarsi in analogia, ad esempio, a quello dell’udienza pubblica, prevista nella VIA, in modo da

COMUNE DI COMACCHIO

Provincia di Ferrara

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2023 - 2025

		acquisire ulteriori informazioni sulle effettive esigenze o sulle eventuali criticità di aree specifiche, per adeguare ed orientare le soluzioni tecniche, ma anche per consentire a tutta la cittadinanza, così come alle associazioni e organizzazioni locali, di avanzare proposte di carattere generale e specifico per riqualificare l'intero territorio comunale, con particolare attenzione ai servizi pubblici.
	3) Fase di pubblicazione del piano e raccolta delle osservazioni	<p>1) Assicurare divulgazione e massima trasparenza e conoscibilità delle decisioni fondamentali contenute nel piano adottato, anche attraverso l'elaborazione di documenti di sintesi dei loro contenuti in linguaggio non tecnico e la predisposizione di punti informativi per i cittadini</p> <p>2) Attenta verifica del rispetto degli obblighi di pubblicazione di cui al d.lgs. 33/2013 da parte del responsabile del procedimento</p> <p>3) Previsione della esplicita attestazione di avvenuta pubblicazione dei provvedimenti e degli elaborati da allegare al provvedimento di approvazione</p>
	4) Piani attuativi di iniziativa pubblica:	<p>Convenzione urbanistica</p> <p>1) Lo schema di convenzione stabilisce gli impegni assunti dal privato per l'esecuzione delle opere di urbanizzazione connesse all'intervento, in particolare: obbligo di realizzazione di tutte le opere di urbanizzazione primaria e di una quota parte delle opere di urbanizzazione secondaria o di quelle che siano necessarie per allacciare la zona ai servizi pubblici; obbligo di cessione gratuita delle aree necessarie per le opere di urbanizzazione primaria e per le attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale; nel caso in cui l'acquisizione di tali aree non risulti possibile o non sia ritenuta opportuna dal comune, corresponsione di una somma commisurata all'utilità economica conseguita per effetto della mancata cessione e comunque non inferiore al costo dell'acquisizione di altre aree; congrue garanzie finanziarie per gli obblighi derivanti al privato per effetto della stipula della convenzione).</p> <p>Verificare l'opportunità di richiedere l'utilizzo di schemi di convenzione - tipo che assicurino una completa e organica regolazione degli aspetti sopra richiamati, eventualmente modificati e integrati alla luce della particolare disciplina prevista dalla pianificazione urbanistica comunale. (A titolo meramente esemplificativo, si richiama il modello elaborato dall'Istituto per l'innovazione e trasparenza degli appalti e compatibilità ambientale (ITACA) del 7 novembre 2013).</p> <p>Calcolo degli oneri:</p> <p>1) ricorrere all'attestazione del responsabile dell'ufficio comunale competente, da allegare alla convenzione,</p>

COMUNE DI COMACCHIO

Provincia di Ferrara

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2023 - 2025

		<p>dell'avvenuto aggiornamento delle tabelle parametriche degli oneri e del fatto che la determinazione degli stessi è stata attuata sulla base dei valori in vigore alla data di stipula della convenzione;</p> <p>2) pubblicazione delle tabelle ove non sia già prevista per legge;</p> <p>3) assegnazione della mansione del calcolo degli oneri dovuti a personale diverso da quello che cura l'istruttoria tecnica del piano attuativo e della convenzione.</p> <p>Individuazione delle opere di urbanizzazione:</p> <p>1) identificazione delle opere di urbanizzazione mediante il coinvolgimento del responsabile della programmazione delle opere pubbliche, che esprime un parere, in particolare, circa l'assenza di altri interventi prioritari realizzabili a scomputo, rispetto a quelli proposti dall'operatore privato nonché sul livello qualitativo adeguato al contesto d'intervento, consentendo così una valutazione più coerente alle effettive esigenze pubbliche;</p> <p>2) previsione di una specifica motivazione in merito alla necessità di far realizzare direttamente al privato costruttore le opere di urbanizzazione secondaria;</p> <p>3) calcolo del valore delle opere da scomputare utilizzando i prezzi regionali o dell'ente, anche tenendo conto dei prezzi che l'amministrazione ottiene solitamente in esito a procedure di appalto per la realizzazione di opere analoghe;</p> <p>4) richiesta per tutte le opere per cui è ammesso lo scomputo del progetto di fattibilità tecnica ed economica delle opere di urbanizzazione, previsto dall'art. 1, co. 2, lett. e) del d.lgs. 50/2016, da porre a base di gara per l'affidamento delle stesse, e prevedere che la relativa istruttoria sia svolta da personale in possesso di specifiche competenze in relazione alla natura delle opere da eseguire, appartenente ad altri servizi dell'ente ovvero utilizzando personale di altri enti locali mediante accordo o convenzione;</p> <p>5) previsione di garanzie aventi caratteristiche analoghe a quelle richieste in caso di appalto di opere pubbliche, ferma restando la possibilità di adeguare tali garanzie, anche tenendo conto dei costi indicizzati, in relazione ai tempi di realizzazione degli interventi.</p> <p>Cessione delle aree necessarie per opere di urbanizzazione primaria e secondaria:</p> <p>1) la cessione gratuita deve essere coerente con le soluzioni progettuali contenute negli strumenti urbanistici esecutivi o negli interventi edilizi diretti convenzionati, mentre tempi e modalità della cessione sono stabiliti nella convenzione.</p> <p>2) individuazione di un responsabile dell'acquisizione delle aree, che curi la corretta quantificazione e individuazione delle aree, contestualmente alla stipula della convenzione, e che richieda, ove ritenuto indispensabile, un piano di caratterizzazione nella</p>
--	--	--

COMUNE DI COMACCHIO

Provincia di Ferrara

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2023 - 2025

		<p>previsione di specifiche garanzie in ordine a eventuali oneri di bonifica;</p> <p>3) monitoraggio da parte dell'amministrazione comunale sui tempi e gli adempimenti connessi alla acquisizione gratuita delle aree.</p> <p>Monetizzazione delle aree a standard:</p> <p>1) adozione di criteri generali per la individuazione dei casi specifici in cui procedere alle monetizzazioni e per la definizione dei valori da attribuire alle aree, da aggiornare annualmente;</p> <p>2) valutare la previsione per le monetizzazioni di importo significativo di forme di verifica attraverso un organismo collegiale, composto da soggetti che non hanno curato l'istruttoria, compresi tecnici provenienti da altre amministrazioni, quale ad esempio l'Agenzia delle entrate;</p> <p>3) previsione del pagamento delle monetizzazioni contestuale alla stipula della convenzione, al fine di evitare il mancato o ritardato introito, e, in caso di rateizzazione, richiesta in convenzione di idonee garanzie.</p> <p>Approvazione del piano attuativo:</p> <p>si rinvia alle indicazioni fornite nel paragrafo del piano generale.</p> <p>Esecuzione delle opere di urbanizzazione:</p> <p>1) verificare la possibilità di ricorrere alla costituzione di un'apposita struttura interna, composta da dipendenti di uffici tecnici con competenze adeguate alla natura delle opere, e che non siano in rapporto di contiguità con il privato, che verifichi puntualmente la correttezza dell'esecuzione delle opere previste in convenzione. Tale compito di vigilanza deve comprendere anche l'accertamento della qualificazione delle imprese utilizzate, qualora l'esecuzione delle opere sia affidata direttamente al privato titolare del permesso di costruire, in conformità alla vigente disciplina in materia (cfr. d.lgs. 50/2016, artt.1, co. 2, lettera e) e 36, co. 3 e 4, ove è fatta salva la disposizione di cui all'art. 16, co. 2-bis, del Testo Unico sull'edilizia);</p> <p>2) comunicazione, a carico del soggetto attuatore, delle imprese utilizzate, anche nel caso di opere per la cui realizzazione la scelta del contraente non è vincolata da procedimenti previsti dalla legge;</p> <p>3) verifica, secondo tempi programmati, del cronoprogramma e dello stato di avanzamento dei lavori, per assicurare l'esecuzione dei lavori nei tempi e modi stabiliti nella convenzione;</p> <p>4) previsione della nomina del collaudatore da parte del comune, con oneri a carico del privato attuatore, dovendo essere assicurata la terzietà del soggetto incaricato;</p> <p>5) previsione in convenzione, in caso di ritardata o mancata esecuzione delle opere, di apposite misure sanzionatorie quali il divieto del rilascio del titolo abilitativo per le parti d'intervento non ancora attuate.</p>
--	--	--

COMUNE DI COMACCHIO

Provincia di Ferrara

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2023 - 2025

		Permessi di costruire convenzionati: Si rinvia alle indicazioni fornite nel paragrafo della convenzione urbanistica
	5) Il processo attinente al rilascio o al controllo dei titoli abilitativi edilizi:	Assegnazione delle pratiche per l'istruttoria: 1) far leva su doveri di comportamento, introdotti nei codici di comportamento di amministrazione, consistenti nel divieto di svolgere attività esterne, se non al di fuori dell'ambito territoriale di competenza, nelle specifiche attività di controllo da parte dei competenti nuclei ispettivi, nell'obbligo di dichiarare ogni situazione di potenziale conflitto di interessi, ma anche su percorsi di formazione professionale che approfondiscano le competenze del funzionario e rafforzino la sua capacità di autonome e specifiche valutazioni circa la disciplina da applicare nel caso concreto.
		Richiesta di integrazioni documentali: 1) misure organizzative atte a garantire un adeguato numero di risorse umane impegnate in questa attività o, nel caso di insuperabile carenza di personale, nella fissazione di una quota ragionevole di controlli da effettuare e nella definizione di criteri oggettivi per la individuazione del campione. Rispetto ai casi di non conclusione formale dell'istruttoria, pur in presenza di dette misure organizzative, è immaginabile lo svolgimento di un monitoraggio delle cause del ritardo e una verifica di quelle pratiche che, in astratto, non presentano oggettiva complessità.
		Calcolo del contributo di costruzione: 1) chiarezza dei meccanismi di calcolo del contributo, della rateizzazione e della sanzione e l'adozione di procedure telematiche che favoriscano una gestione automatizzata del processo; 2) valutare la possibilità di assegnare tali mansioni a personale diverso da coloro che hanno curato l'istruttoria tecnica della pratica edilizia; 3) valutare la possibilità di introdurre un sistema di verifica di report che segnalino gli evidenti scostamenti delle somme quantificate, a parità delle dimensioni complessive dell'opera, o anomalie dello scadenziario.
		Controllo dei titoli rilasciati: 1) Puntuale regolamentazione dei casi e delle modalità di individuazione degli interventi da assoggettare a verifica a campione (per esempio con sorteggio in data fissa, utilizzando un estrattore di numeri verificabili nel tempo, dando alle pratiche presentate un peso differente in ragione della rilevanza o della problematicità dell'intervento); 2) controlli su tutte le pratiche che abbiano interessato un determinato ambito urbanistico di particolare rilevanza, una determinata area soggetta a vincoli, ecc., per verificare se tutti gli interventi edilizi abbiano dato applicazione alla relativa normativa in modo omogeneo.

COMUNE DI COMACCHIO

Provincia di Ferrara

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2023 - 2025

	Vigilanza:	
	Rischi di mancata ingiunzione a demolire l'opera abusiva o di omessa acquisizione gratuita al patrimonio comunale di quanto costruito	<p>1) definizione analitica, in collaborazione con il Comando di Polizia Locale, dei criteri e modalità di calcolo delle sanzioni amministrative pecuniarie (comprensivi dei metodi per la determinazione dell'aumento di valore venale dell'immobile conseguente alla realizzazione delle opere abusive e del danno arrecato o del profitto conseguito, ai fini dell'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria prevista per gli interventi abusivi realizzati su aree sottoposte a vincolo paesaggistico) e delle somme da corrispondere a titolo di oblazione, in caso di sanatoria;</p> <p>2) verifiche, anche a campione, del calcolo delle sanzioni, con riferimento a tutte le fasce di importo.</p> <p>Al fine di prevenire i rischi di mancata ingiunzione a demolire l'opera abusiva o di omessa acquisizione gratuita al patrimonio comunale di quanto costruito a seguito del mancato adempimento dell'ordine di demolire possono essere introdotte le seguenti misure:</p> <ul style="list-style-type: none">-istituzione di un registro degli abusi accertati, che consenta la tracciabilità di tutte le fasi del procedimento, compreso l'eventuale processo di sanatoria;-pubblicazione sul sito del comune di tutti gli interventi oggetto di ordine di demolizione o ripristino e dello stato di attuazione degli stessi, nel rispetto della normativa sulla tutela della riservatezza;-monitoraggio dei tempi del procedimento sanzionatorio, comprensivo delle attività esecutive dei provvedimenti finali.

SCADENZA:	ENTRO il 31/12/2023
------------------	----------------------------

Soggetti Responsabili:	Segretario Generale
	Dirigente Settore IV V-Urbanistica Edilizia

MONITORAGGIO	Semestrale in fase di richiesta di compilazione di apposito questionario predisposto dal RPCT.
---------------------	---

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE
2023 - 2025

Misura 17 | Collegamento con le attività di contrasto al riciclaggio

Il riciclaggio di denaro è un'attività che incide sul corretto funzionamento del mercato e della concorrenza ed è spesso in stretta correlazione con la corruzione.

In recepimento della normativa antiriciclaggio, il Sindaco ha attribuito al RPCT di questo Ente, con decreti n. 37 del 25.06.2018 e n. 42 del 06.11.2020, la funzione di "Gestore" delle comunicazioni delle operazioni sospette di riciclaggio all'Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia (UIF), secondo quanto previsto nell'atto organizzativo interno approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 52 del 01.03.2017, che prevede il coinvolgimento dei Dirigenti (in particolare il Dirigente dei Servizi Finanziari) ed i loro collaboratori, nonché della struttura di controllo interno.

Ai sensi dell'art. 10, comma 1, del D. Lgs. n. 231/2007, modificato dal D. Lgs. n. 90/2017, l'ambito applicativo per gli uffici delle pubbliche amministrazioni in materia di antiriciclaggio riguarda procedimenti in settori che coincidono con le aree a maggior rischio corruttivo individuate dall'art. 1, comma 16, della Legge n. 190/2012, e precisamente:

- a) procedimenti finalizzati all'adozione di provvedimenti di autorizzazione o concessione;
- b) procedure di scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi secondo le disposizioni di cui al codice dei contratti pubblici;
- c) procedimenti di concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzioni di vantaggi economici di qualunque genere a persone fisiche ed enti pubblici e privati.

A supporto dell'attività del "Gestore", la UIF ha individuato una serie di indicatori di anomalia (si veda il Provvedimento UIF del 23.04.2018, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 19.11.2018 al nr. 269, riportato **in allegato** al presente piano) a cui fare riferimento per l'individuazione di operazioni sospette, quale aggiornamento degli allegati di cui alla delibera di Giunta Comunale n. 52 del 01.03.2017.

In ambito comunale, le segnalazioni al "Gestore" sono di competenza dei dirigenti, dopo aver effettuato una valutazione degli elementi oggettivi e soggettivi dell'operazione acquisiti nell'ambito dell'attività amministrativa. Ogni dipendente può segnalare al proprio dirigente fatti e circostanze riconducibili agli indicatori di anomalia.

La mera ricorrenza di operazioni o comportamenti descritti in uno o più indicatori di anomalia non è motivazione sufficiente a qualificare un'operazione come sospetta ai fini della

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2023 - 2025

comunicazione alla UIF. Analogamente anche l'impossibilità di ricondurre operazioni o comportamenti ad alcuno degli indicatori non è sufficiente ad escludere che l'operazione sia sospetta, dovendosi valutare anche comportamenti e caratteristiche che, ancorché non descritti negli indicatori, possono essere sintomatici di profili di sospetto.

Per quanto riguarda i rischi di comportamenti illeciti connessi con l'emergenza epidemiologica da COVID-19, la UIF ha diffuso una **Comunicazione in data 16 aprile 2020**, integrata in data 11.02.2021, ponendo d'attenzione sul pericolo di truffe, di fenomeni corruttivi e di possibili manovre speculative anche a carattere internazionale; sull'indebolimento economico di famiglie e imprese che può accrescere i rischi di usura e può facilitare l'acquisizione diretta o indiretta delle aziende da parte delle organizzazioni criminali; sugli interventi pubblici a sostegno della liquidità che possono determinare tentativi di sviamento e appropriazione, anche mediante condotte collusive; sul mutamento improvviso delle coordinate di relazione sociale che può aumentare l'esposizione di larghe fasce della popolazione al rischio di azioni illegali realizzate anche on line.

Mediante la succitata Comunicazione, al fine di agevolare la collaborazione attiva dei soggetti che sono parte attiva del sistema di prevenzione, la UIF ha provveduto ad indicare gli aspetti rilevanti ai quali **prestare attenzione, in particolare:**

- sono richiamate anomalie connesse con l'utilizzo di detrazioni fiscali e inerenti all'operatività di coloro che accedono alle sovvenzioni pubbliche;
- sono indicati settori ad alto rischio di infiltrazione criminale, elementi che possono agevolare lo svolgimento delle attività di prevenzione, nonché comportamenti rilevanti nel contesto delle attività telematiche.

L'11 aprile 2022 la UIF ha inoltre adottato una Comunicazione in materia di "Prevenzione di fenomeni di criminalità finanziaria connessi al Covid-19 e al PNRR", rivolta anche alle PA. Sono state fornite indicazioni funzionali a valorizzare i presidi antiriciclaggio nella prevenzione dei rischi di infiltrazione criminale nell'impiego dei fondi del PNRR.

In particolare, gli uffici pubblici vengono sensibilizzati all'adozione di presidi funzionali all'individuazione e alla comunicazione delle operazioni sospette, **con particolare riguardo:**

- a) all'obbligo di individuare il gestore incaricato di vagliare le informazioni disponibili su ciascun intervento rientrante nel Piano;
- b) all'obbligo di individuare il titolare effettivo come definito dalla disciplina antiriciclaggio;
- c) all'obbligo di assicurare, nell'attuazione degli interventi del PNRR, la completa tracciabilità delle operazioni e la tenuta di una apposita codificazione contabile per l'utilizzo delle risorse.

COMUNE DI COMACCHIO

Provincia di Ferrara

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2023 - 2025

Premesso quanto sopra, nel 2022 è stata diffusa una Circolare del Segretario Generale - prot. gen. n. 43982 del 13.07.2022, finalizzata all'acquisizione delle dichiarazioni contenenti informazioni in merito ai soggetti "Titolari effettivi", ai sensi della normativa antiriciclaggio, dei soggetti privati che inoltrano domande o istanze all'Amministrazione nell'ambito delle succitate aree a rischio corruttivo, per i seguenti processi amministrativi:

- concessioni demaniali;

- procedure di gara d'appalto/concessione aperta e negoziata per l'affidamento di lavori, servizi e forniture;

- erogazioni di sovvenzioni, contributi, sussidi, ecc., ad Enti ed Imprese.

Tale dichiarazione è ritenuta necessaria anche per consentire all'Amministrazione comunale di verificare l'eventuale sussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale, dei dipendenti dell'Ente, volta per volta coinvolti nel procedimento in relazione alle rispettive competenze.

L'acquisizione di tale dichiarazione è altresì necessaria per l'espletamento delle attività di verifica e controllo nelle fasi di aggiudicazione degli appalti, di esecuzione dei contratti e di rendicontazione delle spese per progetti finanziati con fondi PNRR.

La Circolare del Segretario Generale - prot. gen. n. 43982 del 13.07.2022, di cui sopra, prevede poi che, in caso di mancata dichiarazione pur a fronte della richiesta del Comune, i Dirigenti/Responsabili dei Servizi procedano ad avviare le verifiche per la rilevazione di eventuali operazioni sospette di riciclaggio compilando apposite *check list* contenenti un elenco di indicatori suggeriti dalla UIF, le cui risultanze vengono inviate al Segretario Generale/RPCT per la conseguente istruttoria.

MAPPATURA RISCHI:	Allegati A "Mappatura dei processi e catalogo dei rischi" e B "Analisi dei Rischi"
--------------------------	--

MISURE:	Oggetto	Azione
Allegato C "Individuazione e programmazione delle misure"		
	1) Applicazione atto organizzativo interno approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 52 del 01.03.2017, nonchè il Provvedimento UIF del 23.04.2018, la	

COMUNE DI COMACCHIO

Provincia di Ferrara

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2023 - 2025

	Comunicazione UIF in data 16 aprile 2020 e sue successive integrazioni	
	2) Verifica applicazione della Circolare del Segretario Generale - prot. gen. n. 43982 del 13.07.2022, per consentire l'individuazione degli indicatori di anomalia nelle procedure (= obbligo di comunicazione tramite autodichiarazione, da parte dei soggetti esterni, del "Titolare effettivo", ai fini dell'antriciclaggio, e avvio dell'attività di analisi da parte degli uffici comunali tramite apposite check list)	

SCADENZA:	ENTRO il 31/12/2023
------------------	----------------------------

Soggetti Responsabili:	Segretario Generale
	Dirigenti
	dipendenti comunali
	servizio controlli interni

MONITORAGGIO	Semestrale in fase di richiesta di compilazione di apposito questionario predisposto dal RPCT.
---------------------	---

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE
2023 - 2025

Sezione di programmazione

sottosezione 3.1

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

L'assetto organizzativo del Comune di Comacchio, e la relativa disciplina, è regolato dal Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, emanato ai sensi dell'art. 89, d.lgs. n. 267/2000.

Esso fissa, sulla base dei criteri generali formulati dal Consiglio Comunale, le linee fondamentali di organizzazione degli uffici e dei servizi dell'Ente e disciplina le modalità di conferimento della titolarità dei medesimi.

L'attuale Regolamento sull'Ordinamento degli uffici e dei servizi del Comune di Comacchio è stato adottato con deliberazione di Giunta comunale n. 280 del 09/11/2016 e, per ultimo, modificato con deliberazione di Giunta comunale n. 299 del 30/12/2021 e stabilisce che l'assetto strutturale ordinario dell'Ente sia articolato secondo i seguenti livelli:

SETTORI

I Settori sono le articolazioni di primo livello, costituiscono le strutture organizzative di massima dimensione dell'Ente, comprendono funzioni fra loro il più possibile omogenee che sono affidate a Dirigenti che le esercitano con notevole livello di autonomia essendo dotate di adeguate competenze e professionalità. Ai dirigenti compete la gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa del Settore nonché del Personale assegnato.

SERVIZI

Unità Organizzative, di primo livello, non dirigenziale, con funzioni operative verso l'esterno e che trovano collocazione unitaria ed organica nell'ambito del Settore.

Con delibera di Giunta Comunale n. 142 del 23/07/2021, è stato definito il nuovo assetto delle posizioni organizzative dell'ente.

Come indicato nell'organigramma sotto riportato sono, inoltre, previste due unità organizzative facenti capo direttamente all'organo politico di vertice: Corpo di Polizia Locale e Segretario Generale.

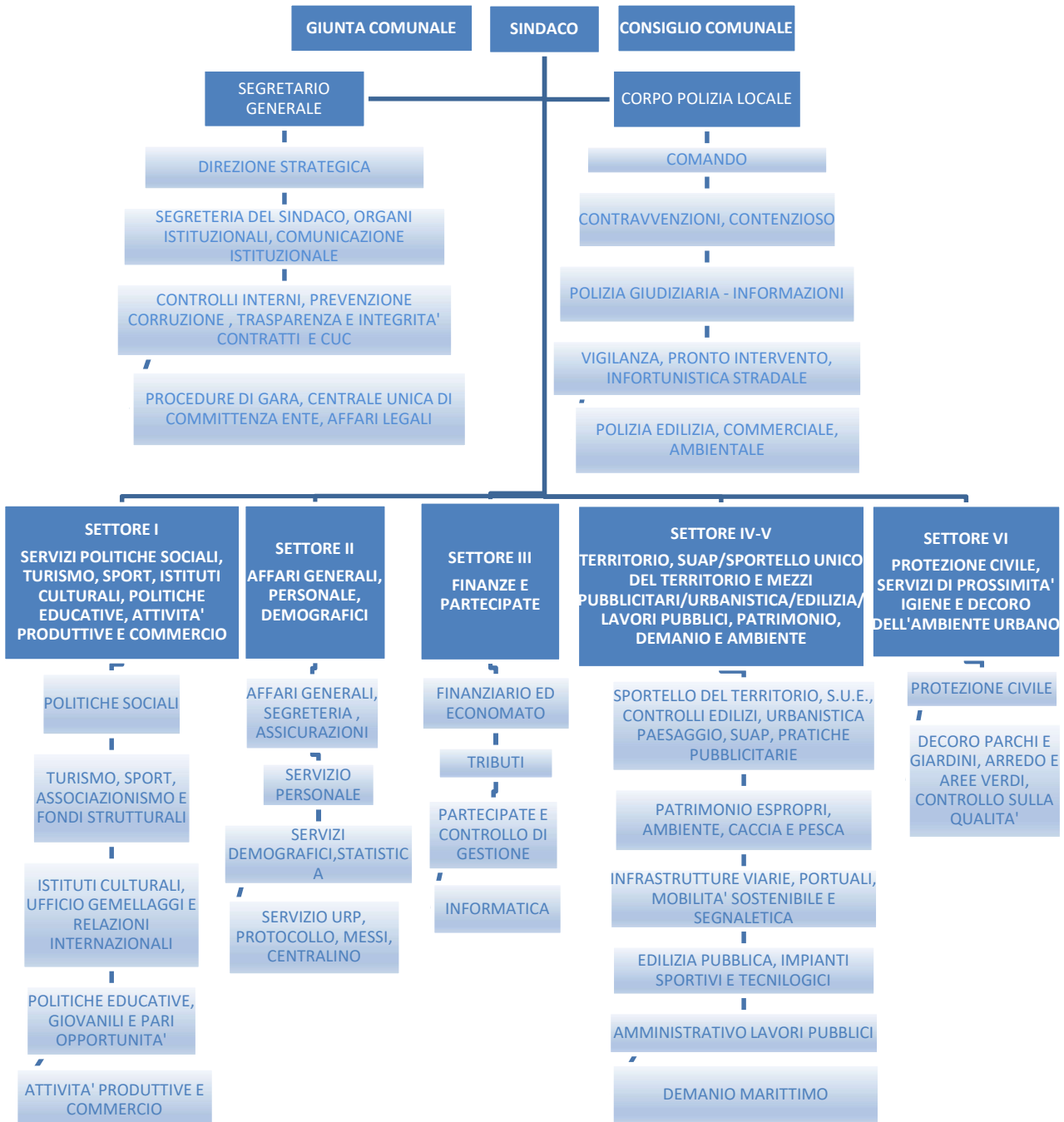
Di seguito si fornisce l'organigramma generale del Comune di Comacchio alla data del 31 dicembre 2022, in una rappresentazione sintetica che evidenzia i Servizi di massima dimensione cui afferiscono gli obiettivi strategici contenuti nel presente documento.

COMUNE DI COMACCHIO

Provincia di Ferrara

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2023 - 2025

ORGANIGRAMMA



COMUNE DI COMACCHIO

Provincia di Ferrara

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2023 - 2025

FUNZIONIGRAMMA

SEGRETARIO GENERALE	
SERVIZIO	FUNZIONI
	<p>Il Segretario Generale attiva gli indirizzi e gli obiettivi stabiliti dagli organi di governo dell'Ente, secondo le direttive impartite dal Sindaco. Il Segretario Generale sovrintende allo svolgimento delle funzioni dei Responsabili di Servizio, ne coordina l'attività e assicura la direzione complessiva degli uffici e dei servizi dell'Ente, perseguendo livelli ottimali di efficacia, efficienza ed economicità. Ambiti di competenza (l'elencazione è semplificativa e non esaustiva): Partecipa alle sedute di Consiglio Comunale e cura la verbalizzazione, Assiste gli organi istituzionali, Fornisce Consulenza giuridico amministrativa, svolge attività di sovrintendenza, coordinamento delle Posizioni Organizzative e direzione complessiva degli uffici e dei servizi dell'Ente, Presiede la Conferenza di coordinamento dei responsabili dei Servizi, svolge attività contrattuale, Provvede alla Trascrizione e Registrazione dei contratti, attività Anticorruzione e Trasparenza, emana direttive anche in qualità di Responsabile Anticorruzione, coordina i controlli interni, controllo amministrativo contabile successivo. Autorizza le missioni, la partecipazione a convegni o seminari, assemblee, incontri di studio ed iniziative ai Dirigenti, autorizza/revoca gli incarichi extra dei Dirigenti e valuta la sussistenza di eventuali conflitti di interesse, vigila sul rispetto delle regole in materia di incompatibilità, cumulo di impieghi e ed incarichi di lavoro delle Posizioni Organizzative. Autentica scritture private e atti nell'interesse dell'Ente, ha poterdovere di vigilanza, avocazione degli atti e di proposta di sostituzione in caso di accertate inadempienze o inefficienze dei Dirigenti. Decide sui conflitti di competenze dei Dirigenti</p>
DIREZIONE STRATEGICA	<p>Il Segretario Generale coordina i Dirigenti nelle sedute periodiche di Direzione Strategica nel corso delle quali dà direttive operative sugli atti di interesse trasversale per una ottimale gestione dell'Ente</p>
SEGRETERIA DEL SINDACO ORGANI ISTITUZIONALI COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE	<p>Responsabile del presente servizio è il Segretario Generale che con i suoi collaboratori assicura il supporto alle funzioni di indirizzo politico del Sindaco e della Giunta. Ambiti di competenza (l'elencazione è semplificativa e non esaustiva):</p> <ul style="list-style-type: none">- Supporto segretariale e assistenza all'attività del Sindaco,- cura rapporti con altri Enti e organi istituzionali (Ministeri, Prefettura, ecc.) supportando il Sindaco nello svolgimento delle attività di rappresentanza verso l'esterno.- Funzioni di ascolto e primo contatto con i cittadini, Gestione agenda, corrispondenza, inviti e missioni del Sindaco, corrispondenza diretta al Sindaco, organizzazione e accoglienza di delegazioni e cerimoniale Verbalizzazione delle Commissioni Consiliari.- Verbalizzazione sedute Consiglio Comunale e Giunta Comunale- Supporto segretariale e assistenza Giunta Comunicazione istituzionale, cura, gestione ed aggiornamento dei social network comunali, promozione degli eventi culturali e mostre, supporto alle cerimonie istituzionali ed inaugurazioni e quant'altro richiesto, in collaborazione con i Dirigenti del Comune.- Cura dei rapporti esterni e con la stampa;- comunicazioni relative ai progetti speciali di valorizzazione territoriale- Raccolta, analisi, protocollazione e archiviazione di materiali di lavoro e di studio del Sindaco, preparazione di documentazione di interesse o competenza del Sindaco
SERVIZIO CONTROLLI INTERNI, PREVENZIONE CORRUZIONE, TRASPARENZA E INTEGRITA', CONTRATTI E CUC	<p>Responsabile del presente servizio è il Segretario Generale che con i suoi collaboratori assicura gli adempimenti di legge in materia di anticorruzione, trasparenza ed integrità. Ambiti di competenza (l'elencazione è semplificativa e non esaustiva):</p> <ul style="list-style-type: none">- Redazione annuale del PPCT e dei suoi aggiornamenti- Predisposizione Reports per il controllo dell'attuazione del PPCT- Monitoraggio delle pubblicazioni nella sezione Amministrazione Trasparente- Predisposizione e pubblicazione della Relazione annuale del RPCT, come da schede Anac Controllo Amministrativo Successivo sugli atti dell'Ente- Predisposizione e Aggiornamento del registro degli Accessi- Predisposizione PIAO ed Obiettivi annuali

COMUNE DI COMACCHIO

Provincia di Ferrara

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2023 - 2025

	<ul style="list-style-type: none">- Predisposizione consuntivo Relazione Performance con evidenziazione finale sul raggiungimento degli obiettivi-Redazione, stipula e registrazione dei contratti dell'Ente nella forma dell'atto pubblico e della scrittura privata- Archiviazione dei contratti nel registro informatico- Gestione CUC per il Comune di Comacchio ed i Comuni aderenti a seguito di stipula di apposita convenzione.
SERVIZIO PROCEDURE DI GARA, CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA ENTE, AFFARI LEGALI	<p>Servizio procedure di gara Appalto dei Lavori, dei Servizi e delle Forniture per il Comune di Comacchio Ambiti di competenza (l'elencazione è semplificativa e non esaustiva): Procedure telematiche sulla piattaforma SATER di Intercenter. Predisposizione del Programma delle forniture e dei Servizi biennale e suoi aggiornamenti sulla base delle richieste avanzate da ciascun Settore Coordinamento nella ricerca di corsi per implementazione formazione interna e aggiornamento normativo, in materia di appalti e contratti pubblici Centrale Unica di committenza Affari Legali Pubblicazione avviso per implementare l'elenco dei professionisti Gestione gare per la individuazione dei legali da iscrivere all'Albo del Comune Tenuta registro contenziosi Regolamento Affari Legali</p>

RISORSE UMANE ASSEGNATE		
n.	Profilo professionale	categoria
1	Segretario Generale	Segret. Gen.le
1	Istruttore Direttivo Amm.vo cont.	D – Titolare di P.O.
1	Funzionario amm.vo	D
1	Istruttore direttivo addetto stampa T.D.	D
1	Istruttore direttivo Amm.vo cont.	D
3	Istruttore Amm.vo	C
1	Esecutore operativo specializzato	C
9	Totale unità di personale assegnato	

SETTORE I - SERVIZI POLITICHE SOCIALI, TURISMO, SPORT, ISTITUTI CULTURALI, POLITICHE EDUCATIVE, ATTIVITA' PRODUTTIVE E COMMERCIO	
SERVIZIO	FUNZIONI
POLITICHE SOCIALI	<p>Responsabile del presente servizio è il Dirigente del Settore I che con i suoi collaboratori assicura (l'elencazione è semplificativa e non esaustiva):</p> <ul style="list-style-type: none">- Aiuti economici- Inclusione lavorativa- Assegno di maternità (per le donne che non lavorano e non hanno altra copertura previdenziale)- Assegno per le famiglie dal terzo figlio (importo variabile in base al valore dell'ISEE e ai componenti del nucleo)- Edilizia residenziale pubblica- Inserimento in comunità per minori, in comunità mamma/bambino, affido

COMUNE DI COMACCHIO

Provincia di Ferrara

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2023 - 2025

	<p>familiare in situazioni specifiche e su mandato dell'autorità giudiziaria;</p> <ul style="list-style-type: none">- Centro per le famiglie, sportello sostegno alla genitorialità;- SAD (servizio di assistenza domiciliare) Centri diurni.- RSA.- Servizi di intermediazione del lavoro di cura Ginnastica anziani- Vacanze climatiche- Centri Diurni per Disabili- Residenze per Disabili o Comunità alloggio,- Servizi di inserimento lavorativo per soggetti svantaggiati,- Servizi per la tutela delle persone interdette o inabilite o con Amministratore di sostegno;- Servizi per il "dopo di noi"- Sportelli di consulenza e supporto alle pratiche necessarie per il permesso di soggiorno e all'orientamento nei servizi- Servizi di mediazione interculturale o culturale- Accoglienza e assistenza per persone senza fissa dimora
<p>TURISMO, SPORT, ASSOCIAZIONISMO E FONDI STRUTTURALI</p>	<p>Responsabile del presente servizio è il Dirigente del Settore I che con i suoi collaboratori assicura (l'elencazione è semplificativa e non esaustiva): Il Servizio è strutturato in due uffici</p> <p>UFFICIO TURISMO</p> <ul style="list-style-type: none">- Organizzazione e gestione di iniziative ed eventi finalizzate alla promozione della città e dei prodotti del territorio e/o artigianali e per la qualificazione dell'offerta turistica e il rilancio della destinazione;- Cura dei rapporti con associazioni ed enti per promozione, collaborazione/organizzazione iniziative varie;- Attività, compreso organizzazione eventi, tese a decentrare e destagionalizzare i flussi turistici, nonché ad allungare le permanenze;- Calendarizzazione/raccolta eventi organizzati da altri;- Attuazione strategie dirette al miglioramento del sistema di accoglienza e dell'ospitalità;- Cura e controllo attività Ufficio Informazioni Turistiche;- Adempimenti Osservatorio Turistico di Destinazione e Tavolo permanente per il Turismo- Progettualità correlata ai Fondi strutturali <p>UFFICIO SPORT</p> <ul style="list-style-type: none">- Gestione diretta e indiretta degli impianti sportivi.- Gestione dei rapporti con l'associazionismo sportivo.- Realizzazione di manifestazioni ed eventi sportivi e promozione di manifestazioni per la valorizzazione delle tradizioni locali.- Amministrazione Trasparente inserimento Dati Contributi diretti ed indiretti ad Associazioni
<p>ISTITUTI CULTURALI, UFFICIO GEMELLAGGI E RELAZIONI INTERNAZIONALI</p>	<p>Responsabile del presente servizio è il Dirigente del Settore I che con i suoi collaboratori assicura (l'elencazione è semplificativa e non esaustiva):</p> <ul style="list-style-type: none">- Organizzazione manifestazioni sportive, culturali e musicali ed eventi promossi dal Comune, Mostre, concerti, conferenze, convegni,- Stagione teatrale- Coordinamento Associazioni storiche,- Biblioteca, catalogazione, distribuzione materiale librario,- Consultazione archivio- Donazioni, depositi e comodati di opere,- Prestito bibliotecario - libri e dvd - MediaLibrary online, Prestito interbibliotecario

COMUNE DI COMACCHIO

Provincia di Ferrara

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2023 - 2025

	<ul style="list-style-type: none">- Accesso internet gratuito, Gestione e rendicontazione Progetto FAS-POR, Gestione azioni Pic,- Musei gestione biglietteria ingresso museo, tutela, conservazione e valorizzazione patrimonio artistico, eventi culturali, Prestiti di opere del Museo e della Biblioteca - archivi comunale, Autorizzazione prestiti per mostre ed esposizioni.- Casa delle Arti e scuola di musica- Diritti di pubblicazione per riprese fotografiche, cinematografiche e televisive relative al Museo, Interventi di restauro opere Museo,- Autorizzazioni SIAE,- Produzione interna materiale promozionale (dépliant, manifesti, locandine e testi vari),- Concessione sale e spazi comunali,- Collaborazione con Enti e Associazioni socio-culturali musicali e sportive operanti nel territorio a livello comunale, provinciale e regionale, attività di coordinamento delle loro attività,- Gestione delle spese di rappresentanza dell'Ente- Cura dei rapporti e sviluppo della progettualità con le città gemellate o con le quali sussistano patti di amicizia;- Cura e sviluppo delle relazioni internazionali- Progetti di cooperazione
<p>POLITICHE EDUCATIVE, GIOVANILI E PARI OPPORTUNITA'</p>	<p>Responsabile del presente ufficio è il Dirigente del Settore I che con i suoi collaboratori assicura (l'elencazione è semplificativa e non esaustiva): Il Servizio è strutturato in due uffici</p> <p>UFFICIO ISTRUZIONE Servizi educativi prima infanzia, qualificazione scolastica, diritto allo studio, inclusione scolastica, contrasto all'abbandono e alla dispersione scolastica, sistema integrato 0 – 6 anni, educazione permanente adulti Centro educativo territoriale, spazi diurni ricreativi, educativi e culturali, oltre il tempo scuola, diversificati per piccoli e grandi con finalità di prevenzione al disagio primaria o secondaria, doposcuola o sostegno nei compiti Centri estivi, in copertura delle vacanze estive scolastiche.</p> <p>UFFICIO POLITICHE GIOVANILI E PARI OPPORTUNITA' Servizio di prevenzione al disagio giovanile; Servizi Informagiovani, per l'orientamento, la ricerca del lavoro o di opportunità didattiche, culturali e ricreative. Servizio civile Fab lab; Sportello anti violenza, casa rifugio per donne vittime di violenza, tavolo comunale politiche di genere</p>
<p>ATTIVITA' PRODUTTIVE E COMMERCIO</p>	<p>Responsabile del presente servizio è il Dirigente del Settore I che con i suoi collaboratori assicura (l'elencazione è semplificativa e non esaustiva): Il Servizio si compone di due uffici: l'Ufficio Commercio e l'Ufficio Eventi e Manifestazioni.</p> <p>UFFICIO COMMERCIO: Il Servizio, in collaborazione con il Settore IV- V, istruisce le pratiche di provenienza SUAP relative alle seguenti attività: Acconciatori, estetisti, tatuatori - apertura, cessazione definitiva, cessazione per affitto, subingresso, trasferimento, comunicazione per la sostituzione del direttore tecnico. Agenzie d'affari - apertura; cessazione; svincolo; rinuncia atto autorizzativo. Agenzie di viaggio Agriturismo - apertura; variazione; cessazione.</p>

COMUNE DI COMACCHIO

Provincia di Ferrara

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2023 - 2025

Alberghi e strutture ricettive- apertura; variazione; cessazione.
Agenzia di pompe funebri
Panifici
Circoli e associazioni con somministrazione.
Commercio elettronico (forme speciali di vendita) commercio prodotti per mezzo di apparecchi automatici (forme speciali di vendita) - avvio/ subingresso/cessazione.
Direttori di Tiro
Distributori di carburanti - comunicazione di sospensione dell'attività: autorizzazione - collaudo – modifica – ristrutturazione - subingresso.
Esercizi di commercio al dettaglio di vicinato apertura/ampliamento/trasferimento di sede settore non alimentare.
Punti vendita della stampa quotidiana periodica (punti esclusivi e non).
Servizio di noleggio veicoli con/senza conducente
Servizio di rimessa veicoli
Tinto-Lavanderie
Vendita in spacci interni
Vendita al domicilio del consumatore
Vendita di cose antiche e usate
Commercio al dettaglio su aree pubbliche:
Accertamento e modifica della metratura di concessione di posteggio:
settore non alimentare (con posteggio; in forma fissa) avvio/ subingresso/cessazione
settore alimentare (con posteggio; in forma fissa) avvio/ subingresso/cessazione
Ampliamento di posteggio all'interno di mercato settimanale
Commercio al dettaglio su aree pubbliche tipo b (in forma itinerante) settore non alimentare - avvio/ subingresso/cessazione
Commercio al dettaglio su aree pubbliche tipo b (in forma itinerante) settore alimentare avvio/ subingresso/cessazione
Commercio al dettaglio su aree pubbliche – migliona di posteggio
Vendita prodotti agricoli provenienti in misura prevalente dalla propria azienda (art. 4 d.l.gs 228/2001)
Pubblici esercizi - esercizi di somministrazione di alimenti e bevande (apertura, trasferimento, ampliamento) in zone tutelate/ in zone non tutelate. Ampliamento o riduzione della superficie di somministrazione
Stabilimenti balneari - pubblico esercizio per la somministrazione di alimenti e bevande
Mercati straordinari
Mercati contadini – Avvio, cessazione, subentro e variazione
Hobbisti - rilascio tesserini
Giochi leciti
Sale giochi – comunicazioni alla questura rilascio VLT
Botteghe storiche
Fattorie didattiche
Procedimento per il contenimento dei livelli di rumorosità delle sorgenti sonore
Rilascio di autorizzazione in deroga ai valori limite di emissione ed immissione sonora fissati dalla normativa, in tema di inquinamento acustico
Media struttura di vendita – apertura/ampliamento/trasferimento - superficie totale lorda inferiore a 400 mq - settore non alimentare
Grande struttura di vendita – apertura/ampliamento/trasferimento - settore non alimentare
Procedimento sanzionatorio – provvedimenti ingiunzione
UFFICIO EVENTI E MANIFESTAZIONI:

COMUNE DI COMACCHIO

Provincia di Ferrara

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2023 - 2025

	<p>Il Servizio gestisce le seguenti pratiche:</p> <p>Pubblico spettacolo: Agibilità locali di pubblico spettacolo Locali Pubblico spettacolo – Licenza, voltura Locali di pubblico spettacolo (inferiori a 200 persone non di competenza CCVLPS) Locali di pubblico spettacolo itineranti (circhi, ecc..) (inferiori a 200 persone non di competenza CCVLPS) Autorizzazione in deroga ai limiti acustici per manifestazioni temporanee</p> <p>Spettacoli viaggianti e circensi: Rilascio codici identificativi giostre Voltura licenze spettacoli viaggianti Autorizzazione spettacoli viaggianti (giostre, burattini, gonfiabili) Autorizzazione spettacoli circensi Autorizzazione spettacoli pirotecnici</p> <p>Fiere deliberate - Graduatorie art. 48 del Regolamento Mercatini serali Mercatini arte-ingegno Mercatini in occasione di sagre ed eventi Autorizzazioni manifestazioni ed eventi non rientranti nelle fattispecie elencate Somministrazioni temporanee durante lo svolgimento di manifestazioni</p>
--	--

RISORSE UMANE ASSEGNATE		
n.	Profilo professionale	categoria
1	Dirigente	Dirigente
1	Funzionario culturale	D
1	Istruttore Direttivo Amministr. contabile P.O.	D – Titolare di P.O.
4	Istruttore Direttivo Amministrativo contabile	D
1	Istruttore Direttivo Culturale	D
2	Istruttore direttivo socio-educativo	D
14	Istruttore Amministrativo	C
1	Collaboratore Amministrativo	B3
3	Esecutore Operativo Specializzato	B
28	Unità di personale assegnato	

SETTORE II – AFFARI GENERALI, PERSONALE, DEMOGRAFICI	
SERVIZIO	FUNZIONI
AFFARI GENERALI, SEGRETERIA, ASSICURAZIONI	<p>AFFARI GENERALI – SEGRETERIA Competenze (l'elencazione è semplificativa e non esaustiva):</p> <ul style="list-style-type: none">- Formalizzazione e pubblicazione e archiviazione digitale delle Delibere di Giunta e di Consiglio Comunale, Determinazioni.- Redazione Ordine del Giorno del Consiglio Comunale e preparazione materiali/pratiche, assistenza sedute consiliari.- Preparazione Ordine del Giorno Giunta Municipale e preparazione pratiche/materiali,- Comunicazione Ordine del Giorno approvato agli Uffici e ai Capo Gruppo Consiliari.- Custodia archivi storici degli originali delle Delibere e delle Determine e accesso agli stessi <p>ASSICURAZIONI Competenze (l'elencazione è semplificativa e non esaustiva):</p>

COMUNE DI COMACCHIO

Provincia di Ferrara

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2023 - 2025

	<ul style="list-style-type: none">- Cura delle pratiche relative a segnalazioni/richieste di risarcimento danni per cause imputabili all'Amministrazione Comunale in cui si possa ravvisare una diretta responsabilità- Gestione amministrativa e contabile dei contratti di assicurazione dell'Ente e conseguente attività di gestione dei sinistri- Cura dei procedimenti connessi al patrocinio legale del personale dipendente nel rispetto delle norme vigenti in materia (compresi eventuali rimborsi spese ai sensi dei vigenti CCNL)
SERVIZIO PERSONALE	<p>Competenze (l'elencazione è semplificativa e non esaustiva):</p> <ul style="list-style-type: none">- Gestione giuridica ed economica del personale, degli Amministratori e dei redditi assimilati,- Elaborazione dei cedolini degli stipendi per dipendenti, amministratori e tutti gli altri redditi assimilati- Liquidazione cedolino gettoni presenza, pubblicazione sul sito redditi amministratori e competenze degli amministratori, pubblicazione di tutti i dati obbligatori sugli amministratori sul sito- Adempimenti e rimborsi a datori di lavoro degli amministratori- Predisposizione atti di fabbisogno di personale- Avvisi di mobilità- Gestione concorsi e procedure per reclutamento di personale- Redazione atti relativi ad assunzioni/cessazioni, formulazione e sottoscrizione contratti di lavoro- Comunicazioni polivalenti, rapporti con enti di provenienza, previdenziali o assistenziali, esame posizioni giuridiche, previdenziali, ricongiunzioni, riscatti, contribuzioni figurative per maternità, contribuzione forfetaria amministratori, gestione rapporti e versamenti alle casse di previdenza- Gestione TFR e TFS, studio normativa e redazione modelli per liquidazione- Rapporti con le organizzazioni sindacali e invio documentazioni e atti attinenti- Fondo per le risorse decentrate- Autorizzazioni incarichi extra dipendenti, comunicazioni incarichi extra agli Organi competenti e pubblicazione sul sito,- Trasferte dipendenti- Rapporti con Studio della Medicina del lavoro,- Gestione sezione amministrazione trasparente per i dati inerenti il personale
SERVIZI DEMOGRAFICI, STATISTICA	<p>Ufficio Anagrafe Stato Civile Elettorale Leva</p> <p>Competenze (l'elencazione è semplificativa e non esaustiva):</p> <ul style="list-style-type: none">- Iscrizioni e cancellazioni anagrafiche, A.I.R.E. (Anagrafe degli Italiani Residenti all'Estero) e Anagrafe dei temporanei, Convivenze di fatto, Cambi di abitazione- Rilascio di carte d'identità- Rilascio certificati, attestati e certificazione storica- Autentica firme Passaggi Proprietà beni Mobili Registrati- Autenticazione di firme, copie e fotografie- Redazione atti in adempimento della nuova legge sulle coppie di fatto- Attribuzione numeri civici ed toponomastica cittadina- Rilascio certificazione per ricongiungimento familiare/carta di soggiorno per stranieri D.Lgs. 286/98 (istruttoria amministrativa)- Passaggi di proprietà di beni mobili registrati: autenticazione sottoscrizioni di vendita- Certificazioni per pensioni estere- Formazione atti di nascita, matrimonio, morte, cittadinanza, riconoscimenti e adozioni

COMUNE DI COMACCHIO

Provincia di Ferrara

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2023 - 2025

	<ul style="list-style-type: none">- Trascrizioni atti e sentenze, rettifiche e correzioni atti di stato civile- Celebrazione matrimoni, unioni civili- Certificazioni- Tenuta e revisione delle liste elettorali sulla base delle iscrizioni, cancellazioni e modifiche anagrafiche e di stato civile riguardanti i cittadini italiani.- Aggiornamento delle liste elettorali aggiunte- Aggiornamento della posizione elettorale degli elettori residenti all'estero (iscritti A.I.R.E. - Anagrafe Italiani Residenti all'Estero).- Rilascio della Tessera Elettorale Permanente e degli aggiornamenti derivanti dai cambi di abitazione all'interno del Comune.- Raccolta firme Proposte Referendum e Disegni di Legge- Adempimenti connessi con l'aggiornamento annuale dell'albo degli scrutatori e dei presidenti di seggio, e biennale dell'albo dei giudici popolari.- Formazione della lista di leva e alla conseguente pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune dell'elenco delle iscrizioni dei giovani diciassetenni- Aggiornamento d'ufficio dei ruoli matricolari comunali, sulla base delle comunicazioni che intercorrono fra Comuni in seguito ai movimenti migratori della popolazione maschile- Comunicazione ai Distretti Militari le variazioni anagrafiche e i decessi degli inseriti- Autorizzazioni seppellimento- Autorizzazioni trasporto salme- Autorizzazione alla cremazione- Sportello Immigrati (esternalizzato) <p>Statistica Competenze (l'elencazione è semplificativa e non esaustiva):</p> <ul style="list-style-type: none">- Statistiche demografiche- Realizzazione di Censimenti- Indagine speciali e tematiche presso le famiglie- Rilevazione dei dati statistici a supporto dell'attività conoscitiva e di indirizzo delle politiche dell'ente- Attività di studio e ricerca di interesse per l'amministrazione e la comunità <p>Diffusione dei dati, delle analisi e degli studi effettuati</p>
SERVIZIO URP, PROTOCOLLO, MESSI, CENTRALINO	<p>URP e CENTRALINO Competenze (l'elencazione è semplificativa e non esaustiva):</p> <ul style="list-style-type: none">- Informare sulla struttura organizzativa del Comune, gli orari e le attività dei servizi pubblici presenti sul territorio, sulle pratiche e la modulistica- Informazioni sulla vita cittadina, in particolare sulle iniziative culturali, sportive e sociali ed attività amministrativa in genere dell'ente- Ricezione Pratiche cartacee da protocollare (con rilascio timbro ricevuta e successiva protocollazione)- Distribuzione modulistica del comune e supporto nella compilazione.- Prenotazione on-line rilascio e rinnovo passaporti.- Consegna Buoni Pasto per Mense Scolastiche e trasporto scolastico- Deposito Atti Giudiziari (Casa Comunale)- Ritiro atti depositati da Equitalia- Ritiro atti depositati dal Messo- Anagrafe canina- Supporto per richieste di accesso agli atti- Accoglienza/informazione al pubblico- Gestione centralino <p>PROTOCOLLO Competenze (l'elencazione è semplificativa e non esaustiva):</p>

COMUNE DI COMACCHIO

Provincia di Ferrara

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2023 - 2025

	<ul style="list-style-type: none">- Protocollazione atti in arrivo ed in taluni casi in partenza, con rilascio ricevuta di protocollazione.- Coordinamento e supporto per l'attività di protocollazione degli utenti interni abilitati alla protocollazione dei documenti.- Pubblicazione atti all'Albo Pretorio Informatizzato, ai sensi dell'art. 32 della legge 69/2009- Gestione caselle di Posta Elettronica Certificata- Gestione dell'archivio di deposito comunale. <p>MESSI</p> <p>Competenze (l'elencazione è semplificativa e non esaustiva):</p> <ul style="list-style-type: none">- Notifica degli atti emessi dal Comune di Comacchio e da altri enti della pubblica amministrazione, degli atti tributari e del contenzioso tributario dello Stato e degli enti pubblici (Codice di Procedura Civile, D.P.R. n. 600/73, D. L.vo n. 196/03).- Agisce, anche con il tramite dell'URP, quale Casa Comunale e provvede alla domiciliazione degli atti presso il comune- Ricezione registrazione e consegna, anche con il tramite dell'URP, degli atti giudiziari disposti alla casa comunale, deposito degli atti presso la Casa Comunale
--	---

RISORSE UMANE ASSEGNATE		
n.	Profilo professionale	categoria
1	Dirigente	Dirigente
2	Funzionario Amm.vo contabile	D
7	Istruttore Direttivo Amministrativo contabile	D
15	Istruttore Amministrativo	C
3	Collaboratore amm.vo	B3
2	Esecutore Operativo Specializzato	B
1	Operatore Inserviente	A
31	Unità di personale assegnato	

SETTORE III – FINANZE E PARTECIPATE	
SERVIZIO	FUNZIONI
FINANZIARIO ED ECONOMATO	<p>Servizio Finanziario</p> <p>Il Servizio Finanziario svolge tutte le attività che le leggi, lo statuto, i regolamenti e gli atti di organizzazione attribuiscono al settore finanziario. Ha il compito di coordinare e gestire le attività finanziarie dell'Ente, in coerenza con gli obiettivi definiti dall'Amministrazione attraverso gli strumenti della programmazione. In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none">• predispone il bilancio di previsione e relativi allegati, compresa la verifica dell'attendibilità delle previsioni di entrata e di spesa proposte dai servizi;• supporta l'attività di predisposizione del Documento Unico di Programmazione (D.U.P.);• supporta l'attività di predisposizione e gestione del Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.);• predispone le proposte di variazione delle previsioni di bilancio e di P.E.G. assistendo anche i Servizi nella loro predisposizione;• predispone il rendiconto della gestione e la relazione illustrativa, analizzando i risultati della gestione finanziaria rappresentati nel rendiconto finanziario, conto economico e stato patrimoniale;

COMUNE DI COMACCHIO

Provincia di Ferrara

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2023 - 2025

	<ul style="list-style-type: none">• registra gli impegni di spesa e gli accertamenti di entrata ed emette gli ordinativi di incasso e di pagamento;• verifica periodicamente lo stato di accertamento delle entrate e di impegno delle spese;• tiene i registri e le scritture contabili;• cura i rapporti con i fornitori;• raccoglie ed elabora i dati per il controllo di gestione;• effettua le verifiche su tutte le determinazioni dei Dirigenti e sulle proposte di deliberazioni degli organi istituzionali (Consiglio e Giunta) rispettivamente ai fini dell'attestazione della copertura finanziaria e dell'apposizione del visto di regolarità contabile;• segnala i fatti e le situazioni che possono pregiudicare gli equilibri di bilancio;• provvede alla gestione finanziaria degli investimenti compresa la gestione dell'indebitamento, occupandosi della contrazione e della gestione dei mutui o di altre forme di indebitamento;• assolve agli adempimenti fiscali e tributari del Comune;• provvede alla gestione della riscossione coattiva;• predispone gli atti amministrativi inerenti al Servizio Finanziario;21• cura i rapporti con il Tesoriere;• cura il coordinamento e sovrintendenza degli agenti contabili• opera a supporto del Collegio dei Revisori dei Conti dell'Ente. <p>Economato</p> <p>Il Servizio Economato provvede alla gestione della cassa economale per far fronte alle minute spese di ufficio ed alle spese straordinarie ed urgenti per le quali è indispensabile il pagamento in contanti; provvede, inoltre, all'acquisto dei beni e dei servizi necessari al funzionamento dei vari uffici comunali sulla base delle richieste inoltrate dai medesimi.</p> <p>In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none">• gestisce la cassa economale per sostenere minute spese d'ufficio necessarie per i fabbisogni di parte corrente di non rilevante ammontare dei servizi dell'Ente, le spese da farsi in occorrenze straordinarie, delle quali sia indispensabile il pagamento immediato, la corresponsione di quanto dovuto a soggetti utilizzati per esigenze straordinarie e momentanee nonché le anticipazioni dovute agli amministratori ed ai dipendenti inviati in missione fuori comune;• gestisce il fondo economale;• gestisce il magazzino dei beni di consumo, con relativa contabilità;• procede all'acquisto di stampati, moduli, cancelleria e materiali vari di consumo occorrenti per il funzionamento degli uffici dei settori e servizi dell'Ente;• procede all'acquisto di abbonamenti, libri e pubblicazioni di carattere giuridico, tecnico-scientifico, amministrativo, stampa quotidiana e periodica necessari per i vari settori e servizi;• predispone gli atti amministrativi inerenti al Servizio Economato;• cura le spese postali, telegrafiche e di acquisto dei valori bollati;• cura i rapporti con il Tesoriere;• cura i rapporti con il Collegio dei Revisori circa le verifiche di cassa e le rendicontazioni trimestrali;• cura la tenuta degli inventari.
TRIBUTI	Il Servizio Tributi ha la finalità di assicurare la corretta applicazione dei tributi comunali. A tal fine cura gli adempimenti connessi alla gestione e riscossione dei tributi ed entrate extratributarie (es. Canone Unico Patrimoniale) previste dalle norme vigenti, con una

COMUNE DI COMACCHIO

Provincia di Ferrara

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2023 - 2025

	<p>costante attività di informazione e di supporto al contribuente. In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none">• svolge attività di studio, ricerca e applicazione dei tributi e delle entrate comunali di competenza in base alle indicazioni programmatiche individuate dall'Amministrazione in materia di politica tributaria;• cura lo studio e l'esame dei problemi di natura tributaria, nonché la gestione di tutti gli adempimenti attribuiti al Comune, quale soggetto attivo, da parte delle disposizioni di legge;• cura ed aggiorna le banche dati tributarie, sia sulla base delle dichiarazioni/comunicazioni presentate dai contribuenti che attingendo direttamente le informazioni da altre amministrazioni pubbliche;• applica gli strumenti atti a ridurre il fenomeno dell'evasione anche attraverso azioni accertatrici e di verifica;• si rapporta direttamente con i contribuenti con attività di "front office", fornendo consulenza e quanto necessario per adempiere agli obblighi tributari;• svolge tutte le altre attività e competenze che le disposizioni di legge ed i regolamenti attribuiscono al responsabile del tributo;• cura i rapporti con il gestore del Servizio Rifiuti;• predispone gli atti amministrativi inerenti il Servizio tributi (es. predisposizione dei regolamenti, delibere per applicazione di aliquote e tariffe, ecc....);• cura il contenzioso tributario e gli strumenti deflattivi del contenzioso;• cura la gestione delle riscossioni e dei rimborsi;• cura l'elaborazione dei ruoli coattivi
PARTECIPATE E CONTROLLO DI GESTIONE	<p>Responsabile del presente servizio è il Dirigente del Settore III che con i suoi collaboratori assicura (l'elencazione è esemplificativa e non esaustiva):</p> <p>Il Servizio Partecipate e Controllo di Gestione cura prevalentemente i rapporti con gli organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate dell'Ente. In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none">• acquisisce i dati finanziari dagli organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate.• effettua il controllo sugli organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate.• predispone il Piano di Razionalizzazione delle partecipate• cura la sezione dell'Amministrazione Trasparente con l'inserimento dei Bilanci delle Partecipate, delle informazioni relative agli incarichi di amministratore di Società partecipate e Consorzi, ai sensi dell'art. 1 comma 735 della L. 296/06;• cura le procedure per l'esternalizzazione di servizi pubblici locali a società partecipate• cura le procedure per l'acquisizione e vendita di quote societarie, gli aumenti di capitale sociale• cura la redazione di questionari sugli organismi partecipati e i servizi pubblici locali erogati (per Corte dei conti, Prefettura, Banca d'Italia, ANAC, AGCM, ecc.);• cura la redazione di questionari per la Corte dei Conti;• cura la raccolta e l'elaborazione dei dati per questionari relativi al bilancio di previsione e al rendiconto, per i certificati del bilancio e del rendiconto, per la parte afferente agli organismi partecipati;• cura la redazione del bilancio consolidato• svolge l'attività di Controllo Gestione sui servizi dell'Ente;• cura la predisposizione e la certificazione di statistiche finanziarie e degli atti per la Corte dei Conti;

COMUNE DI COMACCHIO

Provincia di Ferrara

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2023 - 2025

	<ul style="list-style-type: none">• predisporre gli atti amministrativi inerenti al Servizio Partecipate e Controllo di Gestione.
INFORMATICA	<p>Il Servizio Informatica ha la funzione di gestire la rete informatica comunale, sia dal punto di vista software che hardware.</p> <p>Cura la redazione di progetti per l'informatizzazione dei vari settori e per la condivisione di risorse comuni. Finalità principale del servizio è quella di fornire un concreto supporto e assistenza diretta agli uffici comunali, nonché consulenza in materia informatica.</p> <p>Deve garantire un costante aggiornamento delle procedure, rispettando i vincoli normativi comunali. Nel compito del servizio informatica rientra anche la pianificazione della sostituzione della dotazione informatica dell'Ente.</p> <p>In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none">• gestisce il sistema informativo centrale (sala server) e la rete informatica comunale;• cura l'aggiornamento delle procedure gestionali dei software applicativi;• cura l'assistenza tecnica agli uffici comunali;• gestisce il sito internet dell'Ente curando i rapporti con gli uffici interni per gli adempimenti in materia di trasparenza laddove non automatizzati e sotto le direttive dei Dirigenti;• cura la formazione del personale in ambito informatico;• cura i rapporti con le ditte esterne per i servizi informatici e telefonici;• controlla l'integrità dei backup dei dati del sistema informativo comunale;• gestisce i processi disaster recovery;• gestisce la telefonia fissa e mobile dell'Ente;• predisporre gli atti amministrativi inerenti al Servizio Informatica.

RISORSE UMANE ASSEGNATE		
n.	Profilo professionale	categoria
1	Dirigente	Dirigente
1	Funzionario Amm.vo/Contabile	D
1	Istruttore Direttivo Amministrativo contabile	D – Titolare di P.O.
6	Istruttore Direttivo Amministrativo contabile	D
1	Istruttore Amministrativo	C
10	Istruttore contabile, fiscale, tributario	C
1	Collaboratore Amm.vo	B3
2	Esecutore Operativo Specializzato	B
23	Unità di personale assegnato	

SETTORE IV-V – TERRITORIO – SUAP/SPORELLO UNICO DEL TERRITORIO E MEZZI PUBBLICITARI/URBANISTICA/EDILIZIA/LAVORI PUBBLICI, PATRIMONIO, DEMANIO E AMBIENTE

SERVIZIO	FUNZIONI
SPORTELLO DEL TERRITORIO: SUE, CONTROLLI EDILIZI, URBANISTICA, PAESAGGIO, SUAP,	<p>Responsabile del presente servizio è una figura di Posizione Organizzativa che con i suoi collaboratori assicura (l'elencazione è semplificativa e non esaustiva):</p> <p>UFFICIO SUE</p> <p>Il Servizio SUE- Urbanistica si occupa di funzioni legate all'edilizia privata e urbanistica sinteticamente elencate a seguire:</p> <p>- Pcedimenti in materia edilizia (permessi di costruire SCIA CILA SCEA)</p>

COMUNE DI COMACCHIO

Provincia di Ferrara

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2023 - 2025

PRATICHE PUBBLICITARIE	<ul style="list-style-type: none">- Controllo edilizio- Sismica- Condoni edilizi- Contenzioso e sanzioni- Vincolo idrogeologico- Accesso Atti pratiche edilizie- Istruttoria e provvedimenti decisori anche in ambito SUAP. <p>UFFICIO URBANISTICA</p> <ul style="list-style-type: none">- Segreteria CQAP- Autorizzazioni paesaggistiche- Pianificazione e progettazione urbanistica- Piani attuativi e accordi operativi- Gestione accordi e convenzioni- Certificati di Destinazione Urbanistica- Gestione sistema informativo territoriale- Valutazione ambientale e strategica. <p>UFFICIO S.U.A.P. SPORTELLO UNICO DEL TERRITORIO E PRATICHE PUBBLICITARIE</p> <p>Il Servizio si occupa del funzionamento dello SUAP e la gestione dei rapporti con imprese ed attività commerciali, gestione SCIA e Conferenze di Servizi, Dehors, Mezzi pubblicitarie, il funzionamento della CCVPS sinteticamente elencate a seguire: Gestione e coordinamento attività SUAP in ottemperanza alla normativa di settore</p> <ul style="list-style-type: none">- Funzionamento Commissione Comunale per il Pubblico Spettacolo- Autorizzazioni/nulla osta inerenti mezzi pubblicitari/dehors- Revoca Decadenza Sospensione Volturazione Modifica Impianti Pubblicitari/dehor- Procedimenti relativi alla concessione e gestione di impianti pubblicitari di proprietà comunale per affissione diretta
PATRIMONIO ESPROPRI, AMBIENTE, CACCIA E PESCA	<p>Responsabile del presente servizio è una figura di Posizione Organizzativa che con i suoi collaboratori assicura (l'elencazione è semplificativa e non esaustiva):</p> <p>Il Servizio si occupa della Gestione del patrimonio immobiliare comunale, delle funzioni legate all'ambiente, alla gestione delle valli e saline e alle attività legate a faunistica venatoria e pesca sinteticamente elencate a seguire:</p> <ul style="list-style-type: none">- Gestione immobili in locazione- Gestione immobili in concessione- Redazione di perizie tecniche e stime immobiliari- Ufficio Espropri ai sensi dell'art.6 del DPR 327/2001- Procedure affidamento lavori servizi forniture- Procedure di acquisizione ed alienazione immobili Edilizia residenziale ERP- Adempimenti connessi al nuovo Regolamento per la tutela del Verde Pubblico e Privato- Gestione delle istanze presentate al Comune in merito agli interventi di cui al Regolamento per la tutela del verde pubblico e privato vigente, ivi compresi quelli legati alle pratiche edilizie- Recepimento segnalazioni- Adempimenti di competenza comunale attinenti l'igiene e sanità pubblica- Coordinamento rapporti con gestore del servizio di raccolta dei rifiuti e di igiene urbana- Adempimenti conseguenti alla concessione demaniale delle Saline- Gestione attività venatoria di competenza comunale.
INFRASTRUTTURE VIARIE, PORTUALI,	<p>Responsabile del presente servizio è una figura di Posizione Organizzativa che con i suoi collaboratori assicura (l'elencazione è semplificativa e non esaustiva):</p> <p>Il Servizio si occupa di funzioni legate ai lavori pubblici relativi a strade e marciapiedi, autorizzazioni a scavi e passi carrai e gestione attività e lavori in ambito portuale</p>

COMUNE DI COMACCHIO

Provincia di Ferrara

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2023 - 2025

MOBILITA' SOSTENIBILE E SEGNALETICA	<p>Sinteticamente elencate a seguire:</p> <ul style="list-style-type: none">- Responsabile unico del procedimento- Programmazione Lavori Pubblici in accordo col Dirigente di settore- Progettazione, direzione lavori e collaudi- Procedure affidamento lavori e servizi- Istruttorie per recinzioni e passi carrai- Istruttorie per rilascio concessioni e autorizzazioni per scavi- Analisi dei fabbisogni relativamente alla rete stradale di competenza;- Supporto tecnico su autorizzazioni trasporti eccezionali;- Segnaletica- Contatti con amministrazioni pubbliche Enti preposti Gestori servizi a rete- Acquisto di forniture di beni per interventi di ordinaria manutenzione;- Sorveglianza della rete stradale da parte di personale interno per garantirne la sicurezza degli utenti nei confronti di improvvisi dissesti del corpo stradale o di eventi accidentali imprevedibili;- Servizi di emergenza (pronta reperibilità) per far fronte ai pericoli ed ai danni determinati dalle avversità atmosferiche, o da eventi calamitosi (temporali, frane, smottamenti, alluvioni, incidenti stradali ecc.); gestione servizio sgombero neve e stesura materiali antigelo; <p>Verifica flussi veicolari, pianificazione della viabilità comunale ed aggiornamento P.U.T;</p> <ul style="list-style-type: none">- Rilascio autorizzazioni trasporti eccezionali, gare su strada;- Pratiche attinenti il trasporto pubblico e mobilità sostenibile;- Ordinanze viabilità;- Aspetti tecnici procedure espropriative- Controllo e coordinamento di attività professionali svolte da liberi professionisti esterni- Pareri sulla sostenibilità territoriale di interventi stradali pubblici o privati- Gestione squadre cantonieri e segnaletica.- Manutenzione ordinaria e straordinaria del verde pubblico atta a garantire la conservazione del patrimonio arboreo e la fruibilità in sicurezza delle aree verdi comunali e del suolo pubblico, ivi compresa la sorveglianza, la cura e gli interventi sulla vegetazione erbacea, arbustiva ed arborea ricadente nelle aree di pertinenza stradale
EDILIZIA PUBBLICA IMPIANTI SPORTIVI E TECNOLOGICI	<p>Responsabile del presente servizio è una figura di Posizione Organizzativa che con i suoi collaboratori assicura (l'elencazione è semplificativa e non esaustiva):</p> <p>Il Servizio si occupa di funzioni legate ai lavori pubblici relativi a edifici, impianti sportivi e impianti tecnologici e gestione attività a servizio dell'edilizia scolastica sinteticamente elencate a seguire:</p> <ul style="list-style-type: none">- Responsabile unico del procedimento- Programmazione Lavori Pubblici in accordo col Dirigente di settore- Progettazione, direzione lavori e collaudi- Procedure affidamento lavori e servizi- Istruttorie per ottenimento autorizzazioni (Sopr BB.AA, VV.FF. Etc.)- Analisi dei fabbisogni relativamente al patrimonio edilizio di competenza;- Contatti con amministrazioni pubbliche Enti preposti- Gestori servizi a rete- Acquisto di forniture di beni per interventi di ordinaria manutenzione;- Sorveglianza del patrimonio edilizio da parte di personale interno per garantirne la sicurezza degli utenti;

COMUNE DI COMACCHIO

Provincia di Ferrara

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2023 - 2025

	<ul style="list-style-type: none">- Servizi di emergenza (pronta reperibilità) per far fronte ai pericoli ed ai danni determinati dalle avversità atmosferiche, o da eventi calamitosi;- Aspetti tecnici procedure espropriative- Gestione calore- Gestione illuminazione pubblica- Controllo e coordinamento di attività professionali svolte da liberi professionisti esterni- Gestione squadre muratori falegnami e elettricisti- Gestione autoparco
AMMINISTRATIVO LAVORI PUBBLICI	<p>Responsabile del presente servizio è il Dirigente del Settore IV-V che con i suoi collaboratori assicura (l'elencazione è semplificativa e non esaustiva):</p> <ul style="list-style-type: none">- L'ufficio fornisce supporto alla gestione delle attività amministrative e delle funzioni trasversali dei Servizi Lavori Pubblici e Patrimonio Espropri.- Supporto al Dirigente del Settore per le attività ad esso direttamente assegnate.- Supporto e consulenza giuridico amministrativo- Supporto per la gestione risorse umane, Programmi OOPP, DUP, PEG, bilancio, protocollo.- Rapporti con RSPP aziendale- Redazione di atti in genere e predisposizione modelli tipologici per i tecnici- Controllo giuridico e amministrativo atti- Rapporti con Servizio Bilancio e Finanze- Assistenza amministrativa ai tecnici- Trasparenza, BDAP, osservatori e banche dati.
DEMANIO MARITTIMO	<p>Responsabile del presente servizio è il Dirigente del Settore IV-V che con i suoi collaboratori assicura (l'elencazione è semplificativa e non esaustiva):</p> <p>L'ufficio si occupa delle funzioni delegate dalla regione ai sensi della LR 9/2002 relative alle attività turistico ricreative</p> <p>Funzioni amministrative in materia di demanio marittimo (LR 9/2002)</p> <p>Predisposizione strumenti attuazione piano arenile</p> <p>Gestione canoni</p> <p>Gestione servizio di salvamento spiagge libere</p> <p>Gestione SID</p> <p>Ordinanze - Concessioni Autorizzazioni Nulla Osta Comunicazioni</p>

RISORSE UMANE ASSEGNATE		
n.	Profilo professionale	categoria
1	Dirigente	Dirigente
1	Funzionario Amm.vo Contabile	D
1	Funzionario Tecnico	D – Titolare di P.O.
3	Funzionario Tecnico	D
3	Istruttore Direttivo Tecnico	D – Titolare di P.O.
6	Istruttore Direttivo Tecnico	D
2	Istruttore Direttivo Amministrativo Contabile	D
10	Istruttore Amministrativo	C
11	Istruttore Tecnico	C
1	Collaboratore Amm.vo	B3
3	Collaboratore tecnico	B3
9	Esecutore Tecnico Specializzato	B
51	Unità di personale assegnato	

COMUNE DI COMACCHIO

Provincia di Ferrara

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2023 - 2025

SETTORE VI – PROTEZIONE CIVILE, SERVIZI DI PROSSIMITA', IGIENE E DECORO DELL'AMBIENTE URBANO	
SERVIZIO	FUNZIONI
PROTEZIONE CIVILE	<p>Responsabile del presente servizio è il Dirigente del Settore VI che con i suoi collaboratori assicura (l'elencazione è semplificativa e non esaustiva):</p> <ul style="list-style-type: none">- Previsione, prevenzione e mitigazione dei rischi, gestione delle emergenze e loro superamento.- Cura della redazione e aggiornamento del Piano Comunale di Protezione Civile- Cura i rapporti con la Regione Emilia Romagna (COR)- Salvaguardia della pubblica incolumità- Organizzazione del Servizio Operativo- Predisposizione e cura della richiesta di contributi alla RER per eventi calamitosi eccezionali che hanno provocato danni al patrimonio pubblico e privato- Coordinamento delle squadre dei Reperibili in caso di eventi calamitosi- Progettazione, Gestione, Rendicontazione su Tempo Reale/R.E.R. degli appalti di Lavori, Opere e Servizi di Protezione Civile finanziati con fondi statali e Regionali per la riduzione dei rischi per l'incolumità pubblica
DECORO PARCHI E GIARDINI, ARREDO E AREE VERDI, CONTROLLO SULLA QUALITA' DEI SERVIZI AMBIENTALI E CIMITERIALI	<p>Responsabile del presente servizio è il Dirigente del Settore VI che con i suoi collaboratori assicura (l'elencazione è semplificativa e non esaustiva):</p> <ul style="list-style-type: none">- Interventi di lotta biologica integrata alle zanzare sul territorio comunale: inoltre istanza di contributo alla RER entro il 31.10 di ogni anno e presentazione progetto per l'annualità successiva richiesta pareri obbligatori;- Stesura atti di approvazione dei Quadri Economici;- Determinazioni per l'affidamento dei servizi e delle forniture rientranti nelle azioni progettuali- Attività istruttoria in materia di elargizione di contributi economici ad Enti/Istituti per iniziative/progetti di tutela del territorio ed educazione ambientale:- Eventi/progetti per la promozione turistico-territoriale, per lo sviluppo della sostenibilità ambientale (Bandiera Blu)- Servizio di disinfezione e derattizzazione su tutto il territorio;- Servizio igiene urbana in appalto: verifica e controllo del servizio gestito da ditta esterna;- Servizio igiene urbana in appalto: Rapporti con Enti (ARPA – PROVINCIA-ATESIR-ASL)- Servizio igiene urbana in appalto: Raccolta modelli MUD (denuncia rifiuti);- Progetti/eventi per la comunicazione ambientale e la valorizzazione naturalistica del territorio (campagne informative, diffusione di buone prassi in materia ambientale, attività di sensibilizzazione, adesione a progetti e protocolli d'intesa);- Elargizione contributi economici per progetti di educazione ambientale;- Progettazione partecipata: ricorso alle metodologie di consultazione e partecipazione dei cittadini e dei portatori di interesse (stakeholder) per la progettazione e realizzazione di progettualità condivise- Sopralluoghi per segnalazioni: animali, rifiuti, inquinamento acque, suolo, scarichi.- Accertamenti per: autoveicoli abbandonati, controllo pulizia della spiaggia e segnaletica arenile, ordinanze sindacali- Predisposizione ordinanze sindacali in materia di rifiuti- Verifica periodica di sicurezza delle alberature e degli arbusti dei parchi e delle aree pubbliche, escluse le alberature e gli arbusti ricadenti nelle aree di pertinenza stradale (comprensive di piazze e parcheggi)

COMUNE DI COMACCHIO

Provincia di Ferrara

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2023 - 2025

	<ul style="list-style-type: none">- Verifica periodica di sicurezza degli elementi di arredo urbano (panchine, tavoli, cestini) e dei parchi giochi.- Sovrintendenza alla regolare esecuzione degli interventi effettuati dalle squadre interne per i lavori/servizi svolti in economia e dalle ditte esterne per i lavori/servizi affidati in appalto;- Predisposizione atti per appalti di prestazione di servizi e/o forniture in materia di verde pubblico e arredo urbano;- Gestione del contratto di sfalcio strade comunali
--	---

RISORSE UMANE ASSEGNATE		
n.	Profilo professionale	categoria
1	Dirigente	Dirigente
2	Istruttore Direttivo Tecnico	D
2	Istruttore Tecnico	C
1	Istruttore Amministrativo	C
1	Collaboratore Amministrativo	B3
2	Esecutore Tecnico specializzato	B
9	Unità di personale assegnato	

CORPO DI POLIZIA LOCALE	
SERVIZIO	FUNZIONI
COMANDO	Responsabile del presente servizio è il Comandante del Corpo di Polizia Locale che con i suoi collaboratori assicura (l'elencazione è semplificativa e non esaustiva):
CONTRAVVENZIONI – CONTENZIOSO	- Curare osservanza dei regolamenti comunali, delle ordinanze del Sindaco, delle leggi e dei regolamenti dello Stato, della Regione e della Provincia e dei provvedimenti delle pubbliche autorità;
POLIZIA GIUDIZIARIA – INFORMAZIONI	- Espletare i servizi di polizia amministrativa, quali accertamenti, controlli e rilievi tecnici;
VIGILANZA – PRONTO INTERVENTO – INFORTUNISTICA STRADALE	- Prestare soccorso nel caso di pubblici e privati infortuni;
	- Intervenire a tutela dell'ambiente, del patrimonio pubblico e privato, segnalare alle autorità comunali le esigenze dei cittadini, collaborando per quanto possibile al loro soddisfacimento;
	- Vigilare sul corretto uso dei beni pubblici, sulla sicurezza e sull'ordine delle condizioni di vita della collettività;
	- Provvedere ai servizi informativi e alla raccolta di notizie di competenza del Comune;
	- Concorrere per la propria competenza nei servizi di notifica e di recapito di atti in caso di indisponibilità dei messi notificatori;
	- Segnalare le deficienze rilevate nei servizi pubblici o le cause di pericolo per l'incolumità pubblica;
POLIZIA EDILIZIA – COMMERCIALE - AMBIENTALE	- Svolgere le attività amministrative concernenti le cose ritrovate, a norma del codice civile.
	- Ordinanze di viabilità temporanee in occasione di traslochi, lavori, manifestazioni di qualsiasi natura
	- Nullaosta per trasporti eccezionali ai sensi dell'art.10 c.d.s
	- Autorizzazioni in deroga al divieto di transito autocarri superiori a 3,5 t e non superiori a 11,5 t
	- Autorizzazioni temporanee e permessi giornalieri per accesso in zona a traffico limitato

COMUNE DI COMACCHIO

Provincia di Ferrara

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2023 - 2025

	<ul style="list-style-type: none">- Richiesta rateizzazione verbali codice della strada o verbali violazioni amministrative generiche- Rimborso somme versate erroneamente in eccedenza- Ordinanze- Ingiunzione di pagamento o archiviazione di verbale accertata violazione ad una norma regolamentare o ad un'ordinanza del Sindaco- Risposta a segnalazioni, esposti, petizioni riguardanti il territorio- Rilascio parere occupazione suolo pubblico esercizi commerciali, impianti o insegne pubblicitarie- Adozione Ordinanza del Sindaco in materia di Protezione Civile – Attivazione C.O.C. su richiesta del Sig. Sindaco- Ordinanza Chiusura scuole per emergenza Meteorologica, su richiesta del Sig. Sindaco- Ordinanza di sospensione della Balneazione su richiesta del Sig. Sindaco- Ordinanza TSO - ASO
--	--

RISORSE UMANE ASSEGNATE		
n.	Profilo professionale	categoria
1	Dirigente	Dirigente
7	Istruttore Direttivo di P.L.	D
28	Istruttore di P.L.	C
36	Unità di personale assegnato	

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE
2023 - 2025

^ Sezione di programmazione

sottosezione 3.02

LAVORO IN MODALITÀ AGILE

Gli aspetti riguardanti il lavoro a distanza sono stati anticipati, per tutta la Pubblica Amministrazione nelle “Linee guida in materia di lavoro agile nelle amministrazioni pubbliche”, concordate con i sindacati, sulle quali è stata acquisita l’intesa in Conferenza Unificata in data 16 dicembre 2021 (“Linee guida in materia di lavoro agile nelle amministrazioni pubbliche, ai sensi dell’articolo 1, comma 6, del decreto del Ministro per la pubblica amministrazione recante modalità organizzative per il rientro in presenza dei lavoratori delle pubbliche amministrazioni ai sensi dell’articolo 1, comma 6, del decreto del Ministro per la pubblica amministrazione 8 ottobre 2021” pubblicate sul sito del Ministro per la Pubblica Amministrazione <https://www.funzionepubblica.gov.it/articolo/ministro/04-01-2022/nota-del-dipartimento-della-funzione-pubblica>).

Le linee guida e il contratto collettivo nazionale di lavoro relativi al triennio 2019-21 disciplinano a regime l’istituto per gli aspetti non riservati alla fonte unilaterale e che costituiscono la modalità di superamento della fase emergenziale per lo sviluppo del lavoro agile, sono rivolte alle pubbliche amministrazioni e agli altri enti ad esse assimilati. Esse hanno l’obiettivo di fornire indicazioni per la definizione di una disciplina che garantisca condizioni di lavoro trasparenti. L’intervento, quindi, si propone di delineare la modalità di svolgimento della prestazione lavorativa c.d. agile avendo riguardo al diritto alla disconnessione, al diritto alla formazione specifica, al diritto alla protezione dei dati personali, alle relazioni sindacali, al regime dei permessi e delle assenze ed alla compatibilità con ogni altro istituto del rapporto di lavoro e previsione contrattuale. In ogni caso, con l’entrata in vigore dei nuovi CCNL, le linee guida terminano la loro efficacia per tutte le parti non compatibili con gli stessi. In data 16 novembre 2022, è stato siglato tra A.Ra.N. e le Organizzazioni e Confederazioni sindacali rappresentative del Comparto Funzioni Locali il nuovo CCNL del Comparto delle Funzioni Locali - triennio 2019/2021: il nuovo contratto collettivo in parola contiene la disciplina del “Lavoro a Distanza” suddivisa a sua volta tra “Lavoro Agile” e “Altre forme di lavoro a distanza – Lavoro da remoto”.

I due istituti differiscono, sostanzialmente, sotto alcuni considerevoli aspetti:

1. **orario e luogo di lavoro:** a) il lavoro agile si configura come una modalità di prestazione lavorativa organizzata per fasi, cicli e obiettivi e senza precisi vincoli di orario o di luogo di lavoro. Solo ove necessario per la tipologia di attività svolta dai lavoratori e/o per assicurare la protezione dei dati trattati, il lavoratore concorda con l’amministrazione i luoghi ove è possibile svolgere l’attività; b) Il lavoro da remoto invece, è prestato con vincolo di tempo e nel rispetto dei conseguenti obblighi di presenza derivanti dalle disposizioni in materia di orario di lavoro, e si realizza attraverso una modificazione del luogo di adempimento della prestazione lavorativa che comporta la effettuazione della prestazione in luogo idoneo e

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2023 - 2025

diverso dalla sede dell'ufficio al quale il dipendente è assegnato. L'amministrazione concorda con il lavoratore il luogo ove viene prestata l'attività lavorativa;

2. strumentazione tecnologica: a) nel lavoro agile gli strumenti tecnologici necessari allo svolgimento della prestazione lavorativa sono "di norma forniti dall'amministrazione"; b) nel lavoro da remoto la prestazione si realizza "con l'ausilio di dispositivi tecnologici, messi a disposizione dall'amministrazione";

3. sicurezza sul lavoro: a) nel lavoro agile "il dipendente è tenuto ad accertare la presenza delle condizioni che garantiscono la sussistenza delle condizioni minime di tutela della salute e sicurezza del lavoratore nonché la piena operatività della dotazione informatica ed ad adottare tutte le precauzioni e le misure necessarie e idonee a garantire la più assoluta riservatezza sui dati e sulle informazioni in possesso dell'Ente che vengono trattate dal lavoratore stesso. A tal fine l'amministrazione consegna al lavoratore una specifica informativa in materia"; b) nel lavoro da remoto "L'amministrazione ... è tenuta alla verifica della sua idoneità, anche ai fini della valutazione del rischio di infortuni, nella fase di avvio e, successivamente, con frequenza almeno semestrale. Nel caso di telelavoro domiciliare, concorda con il lavoratore tempi e modalità di accesso al domicilio per effettuare la suddetta verifica".

La scelta dell'amministrazione nel proseguire con l'applicazione e la disciplina del lavoro agile, e più in generale con il lavoro a distanza, rappresenta una scelta finalizzata a favorire il miglioramento delle performance, la riduzione delle assenze, la miglior conciliazione dei tempi vita-lavoro dei propri dipendenti.

Un lavoro agile che promuova la produttività e l'orientamento ai risultati, concili le esigenze delle lavoratrici e dei lavoratori con le esigenze organizzative delle pubbliche amministrazioni, consentendo il miglioramento dei servizi pubblici e dell'equilibrio fra vita professionale e vita privata.

Con riferimento al percorso istruttorio per l'approvazione del regolamento, è stata avviata l'attività di confronto propedeutica all'approvazione del relativo regolamento che avverrà entro il 2023.

COMUNE DI COMACCHIO

Provincia di Ferrara

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2023 - 2025

3^a Sezione di programmazione

sottosezione 3.03

PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE

CONSISTENZA DI PERSONALE, IN TERMINI QUANTITATIVI, AL 31/12/2022:

Totale n. dipendenti: 187

di cui (distinto tra tempo indeterminato e determinato):

n. 180 dipendenti a tempo indeterminato;

n. 7 dipendenti a tempo determinato;

di cui (distinto tra tempo pieno e tempo parziale):

n. 178 dipendenti a tempo pieno;

n. 9 dipendenti a tempo parziale.

CONSISTENZA DEL PERSONALE AL 31/12/2022, SUDDIVISO PER CATEGORIA E PROFILO PROFESSIONALE

I dipendenti in servizio al 31/12/2022 per un totale di n. 187 dipendenti, sono così suddivisi per categoria e profilo professionale:				
Categoria	profilo professionale	n. unità tempo indeterminato	n. unità a tempo determinato	Totale
Dirigenti		2	2	4
D	Funzionario amm.vo contabile	4	0	4
	Funzionario culturale	1	0	1
	Funzionario tecnico	4	0	4
	Funzionario di P.L.	1	0	1
	Istruttore direttivo amm.vo contabile	24	0	24
	Istruttore direttivo tecnico	11	0	11
	Istruttore direttivo di P.L.	7	0	7
	Istruttore direttivo addetto all'ufficio di supporto del Sindaco	0	1	1
	Istruttore direttivo socio educativo	2	0	2
	Istruttore direttivo culturale	2	0	2
tot cat D		56	1	57
C	Istruttore amministrativo	44	0	44
	Istruttore contabile fiscale tributario	10	0	10
	Istruttore tecnico	13	0	13
	Istruttore di P.L.	25	4	29

COMUNE DI COMACCHIO

Provincia di Ferrara

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2023 - 2025

tot cat C		92	4	96
B3	Collaboratore amministrativo	7	0	7
	Collaboratore tecnico	3	0	3
tot cat B3		10	0	10
cat B1	Esecutore operativo specializzato	7	0	7
	Esecutore tecnico specializzato	12	0	12
tot cat B1		19	0	19
A	Operatore inserviente	1	0	1
tot cat A		1	0	1
TOTALE		180	7	187

PROGRAMMAZIONE STRATEGICA DELLE RISORSE UMANE

- **CAPACITA' ASSUNZIONALE CALCOLATA SULLA BASE DEI VIGENTI VINCOLI DI SPESA**

Si richiama la deliberazione di Giunta Comunale n. 275 del 28/11/2022 avente ad oggetto:
"Piano triennale dei fabbisogni di personale anni 2023/2025. Verifica delle eccedenze.
Dotazione organica."

- **Calcolo e verifica spazi assunzionali a tempo indeterminato (art 33, comma 2, D.L. 34/2019 e relativo DPCM attuativo del 17/03/2020)**

Si riporta quanto indicato nell'**allegato G)** alla suddetta deliberazione di Giunta Comunale n. **275/2022**, per le annualità 2023/2024/2025.

COMUNE DI COMACCHIO

Provincia di Ferrara

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2023 - 2025

Anno 2023

	SPESE DI PERSONALE 2021 (rendiconto)
-U.1.01.00.00.000 / macroagg 1	6.852.925,07
-U1.03.02.12.001;	
-U1.03.02.12.002;	
-U1.03.02.12.003;	
-U1.03.02.12.999.	
Asp (spesa computata in analogia al comma 557)	297.138,05
TOTALE	7.150.063,12

ENTRATE CORRENTI E FCDE	2019 (rendiconto)	2020 (rendiconto)	2021 (rendiconto)
Titolo 1	27.471.858,62	27.075.684,02	26.709.153,58
Titolo 2	2.306.982,83	6.601.697,72	4.330.184,02
Titolo 3	8.183.660,10	5.939.240,00	7.059.455,08
Entrata da Tari	10.827.011,26	10.733.058,87	10.629.504,76
TOTALE ENTRATE	48.789.512,81	50.349.680,61	48.728.297,44
FCDE (assestato) 2021	3.028.398,20	3.028.398,20	3.028.398,20
FCDE 2021 (TARI) CLARA SPA	245.509,00	245.509,00	245.509,00
TOTALE FCDE	3.273.907,20	3.273.907,20	3.273.907,20
TOTALE ENTRATE – FCDE (assestato) 2021	45.515.605,61	47.075.773,41	45.454.390,24
DENOMINATORE (MEDIA)			46.015.256,42

CALCOLO DELLA PERCENTUALE	
Numeratore (SPESE DI PERSONALE)	7.150.063,12
Denominatore (MEDIA ENTRATE)	46.015.256,42
Percentuale	15,54%
PERCENTUALI DI RIFERIMENTO	
	2023
Valore soglia Tabella 1	27,00%
Valore soglia Tabella 3	31,00%
Percentuale Tabella 2	21,00%

COMUNE DI COMACCHIO

Provincia di Ferrara

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2023 - 2025

ENTE CHE SI COLLOCA AL DI SOTTO DELLA PERCENTUALE DELLA TABELLA 1

1) Determinazione Limite tab. 1	
Numeratore	7.150.063,12
Denominatore	46.015.256,42
Percentuale tabella 1	27,00%
limite tab. 1 (27% del denominatore)	12.424.119,23
Asp	297.138,05
limite tab. 1 a carico Ente	12.126.981,18

2) Determinazione del valore della Tabella 2	
Spese di personale 2018 (macroagg. 1)	7.819.402,17
Percentuale di Tabella 2	21%
	1.642.074,46
Valore massimo anno	
Limite da applicazione tab. 2:	
Spese di personale 2018 (macroagg. 1)	7.819.402,17
valore tab. 2	1.642.074,46
Limite da tab. 2	9.461.476,63

3) Resti	330.984,05	(applicabili in alternativa al risultato della percentuale della tabella 2)
-----------------	-------------------	---

4) Limite spesa anno 2023	
limite da tab. 1	12.126.981,18
limite da tab. 2	9.461.476,63
il limite di spesa di personale è rappresentato dall'importo più basso tra i due valori che è dato da limite tab. 2 (inferiore a tab. 1)	9.461.476,63
- di cui per assunzioni libere (importo spesa 2018)	7.819.402,17
- di cui per nuove assunzioni a tempo indeterminato	1.642.074,46

Verifica rispetto limite della spesa di personale anno 2023:		
Spesa di personale anno 2023 (Macroaggr. 1 + somministr. di lavoro)	8.244.963,00	a
<i>il suddetto valore rispetta il limite di euro (vedi punto 4)</i>	9.461.476,63	
Spesa storica macroagg.1 anno 2018 (per assunzioni libere)	7.819.402,17	b
Superamento spesa storica 2018 - destinata ad assunzioni a tempo indeterminato è fuori dal comma 557 art. 1 L. 296/2006	425.560,83	a-b

COMUNE DI COMACCHIO

Provincia di Ferrara

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2023 - 2025

Anno 2024

	SPESE DI PERSONALE 2022 (previsione)
-U.1.01.00.00.000 / macroagg 1 (depurato degli arretrati contrattuali CCNL 16/11/2022 ann. 2019/2021)	7.786.278,74
-U1.03.02.12.001;	
-U1.03.02.12.002;	
-U1.03.02.12.003;	
-U1.03.02.12.999.	
Asp (spesa computata in analogia al comma 557)	277.268,07
TOTALE	8.063.546,81

ENTRATE CORRENTI E FCDE	2020 (rendiconto)	2021 (rendiconto)	2022 (previsione)
Titolo 1	27.075.684,02	26.709.153,58	26.682.215,71
Titolo 2	6.601.697,72	4.330.184,02	4.154.143,08
Titolo 3	5.939.240,00	7.059.455,08	8.083.344,69
Entrate da Tari	10.733.058,87	10.629.504,76	10.629.504,76
TOTALE ENTRATE	50.349.680,61	48.728.297,44	49.549.208,24
FCDE (assestato) 2022	2.969.091,65	2.969.091,65	2.969.091,65
FCDE 2022 (TARI) CLARA SPA	245.509,00	245.509,00	245.509,00
TOTALE FCDE	3.214.600,65	3.214.600,65	3.214.600,65
TOTALE ENTRATE – FCDE 2022	47.135.079,96	45.513.696,79	46.334.607,59
DENOMINATORE (MEDIA)			46.327.794,78

CALCOLO DELLA PERCENTUALE	
Numeratore (SPESE DI PERSONALE)	8.063.546,81
Denominatore (MEDIA ENTRATE)	46.327.794,78
Percentuale	17,41%
PERCENTUALI DI RIFERIMENTO	
	2024
Valore soglia Tabella 1	27,00%
Valore soglia Tabella 3	31,00%
Percentuale Tabella 2	22,00%

COMUNE DI COMACCHIO

Provincia di Ferrara

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2023 - 2025

ENTE CHE SI COLLOCA AL DI SOTTO DELLA PERCENTUALE DELLA TABELLA 1

1) Determinazione Limite tab. 1	
Numeratore	8.063.546,81
Denominatore	46.327.794,78
Percentuale tabella 1	27,00%
limite tab. 1 (27% del denominatore)	12.508.504,59
Asp	277.268,07
limite tab. 1 a carico Ente	12.231.236,52

2) Determinazione del valore della Tabella 2	
Spese di personale 2018 (macroagg. 1)	7.819.402,17
Percentuale di Tabella 2	22%
Valore massimo anno	1.720.268,48
Limite da applicazione tab. 2:	
Spese di personale 2018 (macroagg. 1)	7.819.402,17
valore tab. 2	1.720.268,48
Limite da tab. 2	9.539.670,65

3) Resti	330.984,05	(applicabili in alternativa al risultato della percentuale della tabella 2)
-----------------	-------------------	---

4) Limite spesa anno 2024	
limite da tab. 1	12.231.236,52
limite da tab. 2	9.539.670,65
il limite di spesa di personale è rappresentato dall'importo più basso tra i due valori che è dato da limite tab. 2 (inferiore a tab. 1)	9.539.670,65
- di cui per assunzioni libere (importo spesa 2018)	7.819.402,17
- di cui per nuove assunzioni a tempo indeterminato	1.720.268,48

Verifica rispetto limite della spesa di personale anno 2024:		
Spesa di personale anno 2024 (Macroaggr. 1 depurato della quota di arretr. contr. 2021 art. 79 c.1 lett b CCNL 2019/2021, per euro 20.775)	8.641.302,00	a
<i>il suddetto valore rispetta il limite di euro (vedi punto 4)</i>	9.539.670,65	
Spesa storica macroagg.1 anno 2018 (per assunzioni libere)	7.819.402,17	b
Superamento spesa storica 2018 - destinata ad assunzioni a tempo indeterminato è fuori dal comma 557, art. 1 L. 296/2006	821.899,83	a-b

COMUNE DI COMACCHIO

Provincia di Ferrara

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2023 - 2025

Anno 2025

	SPESE DI PERSONALE 2023 (previsione)
-U.1.01.00.00.000 / macroagg 1	8.224.963,00
-U1.03.02.12.001; (somministr. Lavoro)	20.000,00
-U1.03.02.12.002;	
-U1.03.02.12.003;	
-U1.03.02.12.999.	
Asp (spesa computata in analogia al comma 557)	277.268,07
TOTALE	8.522.231,07

ENTRATE CORRENTI E FCDE	2021 (rendiconto)	2022 (rendiconto)	2023 (previsione)
Titolo 1	26.709.153,58	26.682.215,71	27.093.519,37
Titolo 2	4.330.184,02	4.154.143,08	1.752.989,11
Titolo 3	7.059.455,08	8.083.344,69	8.183.985,00
Entrate da Tari	10.629.504,76	10.629.504,76	10.629.504,76
TOTALE ENTRATE	48.728.297,44	49.549.208,24	47.659.998,24
FCDE (assestato) 2023	3.107.673,65	3.107.673,65	3.107.673,65
FCDE 2023 (TARI) CLARA SPA	245.509,00	245.509,00	245.509,00
TOTALE FCDE	3.353.182,65	3.353.182,65	3.353.182,65
TOTALE ENTRATE – FCDE 2023	45.375.114,79	46.196.025,59	44.306.815,59
DENOMINATORE (MEDIA)			45.292.651,99

CALCOLO DELLA PERCENTUALE	
Numeratore (SPESE DI PERSONALE)	8.522.231,07
Denominatore (MEDIA ENTRATE)	45.292.651,99
Percentuale	18,82%
PERCENTUALI DI RIFERIMENTO	
Valore soglia Tabella 1	27,00%
Valore soglia Tabella 3	31,00%

COMUNE DI COMACCHIO

Provincia di Ferrara

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2023 - 2025

ENTE CHE SI COLLOCA AL DI SOTTO DELLA PERCENTUALE DELLA TABELLA 1

1) Determinazione Limite tab. 1	
Numeratore	8.522.231,07
Denominatore	45.292.651,99
Percentuale tabella 1	27,00%
limite tab. 1 (27% del denominatore)	12.229.016,04
Asp	277.268,07
limite tab. 1 a carico Ente	11.951.747,97

Verifica rispetto limite della spesa di personale anno 2025:	
Spesa di personale anno 2025 - Macroaggr. 1	8.588.716,00
<i>il suddetto valore rispetta il limite di euro (vedi punto 4)</i>	11.951.747,97

- **Calcolo e verifica del rispetto del vincolo di contenimento della spesa complessiva di personale (art. 1, comma 557, L. 296/2006)**

Si riporta quanto indicato nell'**allegato B)** alla suddetta deliberazione di Giunta Comunale n. **275/2022**, per le annualità 2023/2024/2025.

COMUNE DI COMACCHIO

Provincia di Ferrara

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2023 - 2025

Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	15.283,62	12.391,15	17.171,00	14.948,59	52.100,00	50.500,00	50.500,00
Oneri derivanti dai rinnovi contrattuali	1.068.119,95	1.058.377,47	1.089.765,16	1.072.087,53	1.544.616,79	1.580.024,11	1.513.178,75
Spese per il personale appartenente alle categorie protette	370.518,55	380.546,95	347.947,75	366.337,75	233.569,00	300.975,00	300.975,00
Spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni (compreso rimborso convenzione di segreteria)	30.966,92	41.235,34	57.062,31	43.088,19	19.000,00	19.000,00	19.000,00
Spese per il personale stagionale a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato di lavoro flessibile finanziato con quote di proventi per violazione al Codice della Strada	52.605,04	19.666,77	32.544,13	34.938,65	213.650,25	213.650,25	213.650,25
Spesa vigili stagionali finanziata con Contributo "Spiagge sicure"	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Incentivi per la progettazione	8.819,37	9.967,54	108.707,96	42.498,29	13.530,00	13.530,00	13.530,00
Incentivi per il recupero ICI	50.826,00	49.250,00	31.209,18	43.761,73	0,00	0,00	0,00
Incentivo attività di controllo del rispetto norme edilizie ed urbanistiche art. 21 1° lett. c) L.R. 23/04 (retribuz. + oneri + irap)	24.263,22	48.355,20	22.221,67	31.613,36	0,00	0,00	0,00
Diritti di rogito	21.702,62	5.769,55	15.626,92	14.366,36	0,00	0,00	0,00
Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività di Censimento finanziate dall'ISTAT (circolare Ministero Economia e Finanza n. 16/2012)	212.953,00	0,00	4.615,50	72.522,83	4.638,00	0,00	1.996,00
Indennità di ordine pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	2.676,00	2.676,00	2.676,00
Benefici contrattuali cap. 139. Spese derivanti da passività pregresse per benefici contrattuali e di legge a carico del Comune, nella considerazione che trattasi di benefici a favore di soggetti non più dipendenti dell'Ente.	30.000,00	67.925,27	30.000,00	42.641,76	10.000,00	10.000,00	10.000,00

COMUNE DI COMACCHIO

Provincia di Ferrara

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2023 - 2025

A) Con convenzioni			0,00			
Totale (A)			531.048,74	248.758,22	248.758,22	248.758,22
B) Formazione Lavoro			0,00	177.516,72	169.134,92	31.094,05
B) Somministrazione di lavoro			8.696,82	20.000,00		
B) Lavoro accessorio			0,00			
B) Altri rapporti formativi			0,00			
Totale (B)			8.696,82	197.516,72	169.134,92	31.094,05
TOTALE (A) + (B)			539.745,56	446.274,94	417.893,14	279.852,27
Deduzione assunzioni stagionali del personale di Polizia Locale finanziate con proventi multe C.d.S.			-56.611,17	-213.650,25	- 213.650,25	-213.650,25
TOTALE SPESA LAVORO FLESSIBILE	(C)		483.134,39	232.624,69	204.242,89	66.202,02
NUOVO LIMITE DI SPESA PER LAVORO FLESSIBILE, A SEGUITO STABILIZZAZIONI, DALL' ANNO 2018:						
risorse utilizzate per stabilizzazione	86.259,80					
NUOVO LIMITE DI SPESA LAVORO FLESSIBILE	396.874,59	(D)				
rispetto limite per euro (D-C)				164.249,90	192.631,70	330.672,57

COMUNE DI COMACCHIO

Provincia di Ferrara

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2023 - 2025

STRATEGIA DI COPERTURA DEL FABBISOGNO

Piano triennale dei Fabbisogni di personale anni 2023/2025.

Si riporta quanto indicato nell'**allegato A)** alla deliberazione di Giunta Comunale n. **275/2022** avente ad oggetto: ""Piano triennale dei fabbisogni di personale anni 2023/2025. Verifica delle eccedenze. Dotazione organica.""

n. ord.	Cat. / profilo professionale	N. Assunzioni	Procedura Accesso	Periodo indicativo assunzione	Spesa relativa all'anno 2023			Spesa relativa all'anno 2024			Spesa relativa all'anno 2025		
					Retribuz.	Oneri riflessi	I.R.A.P.	Retribuz.	Oneri riflessi	I.R.A.P.	Retribuz.	Oneri riflessi	I.R.A.P.
ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO													
1	Dirigente	1	concorso pubblico	assunzione a tempo indeterminato dal 01/01/2023	45.790,16	12.434,42	3.892,17	45.790,16	12.434,42	3.892,17	45.790,16	12.434,42	3.892,17
2	D - Istruttore direttivo di P.L.	2	trasformazione c.f.l.	assunzione a tempo indeterminato dal 01/06/2025							31.113,40	9.321,69	2.697,37

COMUNE DI COMACCHIO

Provincia di Ferrara

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2023 - 2025

3	D - Istruttore direttivo informatico	1	concorso pubblico	assunzione a tempo indeterminato dal 01/12/2023	2.115,34	626,48	183,38	25.384,03	7.517,72	2.200,59	25.384,03	7.517,72	2.200,59
4	D - Istruttore direttivo tecnico	3	concorso pubblico	assunzione a tempo indeterminato dal 01/04/2023	57.114,07	16.914,87	4.951,33	76.152,09	22.553,16	6.601,77	76.152,09	22.553,16	6.601,77
5	D - Istruttore direttivo amministrativo contabile	1	utilizzo graduatoria dell'ente /concorso pubblico	assunzione a tempo indeterminato dal 01/03/2023	21.153,36	6.477,43	1.833,83	25.384,03	7.772,92	2.200,59	25.384,03	7.772,92	2.200,59
6	D - Istruttore direttivo amministrativo contabile	1	utilizzo graduatoria dell'ente /concorso pubblico	assunzione a tempo indeterminato dal 01/01/2024				25.384,03	7.772,92	2.200,59	25.384,03	7.772,92	2.200,59
7	D - Istruttore direttivo archivista	1	utilizzo graduatoria di altro ente /concorso pubblico	assunzione a tempo indeterminato dal 01/01/2024				25.384,03	7.772,92	2.200,59	25.384,03	7.772,92	2.200,59
8	C - Istruttore di polizia locale (Agente)	3	trasformazione c.f.l.	assunzione a tempo indeterminato dal 23/05/2023	45.052,11	13.500,45	3.905,85	73.963,14	21.914,01	6.412,29	73.963,14	21.914,01	6.412,29

COMUNE DI COMACCHIO

Provincia di Ferrara

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2023 - 2025

9	C - Istruttore di polizia locale (Agente)	1	trasformazione c.f.l.	assunzione a tempo indeterminato dal 01/06/2023	14.386,93	4.311,21	1.240,26	24.654,38	7.304,67	2.137,43	24.654,38	7.304,67	2.137,43
10	C - Istruttore di polizia locale (Agente)	3	trasformazione c.f.l.	assunzione a tempo indeterminato dal 01/04/2024				55.472,36	16.435,51	4.809,22	73.963,14	21.914,01	6.412,29
11	C - Istruttore di polizia locale (Agente)	2	trasformazione c.f.l.	assunzione a tempo indeterminato dal 01/01/2025							49.308,76	14.609,34	4.274,86
12	C - Istruttore di Polizia Locale (Agente)	3	concorso pubblico	assunzione a tempo indeterminato dal 01/01/2024				73.963,14	21.914,01	6.412,29	73.963,14	21.914,01	6.412,29
13	C - Istruttore amministrativo	1	utilizzo graduatoria dell'ente	assunzione a tempo indeterminato dal 01/03/2023	19.474,82	5.768,73	1.688,34	23.369,78	6.922,48	2.026,01	23.369,78	6.922,48	2.026,01
14	C - Istruttore amministrativo	1	utilizzo graduatoria dell'ente	assunzione a tempo indeterminato dal 01/03/2023	19.474,82	5.768,73	1.688,34	23.369,78	6.922,48	2.026,01	23.369,78	6.922,48	2.026,01

COMUNE DI COMACCHIO

Provincia di Ferrara

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2023 - 2025

15	C - Istruttore amministrativo	1	utilizzo graduatoria dell' ente	assunzione a tempo indeterminato dal 01/03/2023	19.474,82	5.768,73	1.688,34	23.369,78	6.922,48	2.026,01	23.369,78	6.922,48	2.026,01
16	C - Istruttore amministrativo	1	utilizzo graduatoria dell' ente	assunzione a tempo indeterminato dal 01/01/2024				23.369,78	6.922,48	2.026,01	23.369,78	6.922,48	2.026,01
17	C - Istruttore amministrativo	1	utilizzo graduatoria dell' ente	assunzione a tempo indeterminato dal 01/01/2024				23.369,78	6.922,48	2.026,01	23.369,78	6.922,48	2.026,01
18	C - Istruttore tecnico	1	utilizzo graduatoria dell' ente	assunzione a tempo indeterminato dal 01/11/2023	3.894,96	1.153,75	337,67	23.369,78	6.922,48	2.026,01	23.369,78	6.922,48	2.026,01

COMUNE DI COMACCHIO

Provincia di Ferrara

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2023 - 2025

19	C - Istruttore tecnico	1	utilizzo graduatoria dell' ente	assunzione a tempo indeterminato dal 01/01/2024				23.369,78	6.922,48	2.026,01	23.369,78	6.922,48	2.026,01
20	B3 - Collaboratore amministrativo	1	Convenzione art. 11 L. 68/99	n. 1 assunzione a tempo indeterminato dal 01/6/2023	12.786,47	3.793,57	0,00	21.919,66	6.503,26	0,00	21.919,66	6.503,26	0,00
21	B3 - Collaboratore amministrativo	2	Convenzione art. 11 L. 68/99	n. 2 assunzione a tempo indeterminato dal 01/1/2024				43.839,32	13.006,52	0,00	43.839,32	13.006,52	0,00
TEMPO DETERMINATO													
22	D - Istruttore direttiva polizia locale	2	c.f.l.	dal 01/06/2023 al 28/05/2025	31.113,40	9.720,89	2.697,37	53.337,26	16.664,38	4.624,06	22.223,85	6.943,49	1.926,70
23	C - Istruttore di polizia locale (agente)	3	c.f.l.	dal 01/04/2023 al 31/03/2024	55.444,23	17.074,69	4.806,81	18.481,41	5.691,56	1.602,27			

COMUNE DI COMACCHIO

Provincia di Ferrara

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2023 - 2025

24	C – Istruttore di polizia locale (agente)	2	c.f.l.	Dal 01/01/2024 al 31/12/2024				49.283,76	15.177,50	4.272,72			
25	C - Istruttore di polizia locale (agente)		assunzioni per budget corrispondente a n. 75 mensilità (finanziamento con proventi C.d.S) - utilizzo graduatoria / selezione pubblica		152.298,00	48.148,50	13.203,75	152.298,00	48.148,50	13.203,75	152.298,00	48.148,50	13.203,75
TOTALE					499.573,48	151.462,45	42.117,43	954.279,26	287.041,34	76.952,40	954.313,62	285.860,92	76.955,35
					693.153,36			1.318.272,99			1.317.129,89		
26	SOMMINISTRAZIONE DI LAVORO				20.000,00								

COMUNE DI COMACCHIO

Provincia di Ferrara

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2023 - 2025

3.348.556,25

(nota): in grigio assunzioni da piano del
fabbisogno 2022/2024 che vengono riproposte
nel presente piano in quanto da realizzare

COMUNE DI COMACCHIO

Provincia di Ferrara

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2023 - 2025

DOTAZIONE ORGANICA DELL'ENTE.

Con la deliberazione di Giunta Comunale n. 275/2022 è stata rideterminata la dotazione organica dell'Ente. Nel seguente prospetto oltre ai posti previsti con la detta deliberazione n. 275/2022, vengono altresì indicati i posti coperti al 31/12/2022.

CATEGORIA – PROFILO PROFESSIONALE	Posti dotazione organica di cui alla deliberazione di G.C. n. 275/2022	di cui coperti (alla data del 31/12/2022)	di cui vacanti (alla data del 31/12/2022)
-----------------------------------	--	---	---

Qualifica Dirigenziale	6	4	2
-------------------------------	----------	----------	----------

cat D			
Funzionario amministrativo contabile	4	4	0
Funzionario culturale	1	1	0
Funzionario tecnico	4	4	0
Funzionario di P.L.	1	1	0
Istruttore direttivo amministrativo contabile	26	24	2
Istruttore direttivo tecnico	14	11	3
Istruttore direttivo di P.L.	9	7	2
Istruttore direttivo addetto all'ufficio di supporto del Sindaco	1	1	0
Istruttore direttivo informatico	1	0	1
Istruttore direttivo socio educativo	2	2	0
Istruttore direttivo archivista	1	0	1
Istruttore direttivo culturale	1	1	0
Cat. D totali	65	56	9

Cat. C			
Istruttore amministrativo	50	44	6
Istruttore contabile fiscale tributario	10	10	0
Istruttore tecnico	15	13	2
Istruttore di P.L.	36	24	12
Cat. C totali	111	91	20

Cat. B3			
Collaboratore amministrativo	10	7	3
Collaboratore tecnico	3	3	0
Cat. B3 totali	13	10	3

Cat. B1			
----------------	--	--	--

COMUNE DI COMACCHIO

Provincia di Ferrara

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2023 - 2025

Esecutore operativo specializzato	7	7	0
Esecutore tecnico specializzato	12	12	0
Assistente di base (nota 1)	7	0	7
Cat. B1 totali	26	19	7
nota 1: n. 7 posti relativi al personale trasferito , ancora in servizio ad Asp Delta Ferrarese (congelati)			

Cat. A			
Operatore inserviente (nota 2)	2	1	1
Cat. A totali	2	1	1
nota 2: n. 1 posto relativi al personale trasferito, ancora in servizio, ad Asp Delta Ferrarese (congelati)			

TOTALE POSTI A TEMPO PIENO	223	181	42
-----------------------------------	------------	------------	-----------

POSTI A PART-TIME

Cat. D 50%			
Istruttore direttivo culturale 50%	1	1	0
TOT Cat. D 50 %	1	1	0

Cat. C 83,33%			
Istruttore di Polizia Municipale 83,33%	1	1	0
TOT Cat. C 83,33%	1	1	0

TOTALE POSTI A PART-TIME	2	2	0
---------------------------------	----------	----------	----------

TOTALE COMPLESSIVO	225	183	42
---------------------------	------------	------------	-----------

COMUNE DI COMACCHIO

Provincia di Ferrara

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2023 - 2025

La dotazione organica come sopra rideterminata consente il rispetto del limite massimo di spesa potenziale, identificato nel limite di contenimento della spesa di personale previsto dall'art. 1, comma 557, della L. 296/2006 (media della spesa del triennio 2011/2013) come dimostrato nell'allegato F) della suddetta **deliberazione di Giunta Comunale n. 275/2022**, il cui contenuto è sintetizzato nel sottoindicato prospetto:

TABELLA DI RACCORDO TRA DOTAZIONE ORGANICA E LIMITE MASSIMO POTENZIALE DI SPESA		
LIMITE MASSIMO POTENZIALE DOTAZIONE ORGANICA: PARI ALLA SPESA DI PERSONALE DELLA MEDIA DEGLI ANNI 2011/2013 ART. 1, COMMA 557, LEGGE 296/2006		6.874.185,84
categoria	posti in dotazione organica come rideterminati	Costo dotazione organica (comprensivo indennità fisse e continuative, ria ecc. ecc., oneri contributivi ed irap; non comprende accessorio a carico fondo)
Qualifica Dirigenziale	6	372.537
CAT. D	65	2.306.546,00
CAT. C	111	3.582.300
CAT. B3	13	380.743
CAT. B1	26	730.496
CAT. A	2	53.911
TOTALE POSTI A TEMPO PIENO	223	7.426.533
POSTI A PART-TIME		
CAT. D 50%	1	18.067
CAT. C 83,33%	1	27.931
TOTALE POSTI A PART-TIME	2	45.998
TOTALE COMPLESSIVO	225	7.472.531
Totale spesa posti dotazione organica (retrib. + oneri + irap)		7.472.531
altre voci che costituiscono spesa di personale (retrib. + oneri + irap):		
Segretario Generale		145.534

COMUNE DI COMACCHIO

Provincia di Ferrara

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2023 - 2025

altra spesa personale a tempo determinato (non computati i c.f.l. in quanto il costo di tali figure è già computato nell'ambito del costo dei relativi posti di dotazione organica, computati vigili td. Finanziati con proventi codice della strada)	209.461
assegni nucleo familiare	1.500
fondo risorse decentrate personale non dirigente	1.124.400
Indennità posizione e risultato P.O.	115.674
fondo lavoro straordinario	50.558
fondo posizione e risultato dirigenti	270.344,00
Oneri straord. di gestione/contributi inpdap anni precedenti	10.000
contributi fondo perseo	20.000
previdenza complementare polizia locale	35.000
indennità di ordine pubblico	2.676
compenso incentiv. Censim. Popolaz.	4.638
compenso commissioni concorsi (irap)	600
spesa buoni pasto	65.000
straord calam . - protezione civile	3.308
missioni	7.600
formazione	44.500,00
somministrazione di lavoro	20.000,00
Spesa Asp quota a carico Comune di Comacchio comunicata da Asp	43.634
Accessorio consolidato per personale Asp	44.491
spesa di personale art. 1, comma 557, L. 296/2006	9.691.449
deduzione (voci da sottrarre: incrementi contrattuali, spese disabili ecc...)	2.902.063
Totale spesa art. 1, comma 557, L. 296/2006	6.789.386
Media 2011/2013	6.874.185,84
rispetto media per Euro	84.800

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE
2023 - 2025

3^a Sezione di programmazione

sottosezione 3.4

**PIANO DELLE AZIONI POSITIVE
TRIENNIO 2023 – 2025**

1) NORMATIVA E LINEE D'AZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELLE AZIONI POSITIVE

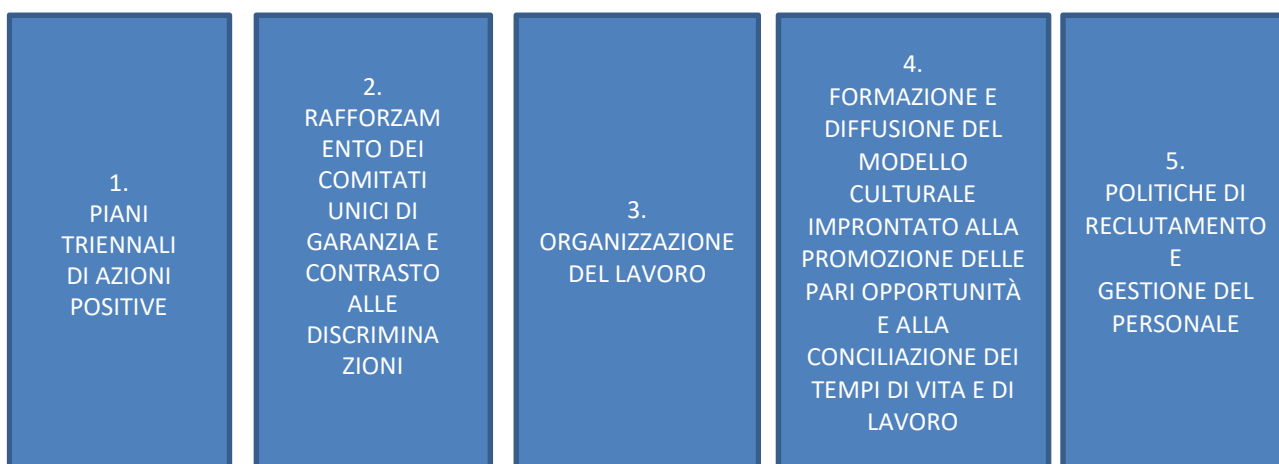
Il Piano triennale delle azioni positive è disciplinato da:

- la direttiva n. 2/2019 “Misure per promuovere le pari opportunità e rafforzare il ruolo dei Comitati unici di garanzia nelle amministrazioni Pubbliche emanata nel giugno 2019 dal Ministero della funzione pubblica”;
- linee guida sulla “parità di genere nell’organizzazione e gestione del rapporto di lavoro con le pubbliche amministrazioni”.

Le finalità perseguite dalla direttiva n.2/2019 possono essere sintetizzate nei seguenti punti:

- ✓ superare la frammentarietà dei precedenti interventi con una visione organica;
- ✓ sottolineare fortemente il legame tra pari opportunità, benessere organizzativo e performance delle amministrazioni;
- ✓ semplificare l’implementazione delle politiche di genere con meno adempimenti e più azioni concrete;
- ✓ rafforzare il ruolo dei CUG con la previsione di nuclei di ascolto;
- ✓ spingere la pubblica amministrazione ad essere un datore di lavoro esemplare, punto di partenza per un cambiamento culturale nel Paese.

La direttiva, per raggiungere gli obiettivi che si propone, prevede 5 LINEE DI AZIONE a cui si devono attenere le amministrazioni pubbliche:



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2023 - 2025

LE LINEE DI AZIONE

1. PIANI TRIENNALI DELLE AZIONI POSITIVE

L'azione riguarda la predisposizione del Piano triennale di azioni positive come allegato del Piano della performance, in quanto la promozione della parità e delle pari opportunità nella pubblica amministrazione rientra a pieno titolo nel ciclo della performance. Gli obiettivi contenuti nel Piano triennale azioni positive devono, pertanto, essere collegati ai corrispettivi obiettivi del Piano della performance e del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO).

2. RAFFORZAMENTO DEI COMITATI UNICI DI GARANZIA E CONTRASTO ALLE DISCRIMINAZIONI

L'azione concerne il rafforzamento del Comitato unico di garanzia (CUG), attraverso 3 funzioni:

- Funzione propositiva: formulazione di proposte di indirizzo delle azioni positive, prevenzione o rimozione di situazioni di discriminazione e violenza, mobbing, disagio organizzativo all'interno dell'amministrazione pubblica;
- Funzione consultiva: formulazione di pareri su riorganizzazione, piani di formazione del personale, forme di flessibilità lavorativa, interventi di conciliazione, criteri di valutazione del personale;
- Funzione verifica: relazione annuale sulla situazione del personale attuazione del piano di azioni positive, monitoraggio degli incarichi, indennità e posizioni organizzative.

L'azione concerne inoltre l'obbligo di osservare ed esigere l'osservanza di tutte le norme vigenti in materia di discriminazione diretta o indiretta in ambito lavorativo e riferite ai fattori di rischio: genere, età, orientamento sessuale, razza e origine etnica, disabilità, religione e opinioni personali.

3. ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO

L'azione prevede che l'organizzazione del lavoro sia progettata e strutturata con modalità che garantiscano il benessere organizzativo, l'assenza di qualsiasi discriminazione e favoriscano la migliore conciliazione tra tempi di lavoro e tempi di vita.

4. FORMAZIONE E DIFFUSIONE DEL MODELLO CULTURALE IMPRONTATO ALLA PROMOZIONE DELLE PARI OPPORTUNITÀ' E ALLA CONCILIAZIONE DEI TEMPI DI VITA E DI LAVORO

L'azione prevede la promozione, anche avvalendosi del CUG, di percorsi informativi e formativi che coinvolgano tutti i livelli dell'amministrazione, inclusi i dirigenti, a partire dagli apicali, che assumono il ruolo di catalizzatori e promotori in prima linea del cambiamento culturale sui temi della promozione delle pari opportunità e della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro.

L'azione riguarda anche la produzione di tutte le statistiche sul personale ripartite per genere; l'uso in tutti i documenti di lavoro (relazioni, circolari, decreti, regolamenti, ecc.) di termini non discriminatori; la promozione di analisi di bilancio che mettano in evidenza quanta parte e quali voci del bilancio di una amministrazione siano (in modo diretto o indiretto) indirizzate alle donne, quanta parte agli uomini e quanta parte a entrambi.

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2023 - 2025

5. POLITICHE DI RECLUTAMENTO E GESTIONE DEL PERSONALE

L'azione riguarda le politiche di reclutamento e gestione del personale, che hanno il compito di rimuovere i fattori che ostacolano le pari opportunità e promuovere la presenza equilibrata delle lavoratrici e dei lavoratori nelle posizioni apicali. Occorre, inoltre, evitare penalizzazioni discriminatorie nell'assegnazione degli incarichi, siano essi riferiti alle posizioni organizzative, alla preposizione agli uffici di livello dirigenziale o ad attività rientranti nei compiti e doveri d'ufficio, e nella corresponsione dei relativi emolumenti.

IL CICLO DEL PIANO TRIENNALE AZIONI POSITIVE

Entro il 31 gennaio di ogni anno, il Piano triennale di azioni positive deve essere aggiornato come allegato al Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO). In caso di mancata adozione del suddetto Piano triennale, è prevista come sanzione, il divieto di assumere da parte dell'Amministrazione nuovo personale, compreso quello appartenente alle categorie protette.

Entro il 1° marzo di ciascun anno, l'Amministrazione dovrà trasmettere al CUG, secondo il format messo a disposizione dalla Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento della funzione pubblica e Dipartimento per le pari opportunità – i dati statistici (analisi quantitativa del personale, retribuzioni medie), la descrizione delle azioni realizzate nell'anno precedente con l'indicazione dei risultati raggiunti con le azioni positive intraprese, la descrizione delle azioni da realizzare negli anni successivi.

Le predette informazioni confluiscono integralmente in allegato alla relazione che il CUG predispone entro il 30 marzo e saranno oggetto di analisi e verifica da parte del Comitato. La relazione viene presentata, agli organi di indirizzo politico-amministrativo e trasmessa anche all'OIV.

2. IL COLLEGAMENTO CON LA VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE

La direttiva n. 2/2019 prevede che il Piano triennale di azioni positive rileva ai fini della valutazione della performance organizzativa complessiva dell'amministrazione e della valutazione della performance individuale del dirigente responsabile.

LE RISORSE UMANE DEL COMUNE DI COMACCHIO

Il punto di partenza indispensabile per qualsiasi attività di pianificazione è costituito da una rappresentazione della situazione di fatto nella quale si opera e, pertanto, per ciò che riguarda le politiche connesse allo sviluppo delle pari opportunità, dalla raffigurazione di un'aggiornata situazione degli organici, distinti per qualifiche e per genere, dell'Amministrazione Comunale di Comacchio.

COMUNE DI COMACCHIO

Provincia di Ferrara

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2023 - 2025

PROFILO PROFESSIONALE	Cat.	Maschi	Femmine	Totale	Maschi %	Femmine %
Segretario generale	Seg	0	1	1	0	100
Dirigente	Dir	4	0	4	100	0
Posizioni Organizzative	D	4	3	7	57	43
Funzionario Amministrativo Contabile	D	2	2	4	50	50
Funzionario culturale	D	0	1	1	0	100
Funzionario tecnico	D	2	1	3	67	33
Funzionario Polizia Locale	D	1	0	1	100	0
Istruttore Direttivo Tecnico	D	4	4	8	50	50
Istruttore Direttivo Amministrativo Contabile	D	5	16	21	24	76
Istruttore direttivo socio-educativo	D	0	2	2	0	100
Istruttore direttivo culturale	D	2	0	2	100	0
Istruttore direttivo di polizia locale	D	5	2	7	71	29
Istruttore direttivo ufficio supporto Sindaco	D	0	1	1	0	100
Istruttore amministrativo	C	9	35	44	20	80

COMUNE DI COMACCHIO

Provincia di Ferrara

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2023 - 2025

Istruttore contabile fiscale tributario	C	0	10	10	0	100
Istruttore tecnico	C	9	4	13	69	31
Istruttore di polizia locale	C	12	17	29	41	59
Collaboratore amministrativo	B3	2	5	7	29	71
Collaboratore tecnico	B3	3	0	3	100	0
Esecutore operativo specializzato	B	3	4	7	43	57
Esecutore tecnico specializzato	B	12	0	12	100	0
Operatore inserviente	A	0	1	1	0	100
TOTALE		79	109	188	42	58

Come si vede dalla tabella, le donne rappresentano oggi il 58% del personale del Comune di Comacchio. Tale percentuale, indica una preponderanza di genere femminile nella composizione dell'organico e rende ragione della necessità di continuare a promuovere politiche di organizzazione e gestione del personale al passo con il quadro di sostegno sociale ed economico in cui si muovono i dipendenti e le loro famiglie.

Le misure contenute nel piano, pertanto, consistono in iniziative di welfare dirette a migliorare non solo la condizione del singolo all'interno dell'organizzazione, ma altresì quelle della donna lavoratrice.

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE
2023 - 2025

3) GLI OBIETTIVI DEL PIANO TRIENNALE DELLE AZIONI POSITIVE

LE AZIONI POSITIVE E LE AREE TEMATICHE DA SVILUPPARE TRIENNIO 2023-2025

Le recenti riforme della pubblica amministrazione, nelle sue applicazioni, come ad esempio quelle riguardanti la digitalizzazione dei documenti e dei procedimenti e la trasparenza dell'azione amministrativa per citarne alcune, l'entrata in vigore del nuovo codice dei contratti, l'entrata in vigore del GDPR 679/2016, la conseguente introduzione di nuovi applicativi interni, la mancata sostituzione del personale cessato, continuano a determinare un forte impegno da parte del personale nell'acquisizione di nuove conoscenze e modalità di lavoro, inoltre obbligano la struttura e le persone che vi lavorano a ripensare e modificare i processi lavorativi ed a sviluppare ed utilizzare nuove competenze: un processo che spesso richiede azioni spontanee non supportate da procedimenti e formazione appropriati ai pur necessari adeguamenti.

La L. 7 agosto 2015 n. 124, all'art. 14 "Promozione della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro nelle amministrazioni pubbliche", promuove l'utilizzo nelle amministrazioni pubbliche del telelavoro e di nuove modalità spazio-temporali, ciò richiederà per la nostra organizzazione un impegno notevole per adeguare la struttura organizzativa e la dotazione tecnologica.

Dal lavoro del CUG sono emerse riflessioni e proposte, da cui sono scaturiti interventi ed attività già qualificabili come avvio di buone pratiche, che si intende consolidare e sviluppare nel Piano di azioni Positive triennale della nostra Amministrazione.

Per uno sviluppo e consolidamento di buone pratiche l'Amministrazione e il CUG, con il Piano di Azioni Positive, intendono promuovere interventi tesi non solo al superare le disparità di genere tra le lavoratrici ed i lavoratori dell'amministrazione, ma anche volti a migliorare il benessere organizzativo complessivo ed a sviluppare la cultura di genere e di sostegno alle pari opportunità all'interno dell'ente e nella comunità.

L'attenzione alle politiche di genere è peraltro sottesa a tutti gli obiettivi del Piano, non solo dunque a quelli di welfare più specificamente dedicati alle donne, in quanto, essendo la maggior parte dei lavoratori di sesso femminile, di fatto, i beneficiari – diretti o indiretti – di tutti gli obiettivi risultano essere proprio le donne lavoratrici o, comunque, quei lavoratori che, indipendentemente dal genere, si fanno solitamente carico dei principali oneri familiari. Per questo motivo, anche il tema del lavoro agile e quello del sostegno ai dipendenti in condizione di fragilità si inseriscono nella complessiva azione di sostegno alla famiglia e alla piena ed effettiva parità di opportunità.

Sulla base di tali premesse, pertanto, sono individuate le seguenti linee generali d'intervento:

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE
2023 - 2025

AZIONE

1

PROMUOVERE IL BENESSERE ORGANIZZATIVO E FAVORIRE IL BUON CLIMA DI LAVORO

OBIETTIVO 1

Orario di lavoro

Favorire l'equilibrio e la conciliazione tra responsabilità familiari e professionali, anche mediante una diversa organizzazione del lavoro, delle condizioni e del tempo di lavoro. Promuovere pari opportunità fra uomini e donne in condizioni di svantaggio al fine di trovare una soluzione che permetta di poter meglio conciliare la vita professionale con la vita familiare, anche per problematiche non solo legate alla genitorialità.

Finalità strategiche: Potenziare le capacità dei lavoratori e delle lavoratrici mediante l'utilizzo di tempi più flessibili. Realizzare economie di gestione attraverso la valorizzazione e l'ottimizzazione dei tempi di lavoro.

Azioni positive:

1. Sperimentare nuove forme di orario flessibile con particolare attenzione al lavoro agile e/o da remoto e al part-time attraverso la specifica approvazione di discipline regolamentari che consentiranno, tra l'altro, di introdurre nuove misure a sostegno della genitorialità paritaria, in ottica di work life balance.
2. Prevedere articolazioni orarie diverse e temporanee legate a particolari esigenze familiari e personali.
3. Prevedere agevolazioni per l'utilizzo al meglio delle ferie a favore delle persone che rientrano in servizio dopo una maternità e/o dopo assenze prolungate per congedo parentale, anche per poter permettere rientri anticipati.
4. Verificare possibilità di progetti specifici per garantire il benessere lavorativo anche negli ultimi anni di lavoro dei dipendenti.

Soggetti e Uffici coinvolti: Dirigenti – Segretario Generale – Ufficio Personale.

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE
2023 - 2025

Destinatari: Tutti i dipendenti con problemi familiari e/o personali, ai part-time, ai dipendenti che rientrano in servizio dopo una maternità e/o dopo assenze prolungate per congedo parentale.

Tutti i dipendenti dell'Ente.

Tempi: 2022 – 2023 – 2024

OBIETTIVO 2

Monitorare la situazione del personale nei diversi settori di attività dell'ente

Azioni positive:

1. Somministrazione, raccolta, elaborazione e monitoraggio dati di un questionario, predisposto anche con l'ausilio di ditta o struttura specializzata nel settore, che consenta di misurare nel tempo fenomeni complessi, al fine di attivare opportune azioni di miglioramento e/o correttive delle eventuali criticità che emergessero.

2. E' necessario migliorare la condivisione, da parte dei Responsabili di Servizio, degli obiettivi da raggiungere coinvolgendo i lavoratori anche attraverso incontri periodici, per l'illustrazione e la condivisione degli obiettivi, del grado di raggiungimento degli stessi, per la risoluzione di problematiche insorte, e la verifica dell'equa distribuzione dei carichi di lavoro.

Questo anche al fine di prevenire l'insorgere di conflitti, attraverso condivisione degli obiettivi, nell'intento di aumentare la consapevolezza di fare parte di una squadra.

Destinatari: Tutti i dipendenti dell'Ente.

Responsabili: Tutti i Dirigenti

Tempi: 2023 – 2024 – 2025

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE
2023 - 2025

AZIONE

2 CONTRASTO DI QUALSIASI FORMA DISCRIMINAZIONE

Creare un ambiente di lavoro inclusivo che mette a proprio agio in primis i dipendenti, che operando in un clima sereno e privo di stress potenzialmente derivanti da ogni tipo di discriminazione saranno liberi di esprimersi al meglio delle loro potenzialità e di contribuire al raggiungimento degli obiettivi di performance. Maggiore efficienza tra i dipendenti implica performance migliori sotto tutti i punti di vista.

OBIETTIVO 1

Sostegno e valorizzazione della diversità (diversity management)

Azioni positive:

1. Individuazione di modalità di linguaggio idonee ad evitare discriminazioni nella comunicazione istituzionale e nella modulistica dell'ente;
2. Riservare attenzione all'inserimento lavorativo e percorsi formativi rivolti a dipendenti con disabilità attraverso corsi specifici finalizzati ad implementare le abilità della persona e potenziare la sua qualità della vita, monitorando periodicamente la validità dello strumento utilizzato. I corsi verranno dettagliati all'interno del piano annuale della formazione.
3. Sensibilizzazione e sostegno sul tema dell'età attraverso l'analisi di soluzioni che consentano il reciproco scambio di esperienze, conoscenze e capacità tra dipendenti di diverse generazioni;

Destinatari: Tutti i dipendenti dell'Ente.

Responsabili: Tutti i Dirigenti

Tempi: 2023 – 2024 – 2025

COMUNE DI COMACCHIO

Provincia di Ferrara

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2023 - 2025

AZIONE	3 PROMUOVERE LE PARI OPPORTUNITÀ ED IL BENESSERE NELLA FORMAZIONE, NELL'AGGIORNAMENTO E NELLA QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE DEL PERSONALE ATTRAVERSO LA FORMAZIONE
---------------	--

OBIETTIVO 1

Programmare e realizzare le attività di formazione ponendo attenzione anche al benessere organizzativo, alle differenze di genere e alle pari opportunità;

Azione positiva: promuovere e favorire la formazione, l'aggiornamento, la qualificazione, la riqualificazione e la specializzazione di tutto il personale, nel pieno rispetto delle pari opportunità anche attraverso il criterio della rotazione dei dipendenti al fine di consentire la partecipazione di tutti i lavoratori alle giornate formative.

Inserire all'interno del piano triennale della formazione una giornata di approfondimento sul tema della violenza e delle molestie sul luogo di lavoro.

Destinatari: Tutti i dipendenti

Responsabili: Tutti i dirigenti

Tempi: 2023 – 2024 - 2025

AZIONE	4 PROMUOVERE LA COMUNICAZIONE E LA DIFFUSIONE DELLE INFORMAZIONI SULLE AZIONI PER IL BENESSERE LAVORATIVO E LE PARI OPPORTUNITÀ
---------------	--

OBIETTIVO 1

Diffusione e Monitoraggio del Piano Triennale delle Azioni Positive

Azione positiva: Pubblicazione e diffusione del Piano delle Azioni Positive ed annuale Monitoraggio delle attività svolte.

Destinatari: Tutto il personale dell'Ente

Responsabili: C.U.G. – Servizio Personale

Tempi: 2023 – 2024 – 2025

OBIETTIVO 2

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE
2023 - 2025

Proposte e suggerimenti dal personale.

Azione positiva: Coinvolgimento del personale nell'individuazione di proposte o suggerimenti per il miglioramento del benessere attraverso la somministrazione di un questionario concordato con la RSU o tramite invio nella casella di posta elettronica del CUG di qualsiasi suggerimento o proposta.

Destinatari: Tutto il personale dell'Ente

Responsabili: C.U.G. – Servizio Personale

Tempi: 2023 – 2024 – 2024

AZIONE

5 POTENZIARE IL RUOLO E L'AZIONE DEL CUG

OBIETTIVO 1

Garantire la formazione e l'aggiornamento del CUG, nelle tematiche di competenza per rendere più efficace il funzionamento del Comitato.

Azione positiva: Ricognizione delle esigenze formative e di aggiornamento dei componenti del CUG e conseguente pianificazione ed organizzazione di appositi interventi formativi.

Destinatari: Componenti del Comitato Unico di Garanzia (C.U.G.)

Responsabili: Servizio Personale

Tempi: 2023 – 2024 - 2025

OBIETTIVO 2

Migliorare la diffusione nell'Ente dell'informazione sull'attività del CUG.

Azione positiva: Creare un'apposita sezione nell'intranet del Comune di Comacchio dedicata al C.U.G. e alle sue azioni.

Destinatari: Tutti i dipendenti dell'Ente

Responsabili: C.U.G. – Servizi Informatici

Tempi: 2023 – 2024 – 2025

COMUNE DI COMACCHIO

Provincia di Ferrara

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2023 - 2025

OBIETTIVO 3

Aderire alla rete provinciale dei Comitati Unici di Garanzia

Azione positiva: Verificare la possibilità di aderire alla costituenda rete provinciale dei CUG al fine di condividere buone prassi e affrontare problematiche comuni.

Destinatari: Tutti i componenti del C.U.G

Responsabili: C.U.G. – Dirigenti

Tempi: 2023 – 2024 – 2025

DURATA

Il presente Piano ha durata triennale e verrà pubblicato sul sito dell'Ente nell'apposita sezione.

Nel periodo di vigenza potranno essere saranno raccolti pareri, consigli, osservazioni, suggerimenti da parte di tutto il personale.

Il piano è stato trasmesso, per il seguito di competenza, alla Consigliera alle pari opportunità territorialmente competente che ha espresso **PARERE FAVOREVOLE** con nota acquisita al protocollo dell'Ente al n. 5603 del 27.01.2023, al C.U.G. del Comune di Comacchio nonché pubblicato nel sito istituzionale dell'Ente.

Lo stesso potrà essere implementato o aggiornato qualora se ne riscontri la necessità e/o l'opportunità anche sulla scorta di eventuali azioni indicate dai lavoratori/lavoratrici.

COMUNE DI COMACCHIO

Provincia di Ferrara

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2023 - 2025

4^a Sezione di programmazione

MONITORAGGIO E SODDISFAZIONE DEGLI UTENTI

Il monitoraggio del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), ai sensi dell'art. 6, comma 3, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, nonché delle disposizioni di cui all'art. 5, del Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento della Funzione Pubblica del 30/06/2022 n. 132 concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) sarà effettuato:

- secondo le modalità stabilite dagli articoli 6 e 10, comma 1, lett. b) del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 per quanto attiene alle sottosezioni "Valore pubblico" e "Performance";

- secondo le modalità definite dall'ANAC, relativamente alla sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza";

- su base triennale dall'Organismo Indipendente di Valutazione della performance (OIV) di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 o dal Nucleo di valutazione, ai sensi dell'articolo 147 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, relativamente alla Sezione "Organizzazione e capitale umano", con riferimento alla coerenza con gli obiettivi di performance.

SEZIONE/SOTTOSEZIONE PIAO	MODALITA' MONITORAGGIO	NORMATIVA DI RIFERIMENTO	SCADENZA
SEZIONE 2: VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE			
2.1 Valore pubblico	Monitoraggio sullo stato di attuazione degli obiettivi strategici e operativi del DUP	Art. 147-ter del D. Lgs. n. 267/2000 e del regolamento sui "Controlli interni" di ciascun Ente	Annuale
	Monitoraggio degli obiettivi di accessibilità digitale	Art. 9, co. 7, DL n. 179/2012, convertito in Legge n. 221/2012 Circolare AgID n. 1/2016	31 marzo

COMUNE DI COMACCHIO

Provincia di Ferrara

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2023 - 2025

2.2 Performance	Monitoraggio periodico, secondo la cadenza stabilita dal "Sistema di misurazione e valutazione della performance"	Artt. 6 e 10, D.lgs. n. 150/2009	Periodico
	Relazione da parte del Comitato Unico di Garanzia, di analisi e verifica delle informazioni relative allo stato di attuazione delle disposizioni in materia di pari opportunità	Direttiva Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 1/2019	30 marzo
	Relazione annuale sulla Performance	Art. 10, co. 1, lett. b) del D.lgs. n. 150/2009)	30 giugno
2.3 Rischi corruttivi e trasparenza	Monitoraggio periodico secondo le indicazioni contenute nel PNA	Piano nazionale Anticorruzione	Periodico
	Relazione annuale del RPCT, sulla base del modello adottato dall'ANAC con comunicato del Presidente	Art. 1, co. 14, L. n. 190/2012	15 dicembre o altra data stabilita con comunicato del Presidente dell'ANAC
	Attestazione da parte degli organismi di valutazione sull'assolvimento degli obblighi di trasparenza	Art. 14, co. 4, lett. g) del D.lgs. n. 150/2009	Di norma primo semestre dell'anno
SEZIONE 3: ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO			
3.1 Struttura organizzativa	Monitoraggio da parte degli Organismi di valutazione comunque denominati, della coerenza dei contenuti della sezione con gli obiettivi di performance	Art. 5, co. 2, Decreto della Presidenza Del Consiglio Dei Ministri Dipartimento Della Funzione Pubblica	A partire dal 2024

COMUNE DI COMACCHIO

Provincia di Ferrara

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2023 - 2025

		del 30/06/2022 n. 132	
3.2 Organizzazione del lavoro agile	Monitoraggio da parte degli Organismi di valutazione comunque denominati, della coerenza dei contenuti della sezione con gli obiettivi di performance	Art. 5, co. 2, Decreto della Presidenza Del Consiglio Dei Ministri Dipartimento Della Funzione Pubblica del 30/06/2022 n. 132	A partire dal 2024
	Monitoraggio all'interno della Relazione annuale sulla performance	Art. 14, co. 1, L. n. 124/2015	30 giugno
3.3 Piano Triennale del Fabbisogno di Personale	Monitoraggio da parte degli Organismi di valutazione comunque denominati, della coerenza dei contenuti della sezione con gli obiettivi di performance	Art. 5, co. 2, Decreto della Presidenza Del Consiglio Dei Ministri Dipartimento Della Funzione Pubblica del 30/06/2022 n. 132	A partire dal 2024

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE
2023 - 2025

**ALLEGATI 2^ Sezione di programmazione - sottosezione 2.2
PERFORMANCE:**

ALLEGATO 1:

- 1.1 Obiettivi Segretario Generale
- 1.2 Obiettivi Settore I
- 1.3 Obiettivi Settore II
- 1.4 Obiettivi Settore III
- 1.5 Obiettivi Settore IV – V
- 1.6 Obiettivi Settore VI
- 1.7 Obiettivi Comando PL
- 1.8 Obiettivi Trasversali
- 1.9 Obiettivi Prioritari Performance Organizzativa

**ALLEGATI 2^ Sezione di programmazione - sottosezione 2.3
RISCHI CORRUTTIVI - TRASPARENZA:**

- A-Misure Generali - Mappatura dei processi e Catalogo dei rischi;
- B- Analisi dei rischi;
- C- Individuazione e programmazione delle misure;
- D - Misure di trasparenza;
- E – Ulteriori obblighi di trasparenza
- F – Descrizione del contesto esterno;
- G - Relazione del Responsabile per la prevenzione della corruzione per l'anno 2021 (Art. 1, comma 14, Legge n. 190/2012)
- H – Nuovo Codice di comportamento del Comune di Comacchio
- I – Estratto dalle “Istruzioni sulle Comunicazioni di dati e informazioni concernenti le operazioni sospette da parte degli uffici Delle Pubbliche Amministrazioni”, adottate dalla U.I.F. del 23 aprile 2018